



Deliberazione giunta regionale n.21 del 28/01/2011

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 04 - Bilancio e Credito Agrario

Oggetto:

Proposta di intervento, ai sensi del Decreto Legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e s.m.i., per l'evento piogge alluvionali del periodo 7-10 novembre 2010 in provincia di Salerno. (con allegati)

L'Assessore Vito Amendolara

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a) con nota 978148 del 06 dicembre 2010 (allegato n. 1), per i motivi ivi indicati, è stata chiesta una proroga di trenta giorni del termine previsto per la formulazione della richiesta di declaratoria ai sensi del 1° comma dell'art. 6 del Decreto legislativo 102/04 e s.m.i.;
- b) i Settori Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste e Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura di Salerno, rispettivamente con note prot. n. 18952 del 11/01/2011 (allegato 2) e prot. n. 48876 del 21/01/2011 (allegato 3) hanno relazionato sui danni causati dall'evento atmosferico avverso piogge alluvionali del periodo 7-10 novembre 2010 in Provincia di Salerno;
- c) nelle relazioni tecniche i Settori Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, evidenziano la sussistenza delle condizioni di legge per la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di riconoscimento di eccezionalità di avversità atmosferica e formula la richiesta degli aiuti per il ripristino delle strutture agricole e infrastrutture connesse all'attività agricola (strade interpoderali, strade di bonifica montana e valloni) di cui all'art 5 commi 3 e 6 del D.Lgs. 102/04 e s.m.i.;
- d) le medesime relazioni recano gli elementi conoscitivi richiesti dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi della circolare n. 102.204 del 15/07/2004 e che formano parte integrante della presente deliberazione;
- e) che la documentazione giustificativa fornita dagli Enti Delegati e dai Comuni interessati all'evento, indicata nelle relazioni tecniche, è depositata agli atti presso il settore Bilancio e Credito Agrario;

RILEVATO CHE

- a) sono stati colpiti dall'evento atmosferico avverso i seguenti Comuni della Provincia di Salerno:

Ente delegato	Comuni
Amministrazione Provinciale di Salerno	ANGRI, ASCEA, CAPACCIO, CASALVELINO, CASTENUOVO CILENTO, EBOLI, GIUNGANO, MERCATO SAN SEVERINO, NOCERA INFERIORE, NOCERA SUPERIORE, PONTECAGNANO FAIANO, SALENTO, SCAFATI, SAN MARZANO, SAN MAURO CILENTO, SAN VALENTINO TORIO
Comunità Montana Alburni	AQUARA, BELLOSGUARDO, CASTELCIVITA, CONTRONE, CORLETO MONFORTE, OTTATI, POSTIGLIONE, ROSCIGNO, SANT'ANGELO A FASANELLA, SERRE, SICIGNANO DEGLI ALBURNI
Comunità Montana Alento e Monte Stella	LAUREANA CILENTO, LUSTRA, OGLIASTRO CILENTO, OMIGNANO, POLLICA, RUTINO, SERRAMEZZANA, STELLA CILENTO, SAN MAURO CILENTO
Comunità Montana Alto Medio Sele e Tanagro	AULETTA, BUCCINO, CAGGIANO, CAMPAGNA, CASTELNUOVO DI CONZA, COLLIANO, CONTURSI TERME, LAVIANO, OLIVETO CITRA, PALOMONTE, RICIGLIANO, ROMAGNANO AL MONTE, SALVITELLE, SAN GREGORIO MAGNO, SANTOMENNA, VALVA
Comunità Montana Calore Salernitano	ALBANELLA, ALTAVILLA SILENTINA, CAMPORA, CASTEL SAN LORENZO, FELITTO, LAURINO, MAGLIANO VETERE, MONTEFORTE CILENTO, PIAGGINE, ROCCADASPIDE, SACCO, STIO, TRENTINARA, VALLE DELL'ANGELO
Comunità Montana Gelbison e Cervati	CERASO, ORRIA, PERITO
Comunità Montana Vallo di Diano	ATENA LUCANA, BUONABITACOLO, CASALBUONO, MONTE SAN GIACOMO, MONTESANO SULLA MARCELLANA, PADULA, POLLA, SALA CONSILINA, SAN PIETRO AL TANAGRO, SANT'ARSENIO, SAN RUFO, SANZA, SASSANO, TEGGIANO, PERTOSA

b) sono stati accertati danni alle strutture agricole pari ad Euro **127.085.000,00** nelle zone

ENTE DELEGATO	Importo richiesto per le strutture agricole Art. 5 comma 3
PROVINCIA DI SALERNO (PIANA DEL SELE-AGRO – NOCERINO)	43.120.000,00
COMUNITA' MONTANA ALBURNI	19.095.000,00
COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	19.618.000,00
COMUNITA' MONTANA ALTO MEDIO SELE e TANAGRO	21.048.000,00
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	15.381.000,00
COMUNITA' MONTANA ALENTO – MONTE STELLA	7.595.000,00
COMUNITA' MONTANA GELBISON – CERVATI	1.228.000,00
TOTALE DANNI (TERRENI, FABBRICATI E SCORTE)	127.085.000,00

c) sono stati accertati danni alle infrastrutture agricole (strade interpoderali – opere di bonifica idraulica – opere di bonifica montana - valloni) pari ad Euro **207.939.000,00** nelle zone:

ENTE DELEGATO	Importo richiesto per le strade interpoderali Art. 5 comma 6	Importo richiesto per opere di bonifica idraulica Art. 5 comma 6	Importo richiesto viabilità di bonifica montana e ai valloni Art. 5 comma 6	TOTALE
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO "	2.678.000,00	29.504.000,00	53.873.000,00	86.055.000,00
COMUNITA' MONTANA TANAGRO ALTO E MEDIO SELE"	915.000,00		12.730.000,00	13.645.000,00
COMUNITA' MONTANA ALBURNI"	540.000,00	9.743.000,00	10.821.000,00	21.104.000,00
COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO"	3.101.000,00	8.336.000,00	12.038.000,00	23.475.000,00
COMUNITA' MONTANA ALENTO – MONTE STELLA		2.000,00		2.000,00
COMUNITA' MONTANA BUSSENTO LAMBRO E MINGARDO		771.000,00		771.000,00
PROVINCIA DI SALERNO	5.501.000,00	57.386.000,00		62.887.000,00
TOTALE	12.735.000,00	105.742.000,00	89.462.000,00	207.939.000,00

VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole nelle zone colpite da avversi eventi atmosferici di natura eccezionale;
VISTA la L.R. 55/81;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale dell'evento Piogge alluvionali del periodo 7-10 novembre 2010 in Provincia di Salerno e precisamente nei Comuni di:

Ente delegato	Comuni
Amministrazione Provinciale di Salerno	ANGRI, ASCEA, CAPACCIO, CASALVELINO, CASTENUOVO CILENTO, EBOLI, GIUNGANO, MERCATO SAN SEVERINO, NOCERA INFERIORE, NOCERA SUPERIORE, PONTECAGNANO FAIANO, SALENTO, SCAFATI, SAN MARZANO, SAN MAURO CILENTO, SAN VALENTINO TORIO
Comunità Montana Alburni	AQUARA, BELLOSGUARDO, CASTELCIVITA, CONTRONE, CORLETO MONFORTE, OTTATI, POSTIGLIONE, ROSCIGNO, SANT'ANGELO A FASANELLA, SERRE, SICIGNANO DEGLI ALBURNI
Comunità Montana Alento e Monte Stella	LAUREANA CILENTO, LUSTRA, OGLIASTRO CILENTO, OMIGNANO, POLLICA, RUTINO, SERRAMEZZANA, STELLA CILENTO, SAN MAURO CILENTO
Comunità Montana Alto Medio	AULETTA, BUCCINO, CAGGIANO, CAMPAGNA, CASTELNUOVO DI

Sele e Tanagro	CONZA, COLLIANO, CONTURSI TERME, LAVIANO, OLIVETO CITRA, PALOMONTE, RICIGLIANO, ROMAGNANO AL MONTE, SALVITELLE, SAN GREGORIO MAGNO, SANTOMENNA, VALVA
Comunità Montana Calore Salernitano	ALBANELLA, ALTAVILLA SILENTINA, CAMPORA, CASTEL SAN LORENZO, FELITTO, LAURINO, MAGLIANO VETERE, MONTEFORTE CILENTO, PIAGGINE, ROCCADASPIDE, SACCO, STIO, TRENTINARA, VALLE DELL'ANGELO
Comunità Montana Gelbison e Cervati	CERASO, ORRIA, PERITO
Comunità Montana Vallo di Diano	ATENA LUCANA, BUONABITACOLO, CASALBUONO, MONTE SAN GIACOMO, MONTESANO SULLA MARCELLANA, PADULA, POLLA, SALA CONSILINA, SAN PIETRO AL TANAGRO, SANT'ARSENIO, SAN RUFO, SANZA, SASSANO, TEGGIANO, PERTOSA

2. di delimitare come avanti precisato il territorio interessato dall'evento;
3. di individuare le provvidenze da riconoscersi negli interventi del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, art. 5 comma 3 e comma 6 per i danni alle strutture aziendali e alle infrastrutture, riportati nel seguente prospetto riassuntivo:

ENTE DELEGATO	Individuazione interventi Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102				TOTALI
	STRUTTURE AZIENDALI Art. 5, comma 3	STRADE INTERPDERALI Art. 5 comma 6	OPERE DI BONIFICA IDRAULICA Art. 5 comma 6	OPERE DI BONIFICA MONTANA Art. 5 comma 6	
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO "	15.381.000,00	2.678.000,00	29.504.000,00	53.873.000,00	101.436.000,00
COMUNITA' MONTANA TANAGRO ALTO E MEDIO SELE"	21.048.000,00	915.000,00		12.730.000,00	34.693.000,00
COMUNITA' MONTANA ALBURNI"	19.095.000,00	540.000,00	9.743.000,00	10.821.000,00	40.199.000,00
COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO"	19.618.000,00	3.101.000,00	8.336.000,00	12.038.000,00	43.093.000,00
COMUNITA' MONTANA ALENTO - MONTE STELLA	7.595.000,00		2.000,00		7.597.000,00
COMUNITA' MONTANA BUSSENTO LAMBRO E MINGARDO			771.000,00		771.000,00
COMUNITA' MONTANA GELBISON - CERVATI	1.228.000,00				1.228.000,00
PROVINCIA DI SALERNO (PIANA DEL SELE AGRO - NOCERINO)	43.120.000,00	5.501.000,00	57.386.000,00		106.007.000,00
TOTALE	127.085.000,00	12.735.000,00	105.742.000,00	89.462.000,00	335.024.000,00

4. di riconoscere l'esistenza delle eccezionali e motivate difficoltà nell'espletamento delle indagini tecniche comportanti la proroga di trenta giorni prevista dall'art. 6 del D.Lgs. 102/04 e s.m.i. per formulare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento;
5. di provvedere alla trasmissione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali della documentazione necessaria per ottenere il riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'avversità indicata;
6. di subordinare, per quanto concerne l'erogazione delle provvidenze, l'efficacia della presente deliberazione all'emanazione del D.M. di riconoscimento nonché all'assegnazione da parte dello stesso Ministero ed all'acquisizione nel bilancio della Regione Campania, dei fondi che saranno attribuiti;
7. le richieste di aiuto dovranno essere presentate ai sensi dell'art. 5, comma 5 del medesimo Decreto Legislativo 102/04, nel termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
8. la presente deliberazione è trasmessa:
 - Ai Settori Provinciali Agricoltura e Foreste di Salerno
 - Agli Enti Delegati interessati

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA



n. 14 del 28 Febbraio 2011

BEA 10.2010

AREA 11 - SETTORE 11

PARTE I Atti della Regione

Giunta Regionale della Campania
Ass. Cons. di Coordinamento
Sviluppo - Ambiente - Salute Primaria
Salute Terziaria - Sanzionamento Provinciale
Agricoltura e Centri Provinciali
di Infrastr. Cons. in Agr. (C.A.P. S.A.) Salerno
Il Direttore

Boiardi

Alla Regione Campania
Dir. Settore BCA
C.D. via G. Porzio - Napoli

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0978148 06/12/2010

Ritente: Settore tecnico ann. va Provinciale Agricoltura e C.E.P. s.c

Beneficiario: Bilancio e Credito Agrario

Classifica: 11.1.34.



09 DIC. 2010

Oggetto:

Segnalazione evento piogge alluvionali e vento forte del periodo 8-10 novembre 2010
- adempimenti ai sensi del decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e s.m.i.

A seguito degli eventi estremi in oggetto che hanno interessato la provincia di Salerno sono pervenute numerose segnalazioni di danni da parte di aziende agricole e Enti locali di circa 50 comuni. Il Settore ha eseguito una prima ricognizione dei danni in agricoltura dalla quale emerge la sussistenza delle condizioni per avanzare la proposta di declaratoria dell'evento ai sensi del Dlgs. 102/2004 e s.m.i.

Ai fini della definizione della proposta, si rappresenta la difficoltà ad espletare gli accertamenti nei tempi procedurali richiesti dalla normativa, dovendo estendere le indagini tecniche a numerose zone.

Con la presente, si formula la richiesta della proroga di 30 giorni prevista dal 1° comma dell'art. 6 del D.Lgs. 102/04, a causa delle eccezionali difficoltà sopra motivate.

- dott. Bruno Danise -

B. Danise



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale foreste (STAPF)
Salerno

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0018952 11/01/2011

Mittente : Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno

Assegnatario : Bilancio e Credito Agrario

Classifica : 16. Fascicolo : 152 del 2010



Alla **REGIONE CAMPANIA**
A.G.C. Sviluppo Attività
Settore Primario
Settore B.C.A.
Centro direzionale – Isola A/6
Via Giovanni Porzio - Napoli

Oggetto: D. Lgs. 102/04 art. 5 comma 6 – Nuova normativa per la difesa dei redditi agricoli dalle Calamità.
Avversità atmosferiche periodo mese di novembre 2010 sul territorio delle Comunità Montana della Provincia di Salerno
“Comunità Montana VALLO DI DIANO, TANAGRO-ALTO E MEDIO SELE, ALBURNI, CALORE SALERNITANO.

Le Comunità Montane della Provincia di Salerno indicate in oggetto, hanno comunicato a questo Settore che alcune opere pubbliche di bonifica montana, ubicate nei territori di competenza, sono state danneggiate dalle piogge alluvionali dello scorso mese di novembre in particolare nei giorni 7-8 e 9.

Dopo aver effettuato i necessari sopralluoghi con i Funzionari della Comunità Montana e dei Comuni viene riferito quanto segue.

Il territorio delle Comunità Montane in oggetto, nei giorni 7-8 e 9 del mese di novembre 2010, è stato interessato da forte precipitazioni di carattere alluvionale che hanno causato gravissimi danni ad alcune opere pubbliche di bonifica montana.

Il quantitativo di pioggia caduto, in un breve lasso di tempo sul territorio delle Comunità Montane VALLO DI DIANO, TANAGRO-ALTO E MEDIO SELE, ALBURNI e CALORE SALERNITANO nel mese di novembre 2010, in particolare nei giorni 7-8-9 è pari a mm. 161,3.

Tale valore è stato desunto dall'attestato rilasciato dal Centro funzionale per la previsione meteorologica ed il monitoraggio meteo-pluvioidrometrico e delle frane della Regione Campania, nonché dal Se.S.I.R.C.A. – Centro Agrometeorologico Regionale.

Si precisa che il valore innanzi indicato è superiore a quello medio rilevato negli ultimi cinque anni nel mese di novembre.

Gli eccezionali fenomeni, segnalati dalle Comunità Montane e dai Comuni interessati hanno causato gravissimi danni alla viabilità di bonifica montana e ai valloni per cui, allo stato, risulta difficoltoso l'esercizio con gravi e conseguenti danni alle aziende agricole e all'economia rurale della zona. I danni riscontrati consistono nel dissesto della pavimentazione stradale con sconessioni varie; erosioni del sottofondo con asportazione di misto; franamenti di scarpate, occlusioni di tombini ecc.

Considerato, quindi, i gravi danni verificatisi occorre ripristinare urgentemente le infrastrutture danneggiate sia perché esse sono di collegamento anche con altre strade e sia perché, una volta ripristinate, salvaguardino da eventuali e futuri danni le aziende agricole ad esse confinanti.

Sono state preparate planimetrie in scala 1: 25.000 e 1:5.000 e sulle stesse sono state indicate le opere oggetto di ripristino.

Il danno complessivo stimato ammonta ad € 89.462.000,00 dicendosi euro ottantanovemilaquattrocentosessantaduemila/00, è così suddiviso:

°Comunità Montana:

“Vallo di Diano ”	€ 53.873.000,00;
“Tanagro Alto e Medio Sele”	€ 12.730.000,00;
“Alburni”	€ 10.821.000,00;
“Calore Salernitano”	€ 12.038.000,00.

Questo Settore, pertanto, considerato che le piogge a carattere alluvionale dei giorni 7-8-9 novembre 2010, abbattutesi sul territorio delle Comunità Montane interessate, hanno causato gravissimi danni ad alcune opere pubbliche di bonifica montana, propone che sia riconosciuto il

previsti dal D. Lgs 102/2004 art. 5 comma 6, agli aventi diritto e precisamente ai Comuni di:

LAVIANO	€	450.000,00;
CONTURSI TERME	€	5.400.000,00;
BUCCINO	€	4.550.000,00;
COLLIANO	€	2.330.000,00;
ROSCIGNO	€	2.053.000,00;
POSTIGLIONE	€	1.173.000,00;
OTTATI	€	2.275.000,00;
CASTELCIVITA	€	1.960.000,00;
AQUARA	€	2.254.000,00;
S. ANGELO A FASANELLA	€	116.706,00;
CORLETO MONFORTE	€	596.000,00;
SICIGNANO DEGLI ALBURNI	€	392.000,00;
MONTEFORTE CILENTO	€	2.186.000,00;
SACCO	€	859.000,00;
PIAGGINE	€	250.000,00;
LAURINO	€	687.000,00;
FELITTO	€	848.000,00;
ROCCADASPIDE	€	5.560.000,00;
STIO	€	1.647.000,00;
SASSANO	€	2.006.000,00;
BUONABITACOLO	€	4.970.000,00;
SANZA	€	10.000.000,00;
MONTESANO SULLA MARCELLANA	€	1.182.000,00;

PERTOSA	€	115.000,00;
SAN PIETRO AL TANAGRO	€	3.850.000,00;
TEGGIANO	€	1.749.000,00;
MONTE SAN GIACOMO	€	2.016.000,00;
CASALBUONO	€	307.000,00;
SANT'ARSENIO	€	540.000,00;
POLLA	€	7.834.000,00;
SALA CONSILINA	€	862.000,00;
ATENA LUCANA	€	2.490.000,00;
SAN RUFO	€	11.400.000,00;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Giuseppe Gallo)

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dr Giuseppe GorgaIL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr Francesco Landi

REGIONE CAMPANIA SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE - SALERNO

ELENCO DELLE STRADE E/O VALLONI DI BONIFICA MONTANA DANNEGGIATE DALLE PIOGGE ALLUVIONALI

VERIFICATESI IL GIORNO 07.08.09 NOVEMBRE 2010

COMUNITA' MONTANA

COMUNE	STRADE E/O VALLONI	LUNGHEZZA COMPLESSIVA in ml	LUNGHEZZA DANNEGGIATA in ml	FABBISOGNO FINANZIARIO IN EURO
LAVIANO	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	450.000,00
CONTURSI TERME	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	5.400.000,00
BUCCINO	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	4.550.000,00
COLLIANO	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	2.330.000,00
ROSCIGNO	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	2.053.000,00
POSTIGLIONE	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	1.173.000,00
OTTATI	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	2.275.000,00
CASTELCIVITA	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	1.960.000,00
AQUARA	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	2.254.000,00
S. ANGELO A FASANELLA	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	116.706,00
CORLETO MONFORTE	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	596.000,00
SICIGNANO DEGLI ALBURNI	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	392.000,00
MONTEFORTE CILENTO	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	2.186.000,00
SACCO	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	859.000,00
PIAGGINE	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	250.000,00
LAURINO	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	687.000,00
FELITTO	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	848.000,00
GROCCADASPIDE	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	5.560.000,00
OSTIO	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	1.647.000,00
SASSANO	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	2.006.000,00

BUONABITACOLO	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	4.970.000,00
SANZA	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	10.000.000,00
MONTESANO SULLA MARCELLANA	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI		1.182.000,00
PADULA	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	4.552.000,00
PERTOSA	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	115.000,00
SAN PIETRO AL TANAGRO	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	3.850.000,00
TEGGIANO	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	1.749.000,00
MONTE SAN GIACOMO	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI		2.016.000,00
CASALBUONO	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	307.000,00
SANT'ARSENIO	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	540.000,00
POLLA	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	7.934.000,00
SALA CONSILINA	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	862.000,00
ATENA LUCANA	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	2.490.000,00
SAN RUFO	VEDI SCHEDE DANNI ALLEGATE	VEDI ALLEGATI	VEDI ALLEGAT	11.400.000,00

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott. Giuseppe Gallo

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Dott. Giuseppe Giorgia

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Dott. Francesco Landi

danni	Tipologia di intervento (*)
<input type="checkbox"/> Produzione	Art. 5, comma2: di cui alle lettere: <input type="checkbox"/> a <input type="checkbox"/> b <input type="checkbox"/> c <input type="checkbox"/> d
<input type="checkbox"/> Strutture aziendali	Art. 5, comma3: <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Strutture aziendali	Art. 5, comma6:
<input checked="" type="checkbox"/> Opere di bonifica	Art. 5, comma6: <input checked="" type="checkbox"/>

N.b.: Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art. 5 comma 2 di cui lettera:
 - a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
 - b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di conduzione dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone svantaggiate;
 nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei dodici mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
 - c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n.95;
 - d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.
- art. 5 comma 3: in caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.
- art. 5 comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.

Ministero delle politiche
Agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Salerno li, 10/01/2011

REGIONE **CAMPANIA**

PROVINCIA **SALERNO**

EVENTO CALAMITOSO: Piogge alluvionali del 7-8-9 NOVEMBRE 2011

01	GRADINATE	07	VENTI SCIROCCALI
02	GELATE	08	TERREMOTO
03	PIOGGE PERSISTENTI	09	TROMBA D'ARIA
04	SICCITÀ	10	BRINATE
05	ECCESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
X		12	MAREGGIATE
06	PIOGGE ALLUVIONALI		

DATA:

periodi dal 07/11/2011 al 09/11/2010
dal __/__/2011 al __/__/2011
dal __/__/2011 al __/__/2011

giorni __/__/2011 __/__/2011
__/__/2011

NOTE:



Fimbro e Firma

(da compilare a cura del Mipaf)
Data acquisizione __/__/2011

Prot. _____

Ministero delle politiche
Agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE
PROVINCIA

CAMPANIA
SALERNO

EVENTO CALAMITOSO: Piogge alluvionali del 7-8-9 novembre 2010

Data, 10/01/2011

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

1 PRODUZIONE 2 STRUTTURE AZIENDALI 3 STRUTTURE INTERAZIENDALI 4 OPERE DI BONIFICA

Intera Provincia

-	<u>Comunità Montana "Vallo di Diano"</u>	1	2	3	X 4
-	<u>Comunità Montana "Tanagro Alto e Medio Sele"</u>	1	2	3	X 4
-	<u>Comunità Montana "Alburni"</u>	1	2	3	X 4
-	<u>Comunità Montana "Calore Salernitano"</u>	1	2	3	X 4
-	_____	1	2	3	X 4
-	_____	1	2	3	X 4
-	_____	1	2	3	X 4
-	_____	1	2	3	X 4
-	_____	1	2	3	X 4
-	_____	1	2	3	X 4
-	_____	1	2	3	X 4
-	_____	1	2	3	X 4
-	_____	1	2	3	X 4
-	_____	1	2	3	X 4
-	_____	1	2	3	X 4
-	_____	1	2	3	X 4
-	_____	1	2	3	X 4
-	_____	1	2	3	X 4
-	_____	1	2	3	X 4
-	_____	1	2	3	X 4
-	_____	1	2	3	X 4

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Mod. G

Data, 10/11/2010

Ministero delle politiche
Agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE
PROVINCIA

CAMPANIA
SALERNO

EVENTO CALAMITOSO: Piogge alluvionali del 7-8-9 novembre 2011

Individuazione interventi Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102

Timbro e firma _____

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

REGIONE **CAMPANIA**
PROVINCIA **SALERNO**
EVENTO **Piogge alluvionale del 7-8-9 novembre 2010**

Data, 10/01/2011

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE INTERAZIENDALI E ALLE OPERE DI BONIFICA

(importi in migliaia di Euro)

COD.	NATURA DANNO	QUANTITÀ	IMPORTO DANNO	DESCRIZIONE DANNO	DANNO RICONOSCIUTO MIPAF
01	- ALLE STRADE INTERPODERALI; - ALLE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO; - ALLE RETI IDRAULICHE ED IMPIANTI IRRIGUI AL SERVIZIO DI PIU' AZIENDE	ml			
02	- ALLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA	ml	89.462000,00	Dissesti alla pavimentazione stradale, frammenti scarpate e occlusione di tombini	

Imbro e Firma 

Stazione di:	Data	U. Min	U. Max	U. Med	T. Min	T. Max	T. Med	V.V. M./g	D.V.M/g	B.fog.	Pg /g
		(%)	(%)	(%)	° C	° C	° C	m sec ⁻¹	°	min	mm
Battipaglia	02/11/2010	74	96	89	11,6	17,2	14,6	4,5	98	651	11,7
	03/11/2010	48	92	78	10,2	22,3	15,6	3,2	112	0	0
	04/11/2010	60	85	74	14,6	21,7	18	6	76	0	0
	05/11/2010	59	89	80	13,3	23,8	17,3	2,9	101	0	0
	06/11/2010	63	90	81	12,1	21,3	16,8	2,6	91	0	0
	07/11/2010	69	95	85	12,9	20,8	16,1	2,7	124	234	7,4
	08/11/2010	74	96	89	12,2	18,7	15,4	4,6	193	854	22,1
	09/11/2010	73	96	87	12,9	18,8	16,3	6,1	197	874	26,4
Buccino	02/11/2010	88	98	98	9,1	14,9	12,3	1,8	98	1248	39,1
	03/11/2010	45	98	78	7,9	20,9	13,7	1,6	108	494	0
	04/11/2010	60	98	76	10,8	18,6	15,2	3,3	75	0	0
	05/11/2010	43	98	77	9,6	23,2	15,3	1,1	175	360	0
	06/11/2010	45	98	82	9,3	21,3	14,6	1,2	278	670	0
	07/11/2010	57	98	92	10,5	19,2	14,3	2	117	634	11,2
	08/11/2010	49	98	88	10,9	16,8	13,3	3,4	196	1140	31,2
	09/11/2010	53	98	88	11,1	17,9	13,6	3,6	211	1360	71,4
Buonabitacolo	02/11/2010	68	89	84	7,6	18,2	12,3	2,2	183	1346	27,4
	03/11/2010	44	91	80	4,3	20,5	11	1,1	207	579	0,3
	04/11/2010	65	90	80	7	18,3	12	2	168	342	0
	05/11/2010	53	90	80	4,9	20,8	11,3	1,1	26	633	0
	06/11/2010	58	91	82	3,7	21,6	11,3	1,1	199	779	0
	07/11/2010	56	91	82	6,9	17,8	12,1	1,8	190	828	12,9
	08/11/2010	65	89	80	9,6	15,3	12,9	5	219	1142	42,7
	09/11/2010	68	84	79	11,3	15,2	13,4	5,1	219	1317	105,7
Castel S. Lorenzo	02/11/2010	78	98	96	8,5	17,7	13	2,1	157	1043	33,8
	03/11/2010	54	98	88	7,4	20,6	12,8	1,8	164	539	0,3
	04/11/2010	54	98	85	7,9	22,8	14,2	2	138	507	0
	05/11/2010	51	98	86	8,4	23,6	14,4	1,1	207	420	0
	06/11/2010	51	98	89	8,2	21,9	14,4	1,4	243	355	0
	07/11/2010	62	98	89	8,8	20	14,2	1,9	146	364	16,5
	08/11/2010	67	98	89	11,4	17,7	14,3	3,5	228	1195	39,4
	09/11/2010	70	98	87	11,8	18,3	15	3,8	230	1263	71,6
Policastro B.	02/11/2010	68	96	89	12,5	22,5	16	2,2	290	566	18
	03/11/2010	42	96	79	11,2	23,1	15,9	1,7	311	0	0
	04/11/2010	47	88	70	13,7	25,9	18,4	2	344	0	0
	05/11/2010	62	94	82	13,3	23	17,4	1,6	347	0	0
	06/11/2010	71	96	88	12,1	21,7	16,8	1,6	5	198	0
	07/11/2010	71	96	87	12,7	21	16,5	1,7	8	381	7,9
	08/11/2010	63	98	87	13,2	20,3	16,3	3,9	232	913	47,8
	09/11/2010	67	98	82	13,5	19,9	17,5	5,8	217	672	38,1
S. Rufo	02/11/2010	100	100	100	6,5	16,4	11,3	0,8	263	1364	44,8
	03/11/2010	47	100	93	4,6	20,2	10,3	0,3	343	884	0,2
	04/11/2010	59	100	91	6,8	19,2	12,6	0,6	200	856	0
	05/11/2010	49	100	93	6,1	25,3	11,8	0,3	166	962	0
	06/11/2010	50	100	90	4,9	24,7	11,9	0,2	56	969	0
	07/11/2010	67	100	97	9,6	17,1	12,7	1	311	757	19,4
	08/11/2010	49	100	87	9,6	16,6	13,3	5,1	238	1145	36
	09/11/2010	57	100	82	10,1	16,4	14,2	6,9	339	1208	61,6

Stazione di:	Data	U. Min	U. Max	U. Med	T. Min	T. Max	T. Med	V.V. M./g	D.V.M/g	B.fog.	Pg /g
Licusati	02/11/2010	71	93	89	11,7	17,2	14,1	1,7	139	536	24,9
	03/11/2010	48	92	75	10,8	22,2	15,4	1,3	157	0	3,3
	04/11/2010	56	80	65	14,4	22	18	1,9	88	0	0
	05/11/2010	53	84	74	14,7	24,3	17,9	1,2	167	0	2,5
	06/11/2010	58	93	83	13,3	22,5	16,1	1,4	148	0	0,3
	07/11/2010	61	93	86	12,4	19,9	15,1	1,6	151	250	0
	08/11/2010	71	93	88	12	17,9	14,4	3,3	209	629	40,4
	09/11/2010	69	93	84	11,2	17,4	15,4	3,9	209	445	30,8
Stella Cilento	02/11/2010	66	97	87	12	16,9	13,8	3,4	297	557	23,1
	03/11/2010	47	94	70	12,6	20,5	16,1	1,7	219	123	0
	04/11/2010	48	74	60	15	21,3	17,8	1,8	34	0	0
	05/11/2010	40	69	57	17,2	22,4	19,3	1,6	266	0	0
	06/11/2010	65	98	85	15,2	19,2	16,6	2,4	214	244	0
	07/11/2010	67	98	93	12,3	18,3	15,4	3,1	204	515	23,1
	08/11/2010	79	98	94	12,2	16,2	14,3	9,5	210	829	19
	09/11/2010	85	98	95	12,3	17,4	15,2	11,1	205	855	15,5



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

Sviluppo Attività Settore Primario

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Agricoltura e Centri Provinciali

di Inf.ne Cons. in Agr. (Co. P. I. C. A.) Salerno

Il Dirigente

Alla **Regione Campania**
A.G.C. Svil. Att. Settore Primario
Settore BCA
C.D. Isola A6 - Napoli

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0048876 21/01/2011

Mittente : Settore tecnico am.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.

Assegnatario : Bilancio e Credito Agrario

Classifica : 11.1.34.



Piogge alluvionali di novembre 2010

Oggetto: - **Proposta d'intervento ai sensi del D. Lgs. 102/04 e s.m.i.
nelle zone danneggiate della provincia di Salerno**

PREMESSA

Il presente rapporto contiene la proposta di riconoscimento del carattere calamitoso dell'evento piogge alluvionali e vento forte del periodo 8-10 novembre 2010 ai sensi della normativa del Fondo di solidarietà nazionale in Agricoltura.

La valutazione dell'intensità dell'evento e dei danni è stata fatta sulla base delle relative informazioni meteorologiche ed eseguendo le indagini tecniche sul territorio con la collaborazione della Provincia e delle Comunità Montane nei comuni di loro competenza, ai sensi della Legge regionale 30/9/2008, n. 12. Hanno collaborato inoltre, gli stessi Comuni interessati, i Consorzi di Bonifica Vallo di Diano, Destra Sele, Sinistra Sele, Velia e Agro Nocerino. Nelle indagini si è tenuto conto del fatto che le successive piogge cadute nella seconda decade di novembre, hanno peggiorato il quadro dei danni.

Col rapporto si segnalano estesi sensibili danni arrecati dall'evento al territorio rurale provinciale ad alle attività agricole ad esso connesse, e si individuano le provvidenze di compensazione previste dall'art. 5 del D.Lgs. 102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82

Il rilievo e l'accertamento dei danni, durante e dopo l'evento, si è dovuto estendere in quasi tutto il territorio provinciale comportando le difficoltà richiamate nelle note n. 978148 del 6/12/2010 e n. 1026022 del 24/12/2010 trasmesse a codesto Settore, che motivano la richiesta dell'applicazione di quanto disposto al comma 1 dell'art. 6 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in ordine alla proroga di 30 giorni per deliberare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento dannoso.

A - LE SEGNALAZIONI PERVENUTE

Molti agricoltori, a seguito dell'evento, hanno segnalato, per il tramite dei Comuni, gravi danni alle produzioni e strutture aziendali chiedendo il riconoscimento dello stato di calamità. Ugualmente, molti sindaci, i Presidenti della Provincia e di n. 6 Comunità Montane (Vallo di Diano, Alburni, Sele-Tanagro, Calore Salernitano, Alento-Montestella e Gelbison&Cervati ed i presidenti dei Consorzi di Bonifica Desta Sele, Sinistra Sele, Velia, Agro Nocerino-Sarnese, hanno segnalato la eccezionalità dell'evento ed i gravi danni alle produzioni e strutture agricole, alla viabilità interpodereale ed alle opere di bonifica idraulica.

Complessivamente, allo scrivente Settore, da parte privata sono pervenute n. 1.751 segnalazioni e da parte pubblica n. 50 segnalazioni circa.

B - ECCEZIONALITA' DELL'EVENTO

La natura eccezionale dell'evento è descritta nella scheda sulle informazioni meteorologiche in appendice, che è stata allestita in collaborazione con l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, e tiene conto del rapporto dell'evento della Protezione Civile regionale.

L'analisi pluviometrica è stata fatta osservando le precipitazioni particolarmente elevate negli intervalli compresi tra 24 e 72 ore nelle stazioni pluviografiche ove è stato possibile desumere previsioni statistiche significative delle piogge estreme e precisamente quelle di Albanella sul Calore e Roccadaspide (in ambito del comprensorio del Calore Salernitano), di Battipaglia, Capaccio e Capo Sele (in ambito del comprensorio della Piana del Sele), di Bellosguardo (in ambito del territorio degli Alburni), di Castelluccio e Contursi (in ambito del del comprensorio del Tanagro), di Gioi Cilento, (in ambito dei comprensori Gelbison Cervati – Alento Monte Stella). Il carattere di eccezionalità delle piogge è stato verificato inoltre nei territori afferenti il bacino del fiume Sarno.

La proposta di assimilazione dell'evento a calamità naturale riguarda alcuni territori di detti bacini delimitati nel successivo prospetto (**sintesi All. 1**) ed è in relazione ai gravi effetti dannosi arrecati a colture, strutture ed infrastrutture agricole.

BACINI IDROGRAFICISuperfici agricole danneggiate
pianura Collina

Danni delimitati

		Ha	Ha	
Sottobacino del Tanagro Sottobacino del Calore Lucano Sottobacino del Sele a Contursi Bacino Sele alla Foce	<u>Sele</u> Territorio del Vallo di Diano e del Tanagro	2.820	90	Strutture agricole, strade interpodereali, opere collettive di bonifica idraulica
	Territori del Calore Salernitano e Alburni	2.097	20.679	
	Territori Alta media Valle del Sele	277	14.651	
	Piana del Sele	3.230	2.284	
<u>Alento – Gelbison-Cervati</u>		0	6.018	Strutture agricole, opere bonifica
<u>Sarno</u>		600	0	
<u>Picentino</u>		0	0	Canale collettivo di irrigazione
Totale		9.024	43.722	

ACCERTATI e DELIMITATI

L'abbondanza complessiva delle precipitazioni nelle 72 ore dall'8 al 10 novembre 2010 ha avuto i seguenti principali effetti dannosi su molti suoli agricoli: uno nelle pianure ed altipiani interessati dalle inondazioni a largo raggio conseguenti allo straripamento di importanti corsi d'acqua e uno sui suoli agricoli collina soprattutto zone olivicole, a causa dello scorrere impetuoso dell'acqua.

In entrambi i casi, si sono prodotti dissesti più o meno diffusi (incisioni ed erosioni, dilavamenti e frane) che hanno determinato da una parte una perdita di colture e scorte e una sensibile riduzione della coltivabilità dei suoli stessi e, da un'altra parte, ad una notevole riduzione della funzionalità delle infrastrutture rurali, tra cui le opere di bonifica idraulica. Il forte vento dello stesso periodo, agendo soprattutto sulle piante di olivo, ha aggravato i danni alle colture (produzione di olive), alle strutture (coperture di fabbricati e piante stesse di olivo che in molti casi sono state sradicate) ed alle scorte (reti di raccolta olive).

- *Nei successivi paragrafi C1, C2 e C3 si riportano i danni rilevati per colture, strutture ed infrastrutture rurali.*

C 1 - COLTURE

I numerosi rilievi eseguiti in campo e le successive analisi di stima eseguite hanno fornito il seguente quadro generale delle colture danneggiate a seguito dell'evento:

COLTIVAZIONI IN ATTO IN NOVEMBRE 2010					
COMPENSORI	ORTIVE e FRUTTICOLE in campo aperto	ORTO-FLORO- VIVAISTICHE in serra	CEREALI - FORAGGERE E ALTRI SEMINATIVI	OLIVO	TOTALE S.A.U.
PIANA DEL SELE	2430	300	500	2.284	5.514
CALORE SALERNITANO	25	10	865	11318	12218
ALTO-MEDIO SELE e TANAGRO	30	10	237	14651	14928
ALBURNI	150	10	1037	9361	10558
VALLO DI DIANO	100	2	2718	90	2910
AGRO-NOCERINO-	570	30	0	0	600
ALENTO - MONTE STELLA	0	0	0	5458	5458
GELBISON- CERVATI	0	0	0	560	560
TOTALE HA	3.305	362	5357	43.722	52.746

Per esse è stata fatta la seguente valutazione:

- *Cereali a semina autunnale avena, grano, orzo e Colture foraggere - Ha delimitati 5.357*

comprensori irrigui altopiano del Vallo di Diano, e pianura del Calore Salernitano (comune di Altavilla Silentina) e degli Alburni (comune di Serre), tutte particolarmente vocate per gli allevamenti intensivi zootecnici di bovini e bufalini.

La loro semina è programmata generalmente ad inizio novembre. Le piogge alluvionali, oltre che cancellare le operazioni di preparazione del terreno e la perdita di anticipazioni colturali, hanno reso particolarmente disagiata e difficoltosa le successive lavorazioni, impedendo di fatto le risemie o le semine. Difficile quantizzare le perdite subite dalle aziende zootecniche poiché oltre alla perdita delle anticipazioni colturali stimabili intorno al 15% del valore delle produzioni, si configura un danno non facilmente stimabile per i minori approvvigionamenti del bestiame dovuto allo slittamento degli avvicendamenti colturali. Le produzioni di foraggio e di cereali che si ottengono annualmente nelle zone allagate – circa 5.350 ettari – vengono infatti tutte reimpiegate negli allevamenti zootecnici – bufale nella Piana del Sele, bovini nel vallo di Diano. Il loro valore alimentare corrisponde al mantenimento di circa 6.000 capi bovini o bufalini adulti.

Tali danni alle colture – soprattutto l'impossibilità di effettuare le risemie a causa degli eccessi idrici nei terreni-, non possono avere compensazione ai sensi dell'art. 5 del Dlgs. 102/04.

• **ORTIVE – Ha delimitati 3.130**

Tali colture caratterizzano in particolare le aree allagate danneggiate dei comuni di Eboli e Capaccio nella Piana del Sele, dei comuni di Scafati, San Valentino Torio, San Marzano, Nocera Inferiore e Nocera Superiore nell'Agro Nocerino ed in misura più ridotta del comune di Sala Consilina nel Vallo di Diano.

In più casi, oltre ad essere imbrattate di fango, e quindi non commercializzabili, intere partite di colture in campo aperto, e in serre, in specie erbette da taglio per la IV gamma, sono andate perse a causa della eccessiva saturazione idrica e delle conseguenti fitopatie.

In base alle ricognizioni eseguite in alcune aziende agricole interessate, per tali perdite si può stimare un valore che, rapportato al valore annuale di tutte le produzioni aziendali è generalmente inferiore al 30% per le ortive protette ma che supera ampiamente tale soglia nelle aziende i cui ordinamenti colturali si basano sulle ortive invernali in campo aperto.

In alcuni casi si sono osservati anche danni alle specie arboree che mal sopportano i ristagni idrici (es. pesco).

I principali danni rilevati sulle ortive possono essere quantizzati facendo riferimento alle coltivazioni di finocchi, indivie e carciofi in atto al momento dell'evento che sono state calcolate in circa 3.130 ettari (di cui 30% carciofo). Considerato un valore ordinario della PLV di dette colture, al netto dei minori costi sostenuti, variabile tra € 7.000/ha per finocchi e indivia e € 12.000/ha per i carciofi, si è stimato un valore medio delle perdite di circa 5.000/ha (danno 41% circa). Sulla superficie di 3.130 ettari, il danno ammonta

Le colture rientrano tra quelle assicurabili per la garanzia eccessi idrici ai sensi dell'art. 3, lettera a) del Dlgs 102/2004 e s.m.i.

• **FRUTTIFERI – Ha delimitati ha 175**

Tali colture, quasi tutte drupacee, hanno probabilmente subito danni agli apparati radicali dovuti agli eccessi idrici del terreno allagato. Tuttavia non sono al momento stati riscontrati sintomi evidenti di asfissia radicale.

Le colture rientrano tra quelle assicurabili per la garanzia eccessi idrici ai sensi dell'art. 3, lettera a) del Dlgs 102/2004 e s.m.i.

• **OLIVO**

In molti territori comunali delle colline del Calore Salernitano dei Monti Alburni del Tanagro e Alto-Medio Sele afferenti il bacino idrografico del Sele, le operazioni di raccolta di questa pianta, che si concentrano nei mesi di novembre e dicembre, sono state fortemente ostacolate dalle piogge eccezionali dei giorni 8, 9 e 10 novembre. Dette conseguenze reali sono da attribuire alla violenza dell'evento meteorico che unitamente alla morfologia ed all'inclinazione tipica dei versanti di queste zone ove predomina l'ulivo, ha reso poco praticabile gli accessi nelle piantagioni e le normali operazioni meccaniche. L'impraticabilità dei suoli si è accentuata con le piogge della seconda decade di novembre. Inoltre, a causa del forte vento dello stesso periodo, una notevole percentuale delle drupe, stimabile intorno al 35% delle normali produzioni, è caduta sui terreni o sulle reti con forte anticipo ed è andata persa proprio per l'impraticabilità dei terreni stessi.

Questo tipo di danno, per quanto rilevante per i redditi già esigui degli olivicoltori, non rientra tra quelli risarcibili ai sensi dell'art. 5 del Dlgs. 102/04.

La valutazione globale dell'importanza economica delle coltivazioni in atto nelle zone delimitate e la stima dei minori raccolti viene riportata in forma riassunta nel successivo prospetto:

COLTURE	superficie	Plv/ha	(importi in migliaia di €)		
			PLV TOTALE	% danno	PLV danneggiata
ORTIVE	3130	12.000	37.560	41	15.400
FRUTTICOLE	175	12.000	2.100	0	0
ORTIVE e FLOROVIVAISTICHE IN SERRA	362	50.000	18.100	20	3.600
CEREALI – FORAGGERE ED ALTRI SEMINATIVI	5.357	1.200	6.428	15	964
OLIVO	43.722	1.800	78.700	40	31.480
TOTALI	52.746		142.888	36%	51.444

Nelle zone di pianura allagate, lo stato dei luoghi a circa 4 giorni dall'evento di piena del 9 novembre, rilevava le tracce degli allagamenti su ampie superfici inaccessibili per la presenza di acqua e fango. Le piogge della seconda decade di novembre hanno contribuito a mantenere o aggravare tale stato dei luoghi. Sul piano degli effetti al suolo sono da considerare vari dissesti sui terreni, danneggiamenti di fabbricati e annessi rurali, danni a macchine agricole, fieno ed altre scorte, fino alla moria degli animali travolti dall'impeto delle acque correnti. Particolarmente esposti a queste condizioni sono risultati i terreni allagati della Piana del Sele a causa delle sconessioni sulle sistemazioni agrarie, compreso le stradine poderali ed altri miglioramenti fondiari.

Riguardo le zone collinari, soprattutto quelle ricadenti nei territori del bacino del fiume Sele, gli elevati apporti meteorici nei giorni considerati ed il crescente accumulo d'acqua lungo le pendici hanno dato luogo, soprattutto tra il 9 e 10 novembre, a ruscellamenti che oltre a mettere in crisi la rete dei torrenti e degli impluvi, hanno interessato i suoli coltivati causando incisioni, frane a terrazzamenti e ciglionamenti ed altri diffusi effetti erosivi. Ciò si è constatato in particolare nei suoli con oliveti. Sempre negli oliveti, oltre i danni alle sistemazioni agrarie nei terreni, sono da considerare, soprattutto nelle zone dell'Alento-Montestella e del Gelbison-Cervati, i danni causati dal forte vento e dalle trombe d'aria dello stesso periodo sulle piante, che in molti casi sono state sradicate e sulle reti di raccolta delle olive e di coperture di annessi e fabbricati rurali.

➤ DELIMITAZIONE

TERRENI

I danni hanno interessato tutte le zone individuate nell'All. 1. Per quanto riguarda le zone di pianura allagate, la delimitazione è stata fatta anche con planimetrie.

Quadro generale della delimitazione dei terreni agricoli danneggiati

Territori di bacino	SUPERFICI AGRICOLE DANNEGGIATE NELLE AREE ALLAGATE di pianura		SUPERFICI DANNEGGIATE NELLE ZONE COLLINARI CON OLIVETI	
	Culture in atto: ortive	Culture in atto Foraggiere e altri seminativi + frutteti		
Fiume Sele	Piana del Sele	2630	600	2.284
	Alburni	160	1.037	9.361
	Calore	35	865	11.318
	Salernitano			
	Alto e Medio Sele e Tanagro	40	237	14.651
	Territorio del Vallo di Diano	102	2718	90
Fiume Sarno	Agro Nocerino	600	0	0
Fiume Alento	Alento- Monte stella - Gelbison	0	0	6.018
		3.567	5.457	43.722

FABBRICATI

Nelle aree allagate, delle zone collinari della Piana del Sele, del Vallo di Diano e dell'Agro Nocerino Sarnese la lama d'acqua ha spesso mantenuto altezze di 1 metro di altezza fino a 100 metri degli argini dei fiumi, torrenti e canali di bonifica. Sono risultati interessati circa 30 fabbricati rurali nelle vicinanze del Sele e dei vari canali di bonifica in loc. San Vito, Femmina Morta, Cornitelle ed altre in agro di Eboli e nelle località prossime al Rio Ciorlitto in agro di Capaccio; circa 130 fabbricati in loc. San Giovanni di Sala Consilina – vicino al fiume Tanagro -, in loc. Graviere di Sant'Arzenio vicino al torrente Pedimontano, o altre e circa 70 fabbricati rurali in località vicino al fiume Sarno. Altri fabbricati danneggiati in misura meno grave sono localizzati in forma sparsa nelle zone allagate ma anche in prossimità di valloni e torrenti nelle aree collinari del bacino del fiume Sele.

Complessivamente si stimano danneggiati circa 700 fabbricati (depositi, stalle, fienili e altri fabbricati rurali).

MANUFATTI

I manufatti serricoli nelle zone allagate, hanno subito i maggiori danni. La consistenza di dette strutture è stata calcolata in circa 330 ettari

SCORTE

Nella zona delimitata di circa 52.746 ettari, insistono numerose piccole aziende agricole (circa 5.000).

Nelle zone allagate di pianura, ma anche in località collinari prossime a valloni e torrenti, sono state danneggiate numerose attrezzature e macchine agricole presenti sia negli apprestamenti protettivi delle colture, sia nelle stalle e depositi che in altri annessi rurali dei caseggiati rurali abitativi ed in particolare attrezzature e motori all'interno delle strutture serricole, mungitrici ed altre attrezzature nelle stalle e nei depositi, elettropompe utilizzate per il pompaggio dell'acqua, motocoltivatori, ecc.; si stima un numero di 1000 macchine ed attrezzature danneggiate.

Nelle diverse zone collinari danneggiate, soprattutto quelle dell'Alento Monte Stella e del Gelbison Cervati, diffusi danni, causati dal forte vento che ha accompagnato le piogge dell'8-10 novembre, sono stati riscontrati anche sulle reti per la raccolta dell'olivo collocate sotto le piante dal mese di ottobre; si stima che tali danni abbiano interessato circa il 5% degli oliveti delimitati, cioè circa 2.150 ettari con una % di danno del 30% circa.

Inoltre sono stati riscontrati, danni a scorte morte, soprattutto fieno, a causa delle infiltrazioni di acqua nei fienili, depositi o anche fabbricati. Si stima che i quantitativi di scorte interessati a tali danni siano circa 50.000 q.

Riguardo le scorte vive sono state segnalati danni per la perdita di circa 600 capi bufalini e ovicaprini, travolti dagli allagamenti.

> QUANTIFICAZIONE DANNI

PROCEDIMENTO DI STIMA

TERRENI

TERRENI ALLAGATI - Per i danni ai terreni allagati, la valutazione è stata fatta in relazione agli interventi strettamente legati al ripristino della coltivabilità. In detti terreni lo straripamento dei corsi d'acqua ha innescato processi erosivi superficiali e movimentazione di terreno agrario e ha creato in molti casi condizioni di impraticabilità degli appezzamenti per alcune settimane.

Come danno generale, si rileva anche l'occlusione della rete scolante e dei capifossi a causa dell'apporto di materiale limoso e materiali organici (residui vegetali) spesso misto a materiali inerti (es. plastica) e, soprattutto, la sconnessione delle piste di servizio. Infine, laddove erano presenti le colture ortive in campo aperto e in serra e le colture frutticole, sono risultati danneggiati alcuni componenti degli impianti di irrigazione e i materiali dei sistemi di pacciamatura. Per i ripristini sono stati pertanto individuati gli interventi dal punto 1 al punto 8 del successivo prospetto sulle principali tipologie di intervento.

TERRENI COLLINARI CON MICRODISSESTI - In detti terreni sono stati rilevati, come danno generale, erosioni e franamenti sui canali di scolo e piste di servizio oltre che scoscendimenti di ripe con frane. Gli interventi ritenuti necessari, anche al fine di evitare inneschi di ulteriori movimenti franosi e per la opportuna canalizzazione delle acque superficiali, sono individuati ai punti 4-6-7-9-10 e 11 del successivo prospetto sulle principali tipologie di intervento.

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Descrizione		Terreni in pianura allagati di Eboli – Capaccio e dell' Agro – Nocerino		Terreni in pianura allagati zone del Sinistra Sele e del Vallo di Diano		Terreni in collina prevalentemente con oliveti	
		Quantità media/ha	Costo medio/ha	Quantità media/ha	Costo medio/ha €	Quantità media/ha	Costo medio/ha €
1	Scasso con mezzi meccanici	1	750	1	750	0	0
2	Rippatura	n. 2	600	n. 2	600	0	0
3	Scarificazione	n. 1	450	n. 1	450	0	0
4	Scavo e/o risagomatura a tratti dei fossi di scolo	m. 250	1280	m. 250	1280	m. 50	250
5	Livellamento terreni eseguito con trattore su volumi limitati	n. 1	250	n. 1	250	0	0
6	Sistemazione superficiale per la regimazione delle acque meteoriche	n. 2	450	n. 2	450	n. 2	450
7	Ripristino strade poderali larghezza 2,50 m	m. 300	2920	m. 100	920	m. 35	310
8	Ripristino sistemi di irrigazione (es. manichette)	m. 15.000	3.000	0	0	0	0

	reno tramite ripristino muri con pietrame	0	0	0			
10	Scoronamento e rimodellamento delle pendici da consolidare, con mezzo meccanico, nel corpo di frana	0	0	0	0	1000 mq	50
11	Opere di intercettazione, convogliamento e scarico delle acque che cadono nell'area della frana a mezzo di canalette superficiali ... fornitura di canalette collettori	0	0	0	0	m. 2	74
			9.700	0	4.700		1300

FABBRICATI Circa 650

I danni, causati principalmente dalle infiltrazioni e ristagni dell'acqua, si commisurano ai necessari lavori atti a ripristinare lo stato precedente di idoneità – agibilità dell'immobile. Trattasi generalmente di piccoli interventi del costo medio di € 1.500 circa per unità immobiliare danneggiata – In totale Euro 1.000.000

MANUFATTI

- Gli interventi straordinari occorrenti per i ripristini dei **circa 330 ettari** delimitati di serre sono stimati tenendo conto dei seguenti componenti delle strutture a carico dei quali si stima un danno del 30% circa (calcolo eseguito per 1 ettaro): plastica rigida per “gonnellini” (alt. m. 1 x perimetro serra): - € 3,6/mq. x 1000 = € 3.600,00 - polietilene di copertura delle pareti: Kg. 1000 x € 1,7/Kg = € 1.700,00; n. 2 porte scorrevoli in plastica rigida: € 175 x 10 = € 1.700,00. Totale danno € 6.400.000 x 0,3 = € 1.920Ha. La spesa complessiva ammonta a € 1.920 x 330 = Euro 500.000 circa.

- Alti manufatti, tipo arnie, possono sommare a circa 100.

Trattandosi di strutture ed attrezzature assicurabili, detti danni non rientrano tra gli interventi compensativi del Fondo di solidarietà.

SCORTE

- Macchine ed attrezzature: Motori vari n. 500 danni per circa 1.000.000 (valore medio € 2.000) e attrezzature varie tra cui le reti raccolta olive (33 g/mq pari a q. 3,3 per ettaro). In totale su 430 ettari (q. 1419) la spesa è stimata in € 7.300.000.

- Scorte vive: valore medio stimato per n. 600 capi di bestiame € 600. Totale € 360.000;

- Scorte morte: fieno ed altri mezzi tecnici q. 30.000 * 12 = 360.000;

Detti danni, sommano complessivamente a circa Euro 9.000.000.

Eventuale risarcimento va fatto a presentazione di riscontri documentali -fatture, perizie.

In totale i danni che possono essere compensati di fabbricati e scorte ammontano a Euro 10.000.000.

La ripartizione tra i vari comprensori segue il seguente criterio: 55% Piana del Sele, 15% Vallo di Diano, 30% gli altri comprensori.

Quadro generale della valutazione dei danni effettivi nelle aree delimitate*(valori in migliaia di €)*

COMPRESO RI	TERRENI - danni valutati nelle zone di pianura allagate			TERRENI - danni valutati nelle zone di collina			Fabbricati e scorte
	Ha	€/ha	Valori	ha	€/ha	Valori	
PIANA DEL SELE	2.630	9700	25.511	2.284	1.300	2.969	5500
	600	4.700	2.820				
ALBURNI	160	9700	1.552	9.361	1.300	12.169	500
	1.037	4.700	4.874				
CALORE SALERNITANO	35	9700	340	11.318	1.300	14.713	500
	865	4.700	4.065				
ALTO MEDIO SELE e TANAGRO	40	9700	388	14.651	1.300	19.046	500
	237	4.700	1.114				
VALLO DI DIANO	102	9700	989	90	1.300	117	1500
	2.718	4.700	12.775				
ALENTO – MONTE STELLA	0	0	0	5458	1.300	7.095	500
GELBISON – CERVATI	0	0	0	560	1.300	728	500
AGRO - NOCERINO	600	9700	5.820	0	0	0	500
	9.024		60.248	43.722		56.837	10.000
TOTALE DANNI TERRENI, FRABBRICATI E SCORTE (117.085 + 10.000) = € 127.085.000							

Ripartizione dei Danni per Ente amministrativo competente

(valori in migliaia di €)

ENTE	Importo danni		
	terreni	Fabbricati e scorte	TOTALI
AMMIN. PROV. DI SALERNO (piana del Sele e Agro-Nocerino)	37.120	6.000	43.120
C. Montana ALBURNI	18.595	500	19.095
C. Montana CALORE SALERNITANO	19.118	500	19.618
C. Montana ALTO MEDIO SELE e TANAGRO	20.548	500	21.048
C. Montana VALLO DI DIANO	13.881	15.00	15.381
C. Montana ALENTO – MONTE STELLA	7.095	500	7.595
C. Montana GELBISON – CERVATI	728	500	1.228
TOTALI			127.085

C 3 - INFRASTRUTTURE

Per le infrastrutture sono da considerare i danni a carico delle strade interpoderali – soprattutto in agro del comune di Eboli, consistenti in ammaloramenti e sconessioni dei piani viabili, occlusioni e sconessioni delle canalette e di altri presidi di deflusso delle acque.

Sono da considerare inoltre i danni a carico dei canali ed altre opere di bonifica, consistenti in rotture arginali, nell'erosione dei rivestimenti in calcestruzzo delle sponde, in franamenti e scoscendimenti delle sponde in terra, nell'erosione e scalzamento al piede della sponda, nel dissesto delle piste di servizio dei canali.

STRADE INTERPODERALI

Le opere danneggiate sono state segnalate dai comuni su apposita richiesta dei frontisti agricoltori. Per ciascuna opera il comune ha approntato e fatto pervenire un apposito fascicolo contenente un'attestazione sul carattere interpodereale della strada, una scheda tecnica sulla tipologia dei danni, del tipo di ripristino e dell'entità della spesa basata su computo metrico dei prezzi allegato, una planimetria anche con ortofoto del tracciato, riscontri fotografici del tipo di danno. I fascicoli sono agli atti dell'Ufficio.

L'elenco delle opere ritenute danneggiate è accluso al presente rapporto - *allegato 2*.

Le opere ritenute danneggiate in elenco sono così riportate per Ente amministrativo competente:

ENTE AMMINISTRATIVO COMPETENTE	<i>(valori in migliaia di €)</i>	
	STRADE INTERPODERALI DELIMITATE N.	IMPORTO RIPRISTINI
AMMIN. PROV. DI SALERNO (piana del Sele e Agro-Nocerino)	15	5.501
C. Montana ALBURNI	6	540
C. Montana CALORE SALERNITANO	40	3.101
C. Montana ALTO MEDIO SELE e TANAGRO	25	915
C. Montana VALLO DI DIANO	61	2.678
TOTALI	147	12.735

OPERE DI BONIFICA IDRAULICA

Le opere danneggiate sono state segnalate dai consorzi di bonifica Vallo di Diano, Destra Sele, Sinistra Sele, Velia e Agro Nocerino. Esse ricadono nelle aree allagate dei rispettivi comprensori. Per ciascuna opera i Consorzi hanno approntato e fatto pervenire un apposito fascicolo contenente un'attestazione del Presidente del Consorzio sulla tipologia dell'opera, una scheda tecnica sulla tipologia dei danni, sul tipo di ripristino e dell'entità della spesa basata su computo metrico dei prezzi allegato, una planimetria del tracciato dell'opera con i riscontri fotografici del tipo di danno.

Inoltre, per le opere segnalate da ciascun Consorzio, è stato redatto, a cura

ite unità operativa dello scrivente

tecnico del Consorzio, un apposito verbale.

I fascicoli sono agli atti dello scrivente Settore.

Al presente rapporto si allegano:

- Elenchi delle opere ritenute danneggiate e verbali redatti (*allegato 3*);
- Planimetrie dagli allagamenti nelle zone di bacino interessate (*allegato 4*);
- Un CD con i riscontri fotografici dei danni sulle singole opere.

Le opere ritenute danneggiate in elenco (*All. 3*) sono così riportate per Ente amministrativo competente:

(valori in migliaia di €)

ENTE AMMINISTRATIVO COMPETENTE	N.	OPERE DI BONIFICA DANNEGGIATE IMPORTO RIPRISTINI
Amministrazione prov. di Salerno (consorzi di bonifica destra Sele – sinistra Sele - Agro Nocerino e Consorzio Velia)	25	58.157
C. Montana Alburni (consorzio di bonifica sinistra Sele)	5	9.743
C. Montana Allento – monte Stella (consorzio di bonifica Velia)	1	2
C. Montana Calore Salernitano (cons. Bonifica sinistra Sele)	4	8.336
C. Bonifica Vallo di Diano	29	29.504
TOTALI	64	105.742

**QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DANNI AMMISSIBILI
CON RIPARTO TRA GLI ENTI DELEGATI AI SENSI DELLA
LEGGE REGIONALE 30/9/2008, N. 12**

ENTE DELEGATO	DANNI COMPLESSIVI DELIMITATI			TOTALI (valori in migliaia di Euro)
	STRUTTURE Art. 5 comma 3	STRUTTURE INTERAZIENDALI Art. 5, comma 6	OPERE DI BONIFICA Art. 5, comma 6)	
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SALERNO	43.120	5.501	57.386	106.007
C. Montana ALBURNI	19.095	540	9.743	29.378
C. Montana ALENTO – MONTE STELLA	7.595	0	2	7.597
C. Montana ALTO- MEDIO SELE E TANAGRO	21.048	915	0	21.963
C. Montana BUSSENTO – LAMBRO E MINGARDO	0	0	771	771
C. Montana CALORE SALERNITANO	19.618	3.101	8.336	31.055
C. Montana GELBISON-CERVATI	1.228	0	0	1.228
C. Montana VALLO DI DIANO	15.381	2.678	29.504	47.563
TOTALI	127.085	12.735	105.742	245.562

L'evento "Piogge alluvionali con vento forte" del novembre 2010 verificatosi in provincia di Salerno, per il quale si propone il riconoscimento del carattere calamitoso, ha interessato un esteso territorio rurale intensamente coltivato afferente il bacino del fiume Sele e territori più limitati afferenti i bacini del fiume Sarno e del fiume Alento. I dati meteo che supportano il carattere eccezionale dell'evento fanno riferimento al periodo 8-10 novembre 2010, benché siano stati registrati ulteriori effetti dannosi a seguito ulteriori intense precipitazioni della seconda decade di novembre 2010.

I danni sono stati rilevati sia nelle zone allagate, a causa dell'esonazione dei corsi d'acqua dei bacini, sia in molte zone collinari, a causa dell'azione erosiva delle piogge alluvionali e del vento forte con trombe d'aria.

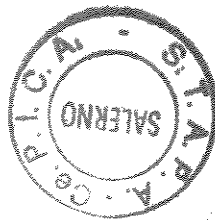
In base agli accertamenti in campo sono state ritenute gravemente danneggiate le strutture e le infrastrutture agricole delimitate sia nel presente rapporto che negli allegati e nei modelli informatici in appendice.

Questo Settore, pertanto:

- dato atto che per le aziende agricole ricadenti nelle zone delimitate ricorrono le condizioni di superamento della soglia minima di danno prevista dal decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 a partire dalla quale scatta il diritto all'aiuto;
- accertata la gravità dei danni a carico di strutture aziendali, nonché di infrastrutture rurali segnalate da comuni e consorzi di bonifica;
- ritenuto che per favorire la ripresa produttiva delle aziende danneggiate nel territorio delimitato sia necessaria la concessione in loro favore degli interventi previsti dall'art. 5, comma 3 (strutture aziendali) e art. 5 comma 6 (infrastrutture rurali).

PROPONE

- 1- Che sia riconosciuto il carattere di eccezionalità dell'avversità atmosferica di cui trattasi.
- 2- Che siano concessi, in presenza delle condizioni richieste, gli interventi per favorire la ripresa produttiva delle aziende agricole delle zone del territorio provinciale delimitate e precisamente: finanziamenti per il ripristino delle strutture e scorte aziendali, e finanziamenti volti al ripristino delle infrastrutture rurali delimitate, strade interpoderali ed opere di bonifica, di cui rispettivamente all'art. 5, comma 3 ed all'art. 5, comma 6 del Decreto legislativo 102/04 e ss.mm.ii.



Bruno Danise

Scheda tecnica notifica Bruxelles

Pag. 1 di 2

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA danneggiata **SALERNO**

EVENTO CALAMITOSO:

<input type="checkbox"/>	GRANDINATE	<input type="checkbox"/>	VENTI SCIROCCALI
<input type="checkbox"/>	GELATE	<input type="checkbox"/>	TERREMOTO
<input type="checkbox"/>	PIOGGE PERSISTENTI	<input type="checkbox"/>	TROMBA D'ARIA
<input type="checkbox"/>	SICCITA'	<input type="checkbox"/>	BRINATE
<input type="checkbox"/>	ECESSO DI NEVE	<input type="checkbox"/>	VENTI IMPETUOSI
<input checked="" type="checkbox"/>	PIOGGE ALLUVIONALI	<input type="checkbox"/>	MAREGGIATE

DATA o PERIDO in cui si è verificato l'evento calamitoso: **piogge alluvionali 8 - 10 novembre 200**

Territorio danneggiato:

<input checked="" type="checkbox"/>	Intera provincia/e
<input type="checkbox"/>	N° 83 Comuni su totale provinciale di n° 158

Elenco colture praticate nel territorio danneggiato: Avena - frumento duro - frumento tenero - orzo - mais granella - orzo in erba - erbaio loietto - - altri erbai monoliti - erbai polifiti graminacee - erbai polifiti leguminose - altri miscugli erbai polifiti - erba medica - lupinella - sulla - altri prati avvicendati, ortive in campo aperto, ortive protette in serra, floricole e vivai frutticole.

Elenco colture presumibilmente danneggiate in misura superiore al 30% (Nella valutazione delle perdite si applicano le procedure indicate al punto 11.3.2 degli Orientamenti: 2000/C28/02).

Colture	% danno

Elenco tipologie strutture fondiarie danneggiate

Strutture aziendali: Terreno, scorte
Infrastrutture aziendali: Strade interpoderali, fossi interpoderali, canali di irrigazione
Opere di bonifica idraulica: Collettori ed altri canali di bonifica

Timbro e firma autorità regionali

N.B.: compilare singoli modelli per ciascun evento



Scheda tecnica notifica Bruxelles

- **Breve descrizione della dinamica dell'evento calamitoso**

Le regioni centro-meridionali della Penisola, a partire dal 7 novembre 2010 sono state interessate da una vasta circolazione di correnti calde sostenute da vento da sud-est provenienti dalle coste nord-africane e che si sono caricate di umidità durante il passaggio sul versante tirrenico. Il fenomeno, in provincia di Salerno, nei giorni 8, 9 e 10 novembre è stato caratterizzato da impulsi estremamente perturbati, che hanno generato un'elevata precipitazione ed hanno fortemente intensificato il vento di libeccio. Le perturbazioni si sono concentrate nei territori del vasto bacino idrografico del fiume Sele ma hanno interessato anche altri territori di bacino, come quello del fiume Sarno.

- **Breve commento dei dati meteorologici che hanno prodotto le perdite, raffrontati con quelli degli anni precedenti (almeno 5 anni) in cui non sono state accertate perdite a seguito delle avversità riconosciute eccezionali**

L'evento nel salernitano ha avuto carattere alluvionale in estesi territori del bacino del fiume Sele e limitati territori di altri bacini fluviali con esso confinanti e in alcuni territori del bacino del fiume Sarno.

Per il bacino idrografico del fiume Sele, in collaborazione con l'Autorità di Bacino Interregionale del Sele, è stata fatta un'analisi statistica dei dati pluvio su base ventennale. Le stazioni pluviografiche per le quali è risultato possibile desumere le previsioni statistiche significative delle piogge estreme sono quelle di Albanella sul Calore e Roccadaspide (zona Calore Salernitano), Battipaglia, Capaccio (Bassa Pianura del Sele), Bellosguardo, Castelluccio (zona Alburni), Caposele (zona Alto-Medio Sele) Contursi, Costa dei corvi, Gioi Cilento (Alento Monte Stella) Rofrano, Sala Consilina e Sanza (zona Vallo di Diano).

Tali dati, aggregati su scala di bacino Fiume Sele hanno mostrato che i livelli delle precipitazioni dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 hanno superato i livelli massimi dei tempi di ritorno pari a 5 anni: + 4,3 Bacino del sele alla foce, + 7,1 Bacino del Tanagro, + 23% Bacino del Calore, + 70% bacino del Sele a Contursi. Ulteriori analisi sono state fatte anche sulla scorta del rapporto dell'evento, pubblicato in rete, e a cura del Centro Funzionale per la previsione meteorologica e il monitoraggio meteopluviometrico delle frane – Settore Protezione Civile regione Campania.

I dati pluvio esaminati, riportati nel rapporto dell'evento della protezione Civile, hanno messo in evidenza che nell'arco delle 72 ore dall'8 al 10 novembre si è verificata una successione di 3-4 sub eventi che hanno dato luogo ad altrettante colme di piena dei corsi del Bacino, soprattutto quello del Tanagro ad Auletta e del Sele ad Albanella (Ponte Barizzo). Proprio nel punto di misurazione del Sele ad Albanella, il livello idrometrico raggiunto di m. 8,3 è stato il massimo dal 1933 ad oggi. I livelli delle altezze idrometriche registrati poi sulle stazioni in telemisura a Persano Sele (m. 5,83) e Calore Lucano Ponte Calore (m. 4,69), rappresentano altrettanti massimi annuali dal 1994 ad oggi.

Riguardo i dati pluviometrici presi in esame nel bacino idrografico del Sarno si evidenzia che le stazioni di Solfora, San Pietroso e Mercato San Severino, ubicate lungo l'affluente Solfrana, indicano altezze delle precipitazioni nelle 48 e 72 ore alla date dell'evento 8-10 novembre 2010, nettamente superiori a quelle registrate nell'ultimo decennio.

Solofra		San Pietro		Mercato san Severino	
Pioggia evento 48 ore	Pioggia max anni precedenti 48 ore	Pioggia evento 48 ore	Pioggia max anni precedenti 48 ore	Pioggia evento 48 ore	Pioggia max anni precedenti 48 ore
mm. 256	mm. 240 anno 2002	mm. 260	mm. 149 anno 1999	mm. 208	mm. 140 anno 2002
Solofra		San Pietro		Mercato san Severino	
Pioggia evento 72 ore	Pioggia max anni precedenti 72 ore	Pioggia evento 72 ore	Pioggia max anni precedenti 72 ore	Pioggia evento 72 ore	Pioggia max anni precedenti 72 ore
mm. 281	mm. 242,8 anno 2002	mm. 278	mm. 162 anno 1999	mm. 230	mm. 148 anno 2004

Le analisi idrometeorologiche, come si evince anche dal rapporto dell'evento, hanno portato a concludere che le piogge dell'8-10 novembre in provincia di Salerno sono da considerarsi eccezionali e sono state tali da determinare le rilevanti criticità al suolo accertate, in termini di dissesti idrogeologici sui versanti e soprattutto in relazione alle inondazioni e allagamenti a vasto raggio nelle basse pianure del Sele e del Sarno.

Circa il vento forte di libeccio che ha accompagnate le piogge, i dati principali di riferimento sono stati registrati in località Santa Maria nel comune di Stella Cilento, dalle ore 12 alle ore 17 del giorno 8 nov., con velocità superiore ai 13 m/s con un massimo di 20,3 m/s rilevato alle ore 16,00. Il vento forte, a tratti, è definibile come burrasca avendo superato i 73 km/ora.

- **Documentazione con le informazioni meteorologiche (deve essere evidenziata la fonte delle informazioni: Servizio agrometeorologico regionale, protezione civile, ecc.)**
 1. documentazione Protezione Civile Regione Campania: dati pluvio e idro dell'evento registrati in tutte le stazioni meteo della Provincia di Salerno e limitrofe della prov. di Avellino e serie storica altezze massime delle precipitazioni nelle 72 ore registrate nelle stesse stazioni dal 2003 e massimi annuali altezze idro dal 1994.
 2. Il Rapporto sulla eccezionalità degli eventi meteorici dell'8, 9 e 10 novembre 2010 nel bacino idrografico del Sele – redatto dall'Autorità di bacino interregionale del Sele.
- **Indicazione autorità regionale (o Ente delegato) responsabile de rilevamenti (IPA, Settore agricoltura provinciale, ecc).**
 - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A. di Salerno

• **Incaricati dei rilevamenti:**

Nome e Cognome	Qualifica (ruolo di appartenenza)	Titolo professionale (agronomo, perito agrario, ecc.)
Paolo Maiellaro	Funzionario Regione Campania	Agronomo
Sica Mario	Funzionario autorità di Bacino Interregionale del Sele	Ingegnere

Timbro e firma autorità regionali





**RAPPORTO SULLA ECCEZIONALITA'
DEGLI EVENTI METEORICI
DELL'8, 9 E 10 NOVEMBRE 2010
NEL BACINO IDROGRAFICO DEL SELE**

Ing. Mario Sica

Gennaio 2011

Ai fini della valutazione dell'eccezionalità degli eventi meteorici verificatisi nelle 72 ore comprese nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 nel bacino del fiume Sele, sono state estrapolate le altezze di pioggia registrate in tali giorni per i diversi pluviografi gestiti dal Settore Protezione Civile della Regione Campania. Da tali pluviografi sono stati espunti quelli per i quali l'Autorità di bacino possiede una serie storica di misurazioni sufficientemente lunga per estrapolare, con i metodi statistici EV1 e TCEV, le piogge estreme annuali di durata pari a 3 giorni.

Le stazioni pluviografiche per le quali è risultato possibile desumere previsioni statistiche significative delle piogge estreme sono quelle di **Albanella sul Calore, Battipaglia, Bellosguardo, Capaccio, Caposele, Castelluccio, Contursi, Costa dei corvi, Gioi Cilento, Roccadaspide, Rofrano, Sala Consilina e Sanza.**

Dalle serie storiche di misura di tali stazioni pluviografiche sono state ricavate le seguenti distribuzioni statistiche delle piogge massime annuali di 3 giorni consecutivi. Sulle ascisse sono riportati i millimetri -x- di pioggia massima previsti, sulle ordinate è riportata la probabilità cumulata $-F_x(x)-$ di accadimento annuale (compresa tra 0 e 1). Alla probabilità cumulata pari ad $F_x(x)$, corrisponde un tempo di ritorno dell'evento meteorico pari a $T= 1/(1- F_x(x))$. Più alto è il valore di $F_x(x)$, maggiore è il tempo di ritorno dell'evento meteorico.

Nel caso in esame, in linea con le indicazioni della Comunità Europea e della Regione Campania per il risarcimento dei danni da esondazione provocati da mancata manutenzione dei corsi d'acqua, si considera eccezionale l'evento meteorico caratterizzato da un tempo di ritorno superiore a 5 anni, cui corrisponde una probabilità cumulata di accadimento pari a $F_x(x) = 0,8$.

Pertanto nei diagrammi rappresentati nelle figure 1 – 13, è possibile estrapolare i valori delle altezze di pioggia corrispondenti alla probabilità cumulata di accadimento pari a 0,8.

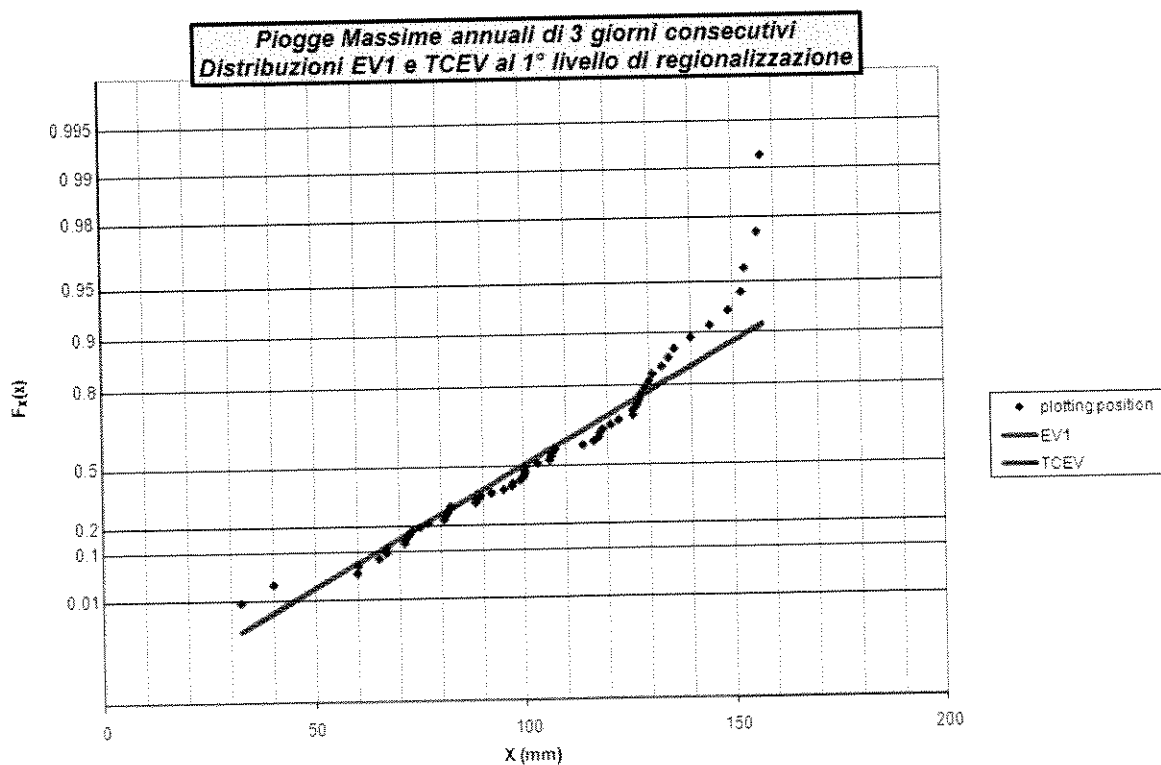


Figura 1: ALBANELLA SUL CALORE

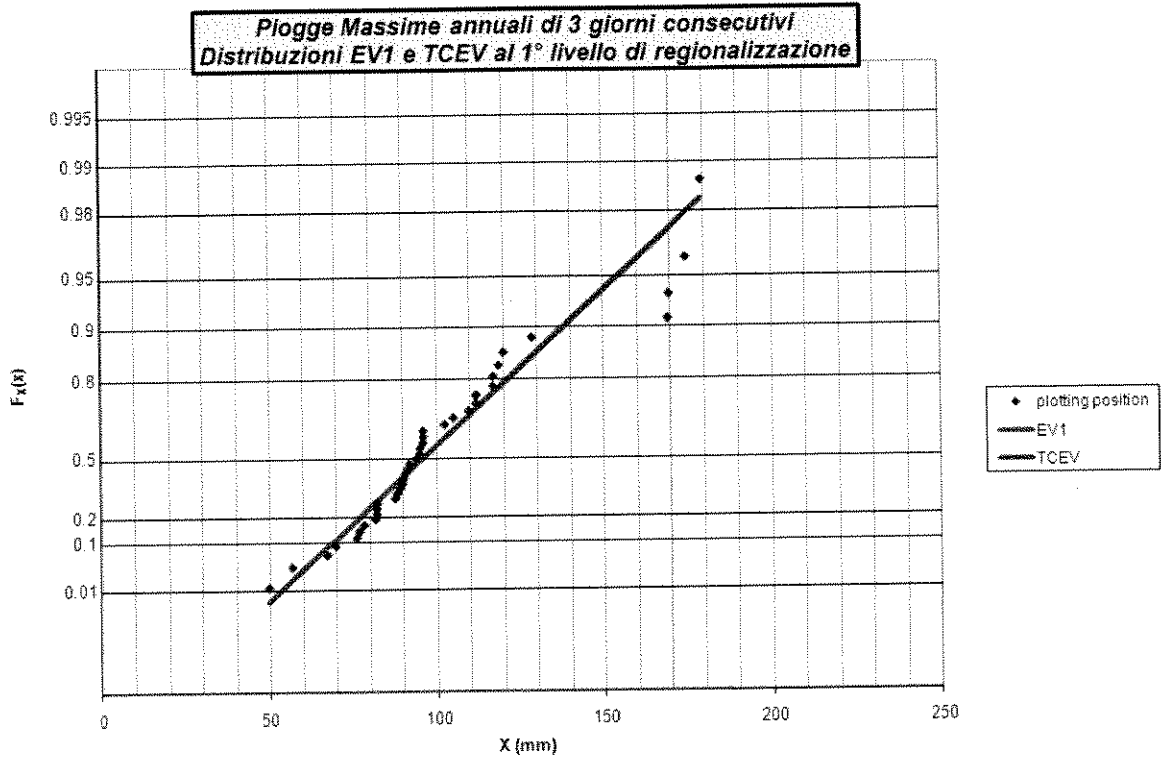


Figura 2: BATTIPAGLIA

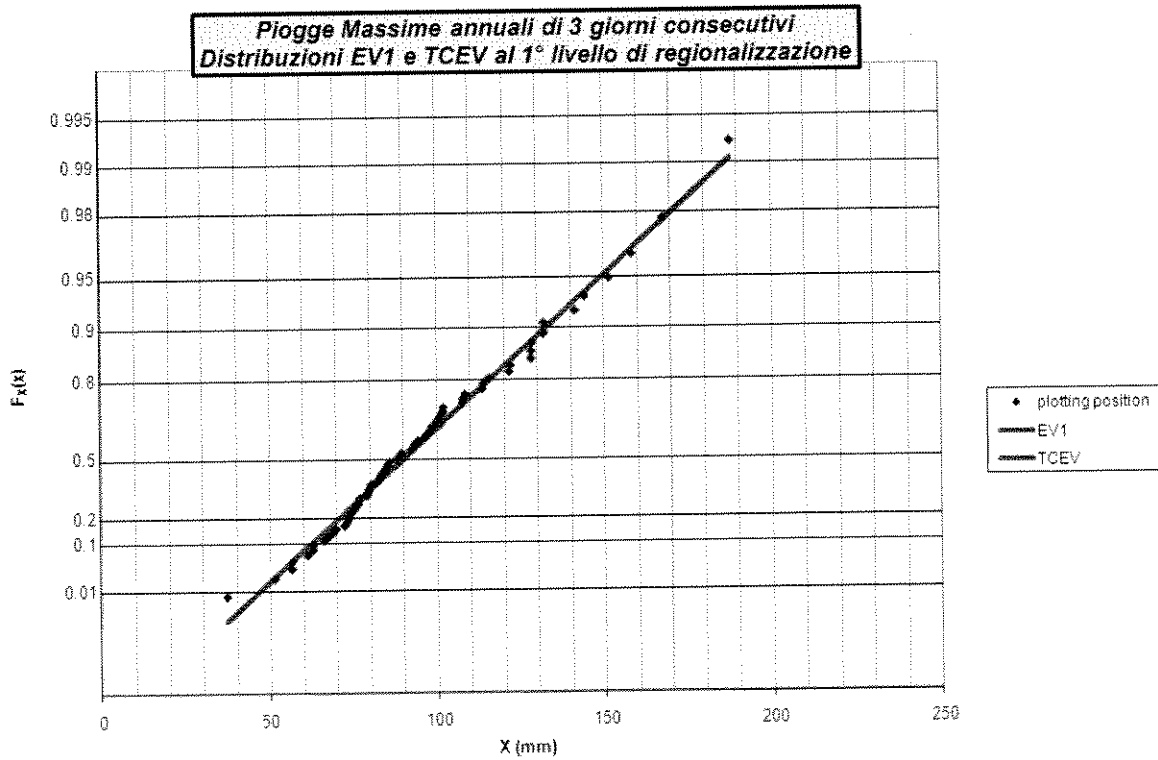


Figura 3: BELLOSGUARDO

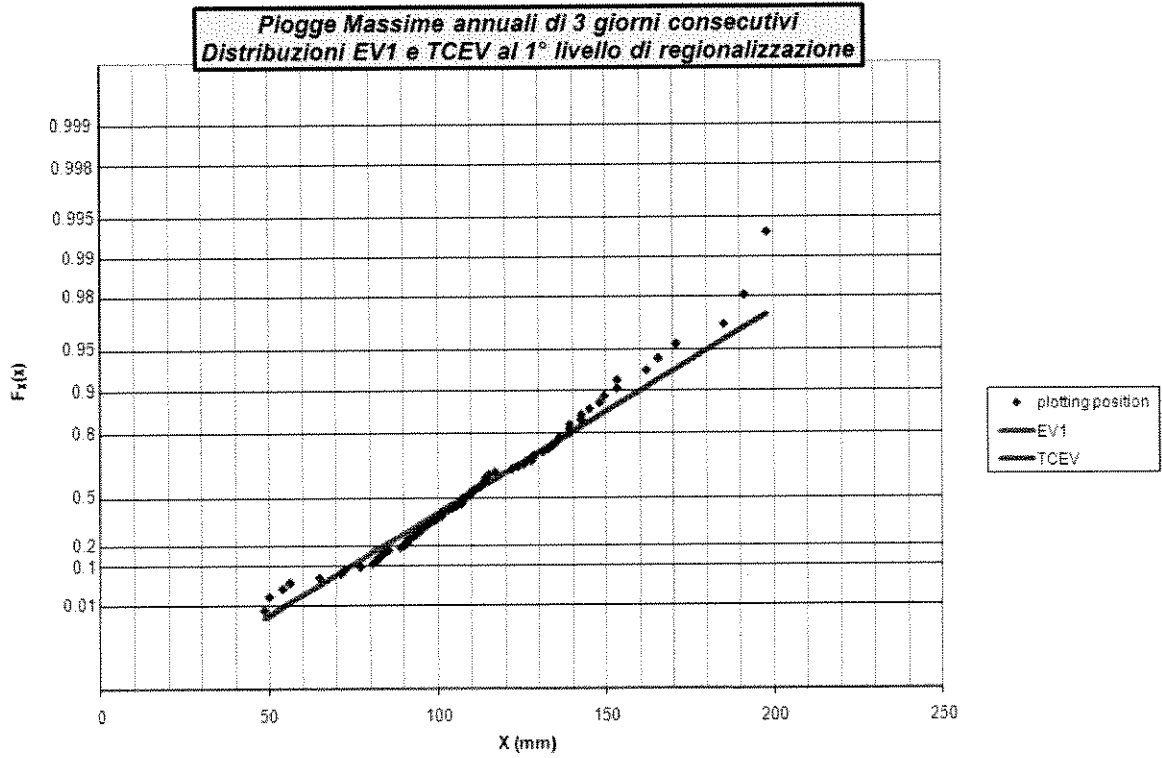


Figura 4: CAPOSELE

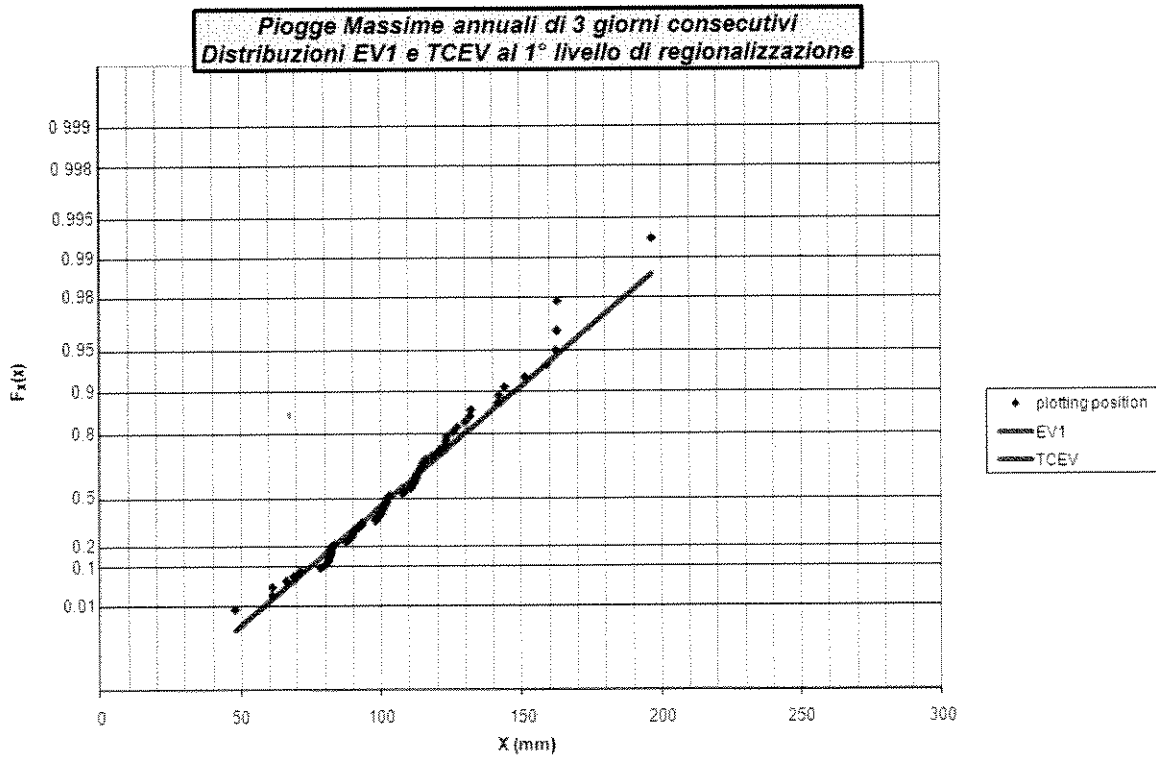


Figura 5: CAPACCIO

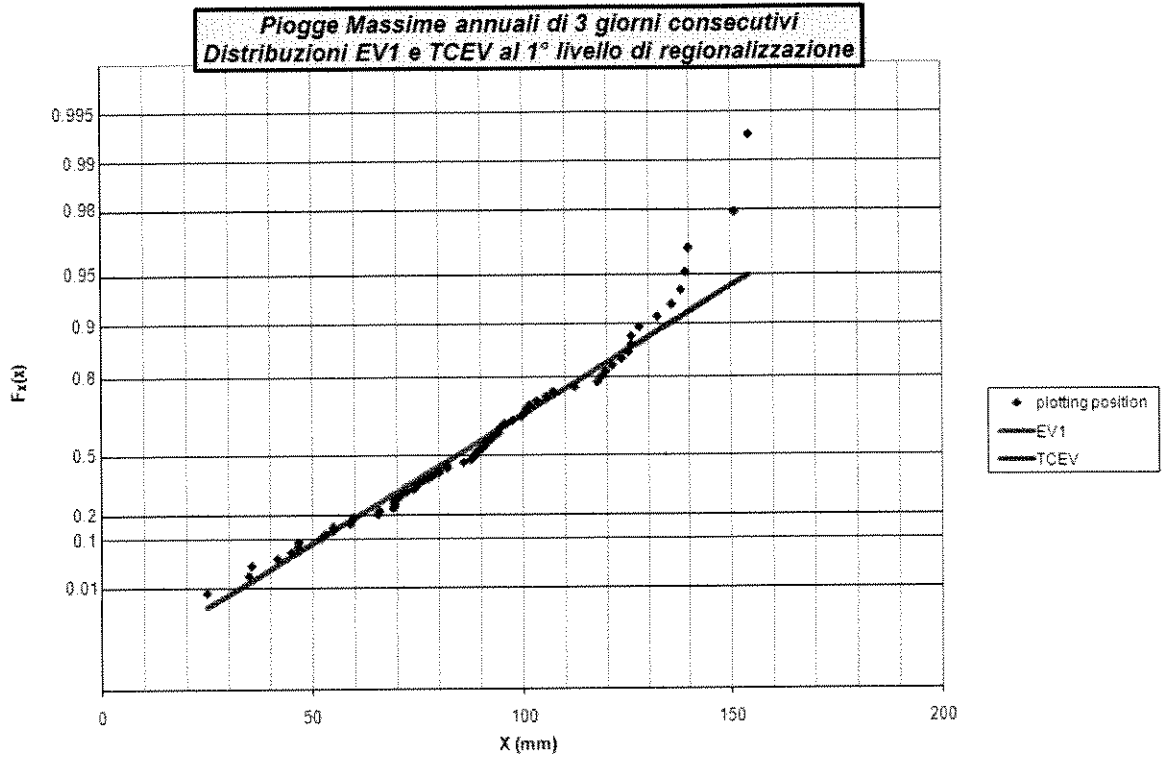


Figura 6: CASTELLUCCIO

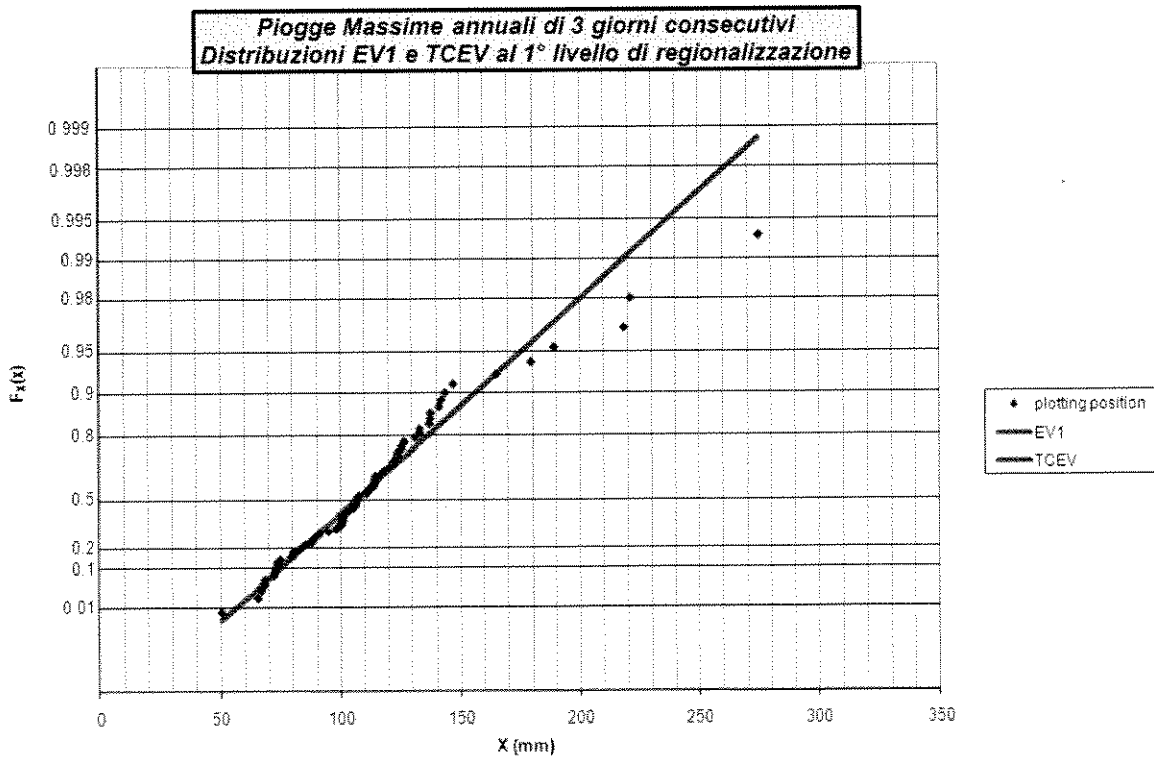


Figura 7: CONTURSI

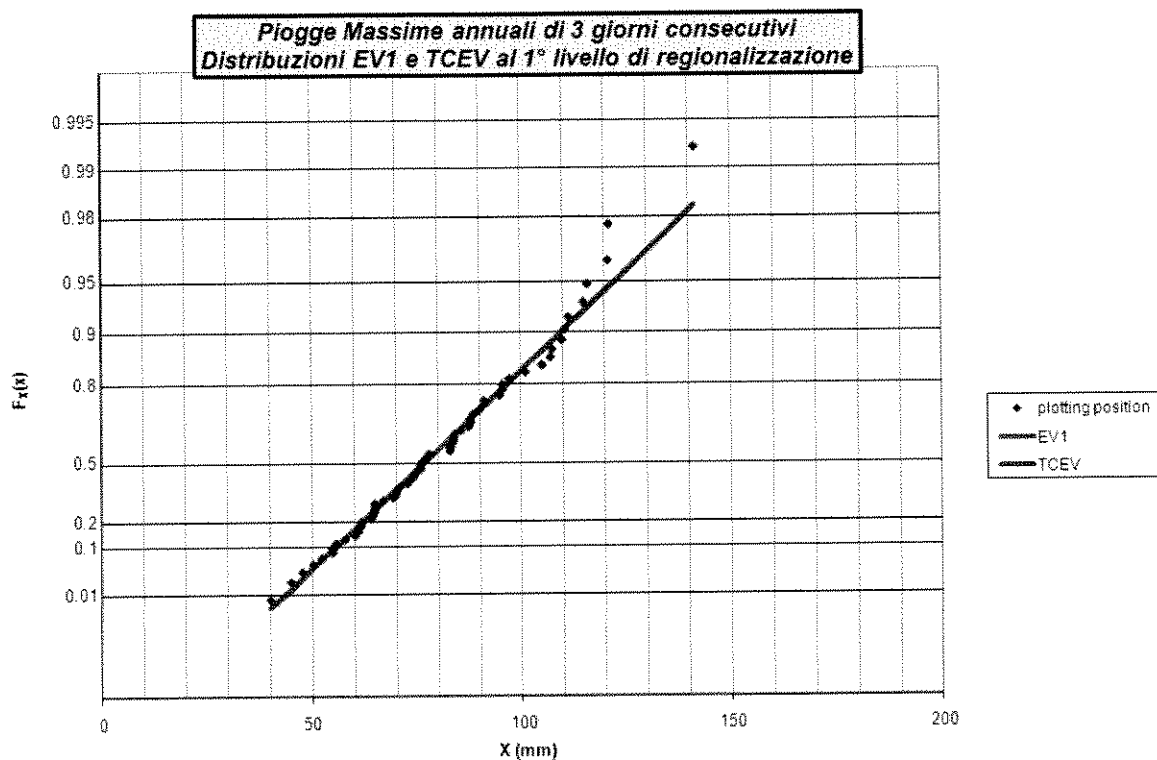


Figura 8: COSTA DEI CORVIA BUCCINO

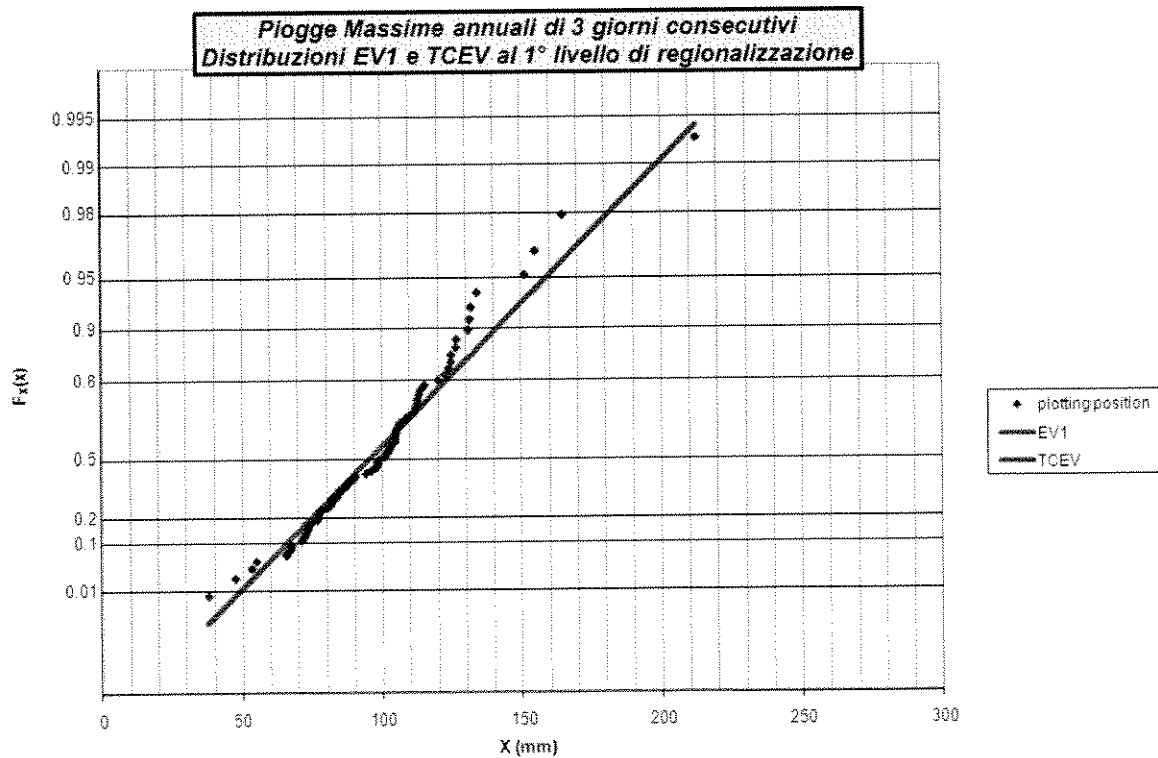


Figura 9: GIOI CILENTO

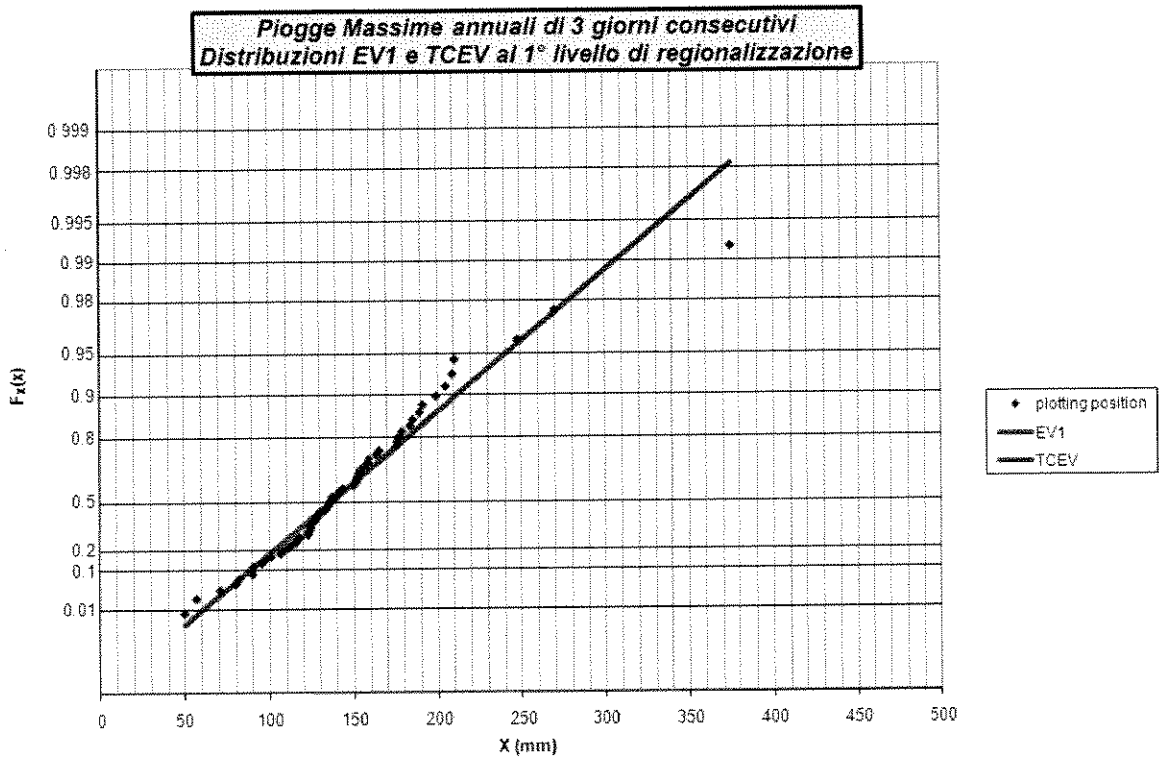


Figura 10: ROCCADASPIDE

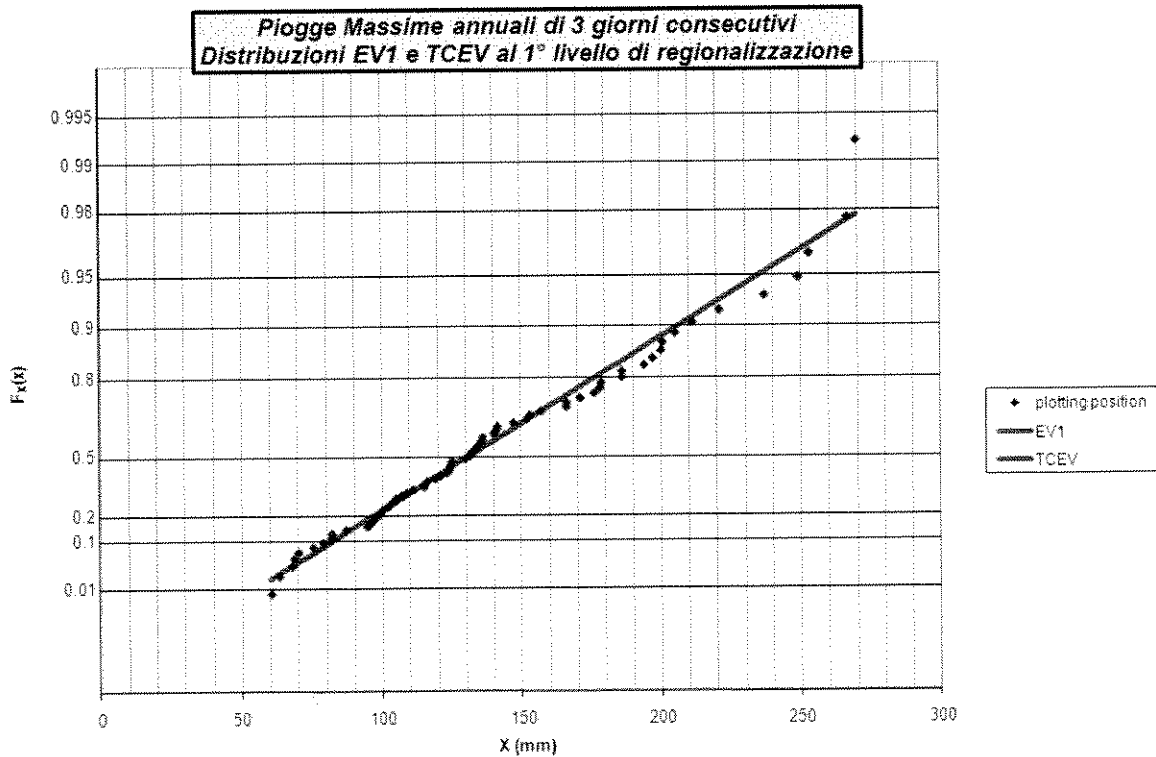


Figura 11: ROFRANO

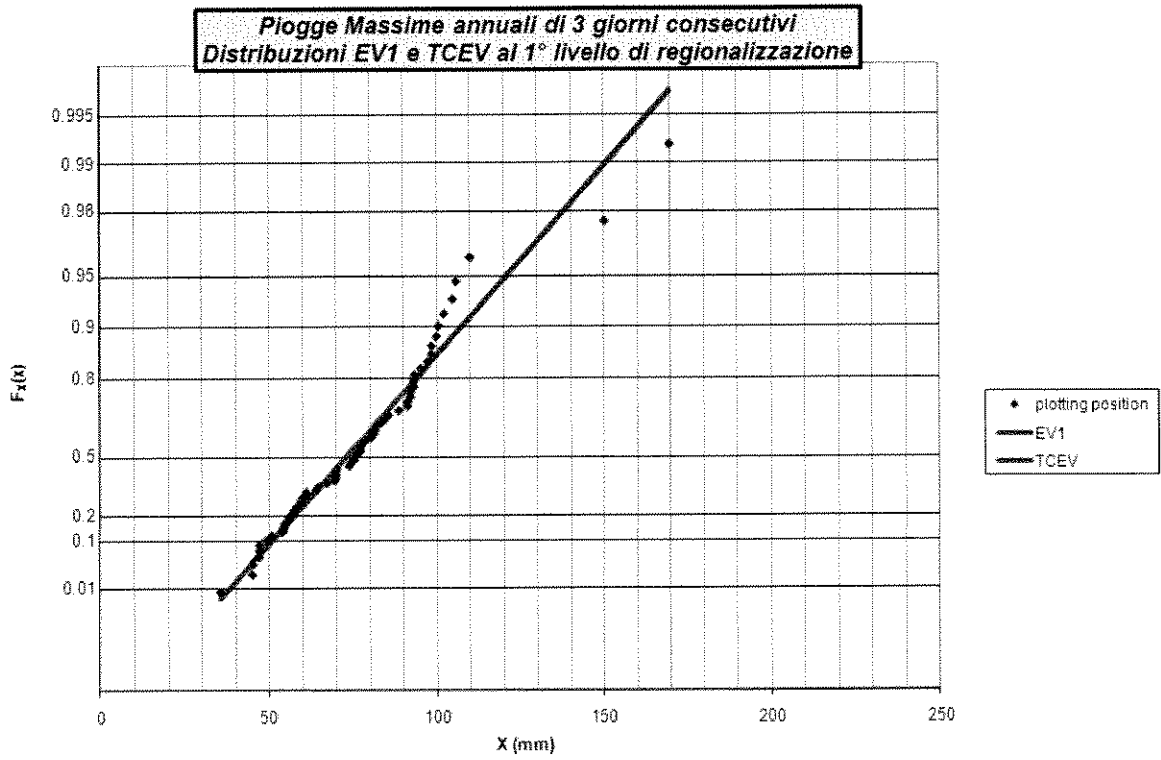


Figura 12: SALA CONSILINA

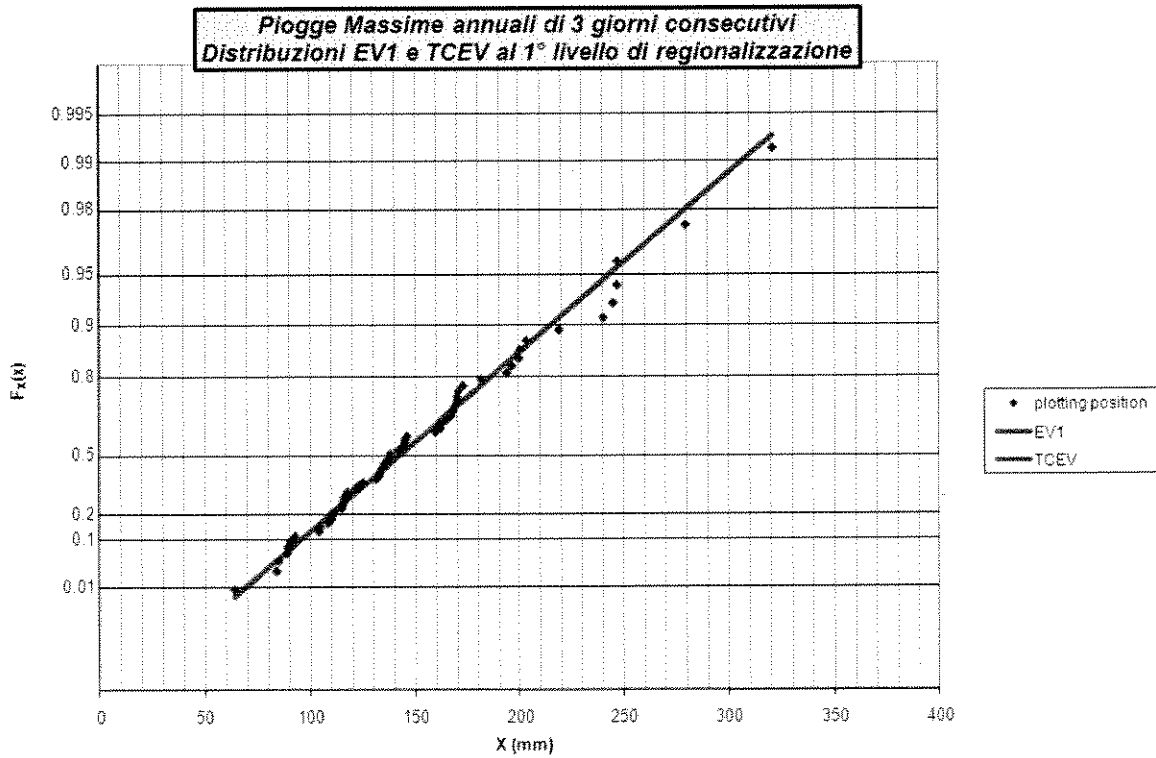
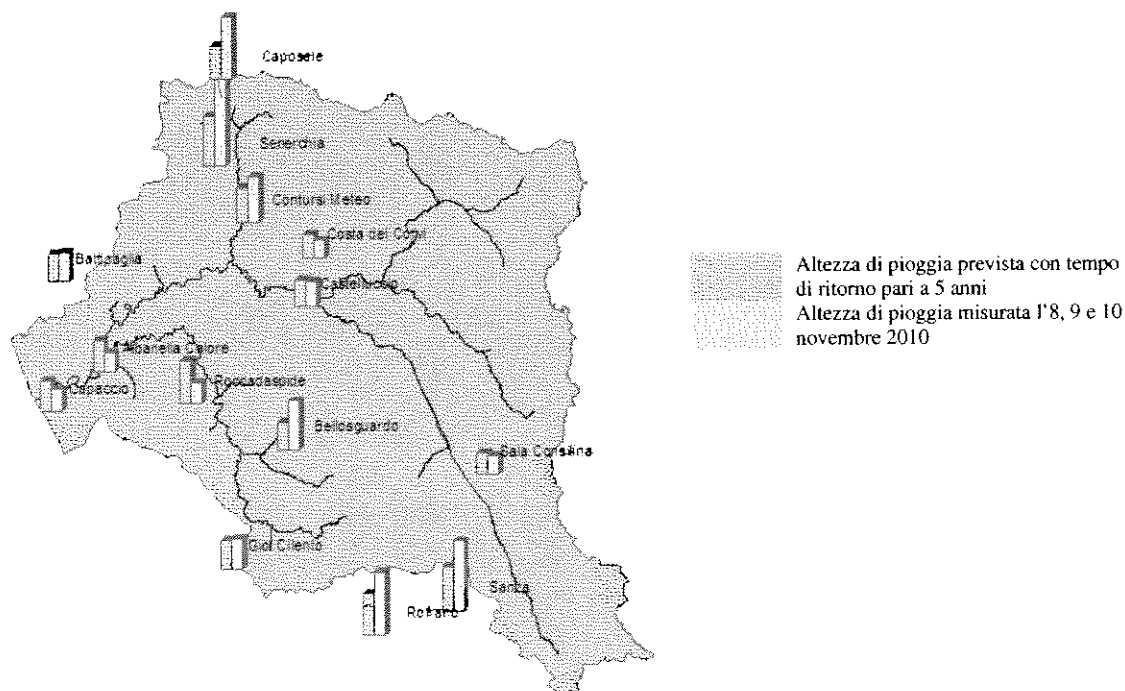


Figura 13: SANZA

Il valore delle altezze massime di pioggia previste con tempo di ritorno pari a 5 anni possono essere confrontate con le altezze di pioggia registrate nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 dagli stessi pluviografi per i quali sono state eseguite le elaborazioni statistiche, come mostrato nella seguente tabella, da cui si evince che poco più del 50% dei pluviometri ha registrato un'altezza di pioggia superiore a quella massima annuale stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni.

Pluviometri	Altezza di pioggia massima di 3gg stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni (TCEV)	Altezza di pioggia misurata nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010
	<i>mm</i>	<i>mm</i>
Albanella Calore	132	81
Battipaglia	120	127
Bellosguardo	113	205
Capaccio	130	92
Caposele	140	265
Castelluccio	115	109
Contursi	148	195
Costa dei corvi	96	72
Gioi Cilento	122	129
Roccadaspide	183	91
Rofrano	176	263
Sala Consilina	92	79
Sanza	186	293

Disponendo di tale rete pluviografica, è possibile alzare su ogni pluviografo un segmento proporzionale all'altezza di pioggia massima prevista con tempo di ritorno pari a 5 anni e un segmento proporzionale all'altezza di pioggia ivi misurata per l'evento dell'8, 9 e 10 novembre 2010.



Tale rete di quote geograficamente ordinate può consentire di eseguire operazioni di valutazione della pioggia media areale.

Esistono in letteratura diverse tecniche per la determinazione della pioggia media areale. In tale caso di studio viene applicato il metodo dei topoietai.

Il metodo dei topoietai è un metodo geometrico che consiste nell'unire a due a due ogni stazione di misura mediante segmenti. Le bisezioni perpendicolari a tali segmenti definiscono dei poligoni, a cui si associa la stessa altezza di pioggia del pluviometro in esso contenuto. Il metodo determina l'altezza di pioggia in tutti i punti del suolo, in maniera discontinua, assegnando ad ogni punto l'altezza di pioggia misurata dal pluviometro più vicino. In pratica esso ripartisce il territorio in aree di influenza in cui l'altezza di pioggia è costante e pari al valore misurato dal pluviometro contenuto in esse.

Di seguito sono riportate le elaborazioni eseguite per i seguenti bacini idrografici:

- Bacino del Sele alla foce
- Bacino del Sele a Contursi
- Bacino del Tanagro
- Bacino del Calore

da cui si evince che per tutti i bacini esaminati la pioggia caduta nei giorni 8, 9 e 10 novembre risulta essere superiore alla pioggia massima prevista con tempo di ritorno pari a 5 anni.

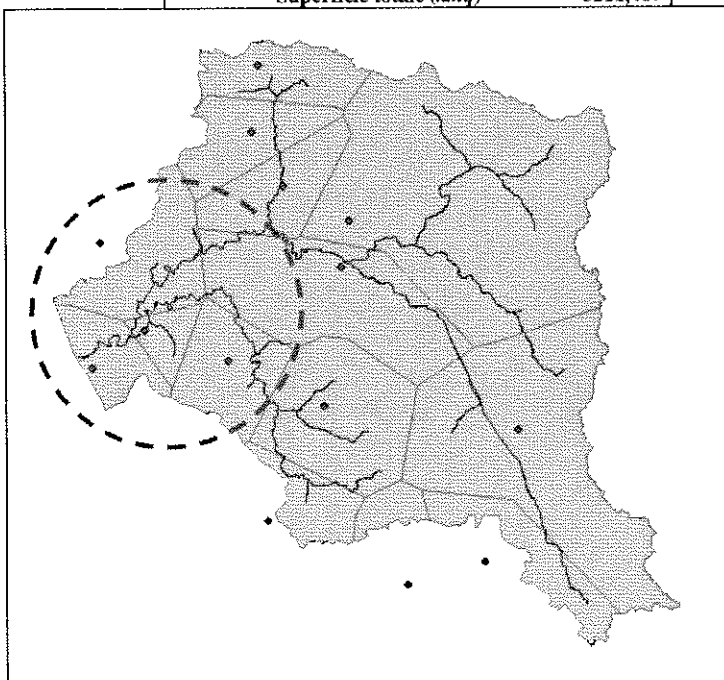
In particolare risulta:

Bacino	% di pioggia in più caduta rispetto alle previsioni con tempo di ritorno pari a 5 anni.
Bacino del Sele alla foce	+ 4,3%
Bacino del Tanagro	+ 7,1%
Bacino del Calore	+ 23%
Bacino del Sele a Contursi	+ 70%

BACINO DEL SELE ALLA FOCE

AREA SOGGETTA AI DANNI DA ESONDAZIONE: PIANA DEL SELE

Pluviometri	Altezza di pioggia massima di 3gg stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni (TCEV)	Altezza di pioggia misurata nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010	Area del poligono di influenza del pluviometro desunto col metodo dei topoieti	Volume d'acqua massimo stimato in 3gg di pioggia con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'area di influenza del pluviometro	Volume d'acqua caduto nell'area di influenza del pluviometro i giorni 8, 9 e 10 novembre 2010
	<i>mm</i>	<i>mm</i>	<i>kmq</i>	<i>Migliaia di mc</i>	<i>Migliaia di mc</i>
Albanella	132	81	50,703	6692,796	4106,943
Calore	120	127	174,632	20955,84	22178,26
Battipaglia	113	205	286,387	32361,73	58709,34
Bellosguardo	130	92	94,46	12279,8	8690,32
Caposele	140	265	135,1	18914	35801,5
Castelluccio	115	109	383,608	44114,92	41813,27
Contursi	148	195	154,309	22837,73	30090,26
Costa dei corvi	96	72	904,268	86809,73	65107,3
Gioi Cilento	122	129	87,961	10731,24	11346,97
Roccadaspide	183	91	160,467	29365,46	14602,5
Rofrano	176	263	41,839	7363,664	11003,66
Sala Consilina	92	79	610,35	56152,2	48217,65
Sanza	186	293	127,333	23683,94	37308,57
Superficie totale (kmq)			3211,417	Volume totale (migliaia di mc)	372263,1
				Altezza di pioggia massima stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'intero bacino (mm)	116
				Altezza di pioggia stimata con le misure pluviometriche dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 nell'intero bacino (mm)	121



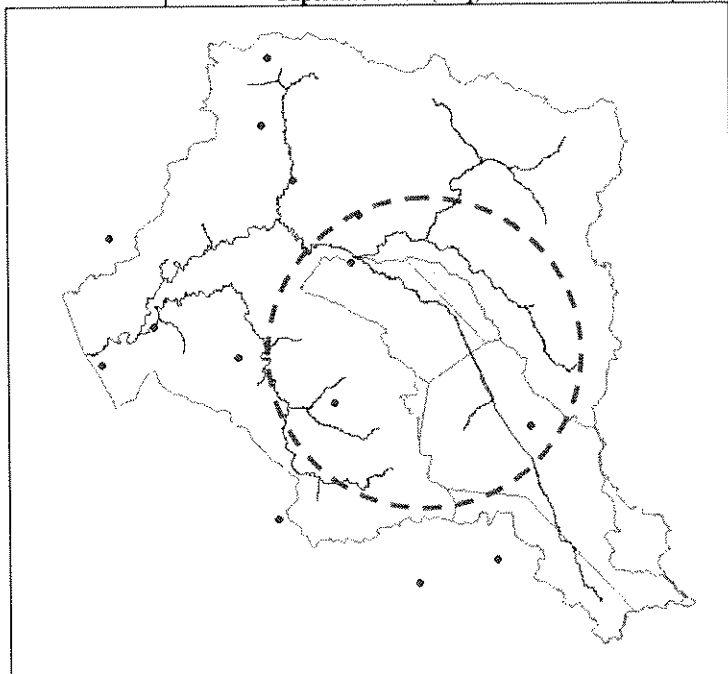
Altezza di pioggia stimata con le misure pluviometriche dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 nell'intero bacino è superiore del 4,3% all'altezza di pioggia massima stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'intero bacino

BACINO DEL TANAGRO

AREA SOGGETTA AI DANNI DA ESONDAZIONE: VALLO DI DIANO E ZONA DEL TANAGRO

Pluviometri	Altezza di pioggia massima di 3gg stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni (TCEV)	Altezza di pioggia misurata nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010	Area del poligono di influenza del pluviometro desunto col metodo dei topoieti	Volume d'acqua massimo stimato in 3gg di pioggia con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'area di influenza del pluviometro	Volume d'acqua caduto nell'area di influenza del pluviometro i giorni 8, 9 e 10 novembre 2010
	<i>mm</i>	<i>mm</i>	<i>kmq</i>	<i>Migliaia di mc</i>	<i>Migliaia di mc</i>
Bellosguardo	113	205	10,146	1146,498	2079,93
Castelluccio	115	109	176,337	20278,76	19220,73
Costa dei corvi	96	72	38,16	3663,36	2747,52
Sanza	186	293	119,453	22218,26	34999,73
Sala Consilina	92	79	413,859	38075,03	32694,86

Superficie totale (kmq)	757,955	Volume totale (migliaia di mc)	85381,9	91742,77
--------------------------------	----------------	---------------------------------------	----------------	-----------------



Altezza di pioggia massima stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'intero bacino (mm)	113	Altezza di pioggia stimata con le misure pluviometriche dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 nell'intero bacino (mm)	121
---	------------	--	------------

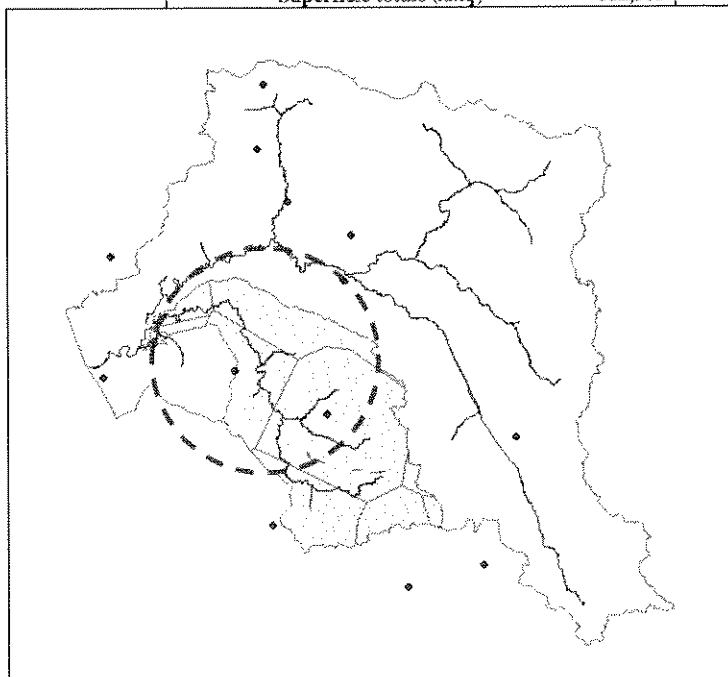
Altezza di pioggia stimata con le misure pluviometriche dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 nell'intero bacino è superiore del 7,1% all'altezza di pioggia massima stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'intero bacino

BACINO DEL CALORE

AREA SOGGETTA AI DANNI DA ESONDAZIONE: PIANA DEL CALORE

Pluviometri	Altezza di pioggia massima di 3gg stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni (TCEV)	Altezza di pioggia misurata nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010	Area del poligono di influenza del pluviometro desunto col metodo dei topoieti	Volume d'acqua massimo stimato in 3gg di pioggia con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'area di influenza del pluviometro	Volume d'acqua caduto nell'area di influenza del pluviometro i giorni 8, 9 e 10 novembre 2010
	<i>mm</i>	<i>mm</i>	<i>kmq</i>	<i>Migliaia di mc</i>	<i>Migliaia di mc</i>
Bellosguardo	113	205	276,081	31197,15	56596,61
Rofrano	176	263	41,839	7363,664	11003,66
Capaccio	130	92	0,363	47,19	33,396
Battipaglia	120	127	22,665	2719,8	2878,455
Roccadaspide	183	91	98,504	18026,23	8963,864
Castelluccio	115	109	107,848	12402,52	11755,43
Sanza	186	293	7,25	1348,5	2124,25
Sala Consilina	92	79	7,808	718,336	616,832
Gioi Cilento	122	129	87,891	10722,7	11337,94
Albanella					
Calore	132	81	12,116	1599,312	981,396

Superficie totale (kmq)	662,365	Volume totale (migliaia di mc)	86145,41	106291,8
--------------------------------	----------------	---------------------------------------	-----------------	-----------------



Altezza di pioggia massima stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'intero bacino (mm)	130	Altezza di pioggia stimata con le misure pluviometriche dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 nell'intero bacino (mm)	160
---	------------	--	------------

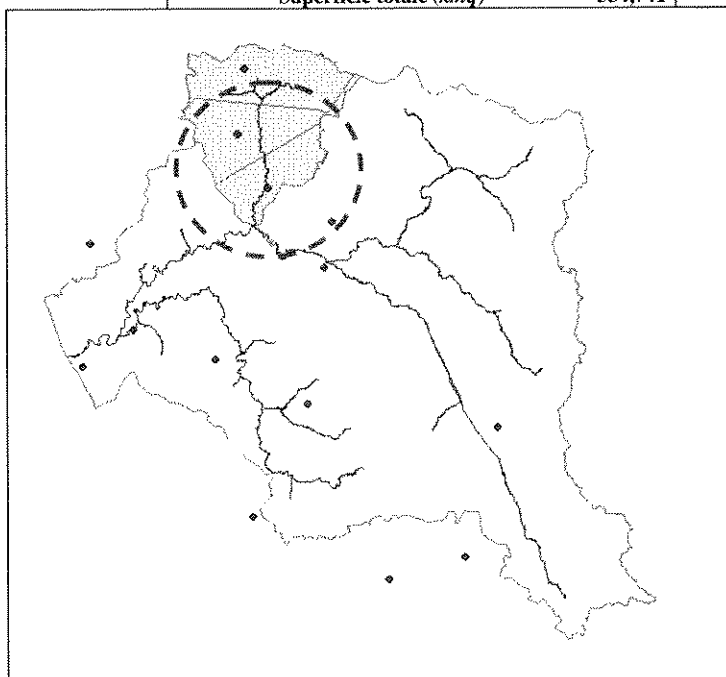
Altezza di pioggia stimata con le misure pluviometriche dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 nell'intero bacino è superiore del 23% all'altezza di pioggia massima stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'intero bacino

BACINO DEL SELE A CONTURSI

AREA SOGGETTA AI DANNI DA ESONDAZIONE: ALTA E MEDIA VALLE DEL SELE

Pluviometri	Altezza di pioggia massima di 3gg stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni (TCEV)	Altezza di pioggia misurata nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010	Area del poligono di influenza del pluviometro desunto col metodo dei topoieti	Volume d'acqua massimo stimato in 3gg di pioggia con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'area di influenza del pluviometro	Volume d'acqua caduto nell'area di influenza del pluviometro i giorni 8, 9 e 10 novembre 2010
	<i>mm</i>	<i>mm</i>	<i>kmq</i>	<i>Migliaia di mc</i>	<i>Migliaia di mc</i>
Senerchia	210	372	112,194	23560,74	41736,17
Contursi	148	195	81,569	12072,21	15905,96
Costa dei corvi	96	72	5,908	567,168	425,376
Caposele	140	265	135,07	18909,8	35793,55

Superficie totale (kmq)	334,741	Volume totale (migliaia di mc)	55109,92	93861,05
--------------------------------	----------------	---------------------------------------	-----------------	-----------------



Altezza di pioggia massima stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'intero bacino (mm)	165	Altezza di pioggia stimata con le misure pluviometriche dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 nell'intero bacino (mm)	280
---	------------	--	------------

Altezza di pioggia stimata con le misure pluviometriche dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 nell'intero bacino è superiore del 70% all'altezza di pioggia massima stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'intero bacino

mod. A

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Salerno li, 20 / 01 / 2011

REGIONE **CAMPANIA**

PROVINCIA **SALERNO**

EVENTO CALAMITOSO:

01	GRANDINATE
02	GELATE
03	PIOGGE PERSISTENTI
04	SICCITA'
05	ECESSO DI NEVE
06	PIOGGE ALLUVIONALI

07	VENTI SCIROCCALI
08	TERREMOTO
09	TROMBA D'ARIA
10	BRINATE
11	VENTI IMPETUOSI
12	MAREGGIATE

DATA:

periodi Dall' 08 / 11 / 2010 al 10 / 11 / 2010
dal ___ / ___ / ___ al ___ / ___ / ___

Giorno ___ / ___ / ___ ___ / ___ / ___
___ / ___ / ___ ___ / ___ / ___

NOTE:



Timbro e firma

IL DIRIGENTE del SETTORE
(Dott. Bruno DANISE)

Prot. _____

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___ / ___ / ___

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA SALERNO
EVENTO PIOGGE ALLUVIONALI CON VENTO FORTE
DEL NOVEMBRE 2010

Data 20 / 01 / 2011

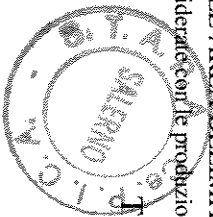
mod. B

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	1000	450.000	1.200.000
ERBACEE DA SEME	0	0	0
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc)	0	0	0
FORAGGERE (erbai autonomo-vermini -produzioni di FENO)	4.357	435.700	5.228.000
ORTIVE IN PIENO CAMPO	3.130	626.000	37.560.000
ORTIVE PROTETTE	330	66.000	16.500.000
FLORICOLE IN PIENO CAMPO	0	0	0
FLORICOLE PROTETTE	30	300	1.500.000
ARBOREE FRUTTICOLE (prevalentemente olivo)	43722	1.748.880	78.700.000
ARBOREE DA LEGNO	175	35.000	2.100.000
VIVAI	2	0	100.000
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI	0	0	0
PRODIZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI		
	52.746		0
BOVINI DA LATTE (produzione latte bovino e bufalino)	5.000	150.000	10.500.000
BOVINI DA CARNE	500	1.000	600.000
SUINI (carne)	2.000	4.000	800.000
OVICAPRINI (carne)	1.000	2.000	600.000
AVICOLI (carne)	20.000	600	240.000
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			0
PRODIZIONI APISTICHE	N° ARNIE		
		5000	120.000
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			155.748.000

Le produzioni vegetali reimpiagate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche



Timbro e firma **IL DIRIGENTE del SETTORE**
(Dot. Bruno DANISE)

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA SALERNO

EVENTO PIOGGE ALLUVIONALI CON VENTO FORTE
DEL NOVEMBRE 2010

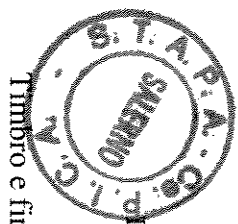
Data 20/01/2011

mod. C

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

Codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA						Danno accertato		danno produzione assicurata		danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi	Produz. unitaria	Produz. totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	Valore	%	valore				
		1	2	3 = 1 x 2	4	5 = 3 x 4		6	7		8 = 6 - 7	9		
	Ortive in pieno campo	3130	200	626.000	60	37.560	41	15.400	15.400	0	0	0		
	Olivo	43.722	40	1.748.880	45	78.700	40	31.480	31.480	0	0	0		
		46.852		2.374.880		116.260	40,3	46.880	46.880	0	0	0		
0														
Totale	Coltivazioni	46.852		2.374.880		116.260	40,3	46.880	46.880	0	0	0		
Totale	allevamenti	0	0	0		0		0			0	0		
produzioni	apicoltura	0	0	0		0		0			0	0		
				totali		116.260	40,3	46.880	46.880	0	0	0		



IL DIRIGENTE del SETTORE
(Dot. Bruno DANISE)

Timbro e firma

Bruno Danise

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA SALERNO
EVENTO PIOGGE ALLUVIONALI CON VENTO FORTE
DEL NOVEMBRE 2010

Mod. D

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI

Data 20 / 01 / 2011

Produzione lorda vendibile ordinaria delle aziende delimitate (totale mod. B1): € 155.748.000

(importi in migliaia di Euro)

COD.	NATURA DANNO	QUANTITA'	IMPORTO DANNO	DESCRIZIONE DANNO	DANNO RICONOSCIUTO MIPAF
01	Ai terreni non ripristinabili	Ha 0	0		
02	Ai terreni ripristinabili	Ha 52.746	72.585	Dilavamenti, erosioni, riporto materiali sui terreni con danneggiamenti delle sistemazioni e dei sistemi di irrigazione – frane e/o scosendimenti dei ciglioni e dei terrazzamenti con erosioni e asporto di terreno in collina – danneggiamenti ai sistemi di irrigazione	
03	Ai fabbricati ed altri manufatti rurali	n. 650	1.000	Imbrattamento (a causa fango) e deterioramento pareti ed impiantistiche a causa allagamenti, rotture tetti e coperture a causa vento forte	
04	Alle strade poderali e canali di scolo aziendali	Ml 8.680.000	44.500	Viabilità poderale: sconessioni ed incisioni sui tracciati e sulle scarpate a monte e a valle Rete drenante: franamenti e occlusioni canali di scolo	
05	Alle piantagioni arboree da frutto	Ha 175	0		
06	Alle scorte vive	n. capi 600	600	Perdita bestiame	
07	Alle scorte morte	q.li	7.400	Infiltrazioni di acqua e umidità fieno ed altri mezzi tecnici	
08	Alle Macchine ed attrezzi	n. 500	1.000	Deterioramento componenti meccanici o elettrici motori, lesioni, deterioramenti e rotture reti raccolta olive causa interrimento o causa vento forte.	



Timbro e firma del DIRIGENTE del SETTORE
(Dott. Bruno DANISE)

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

IMPORTO TOTALE : 127.085

INCIDENZA % DEL FABBRISOGNO DI SPESA SULLA P.L.V. ORDINARIA DEL
TERRITORIO PER ESECUZIONE INTERVENTI:

81,5 %

mod. E

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA SALERNO
EVENTO

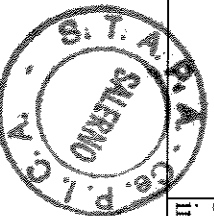
**PIOGGE ALLUVIONALI CON VENTO FORTE
DEL NOVEMBRE 2010**

Data 20/ 01 / 2011

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE INTERAZIENDALI E ALLE OPERE DI BONIFICA

(importi in migliaia di Euro)

COD.	NATURA DANNO	QUANTITA'		IMPORTO DANNO	DESCRIZIONE DANNO	DANNO RICONOSCIUTO MIPAF
		ml				
01	- ALLE STRADE INTERPODERALI - ALLE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO - ALLE RETI IDRAULICHE ED IMPIANTI IRRIGUI AL SERVIZIO DI PIU' AZIENDE	ml	90.655	12.735	Strade interpoderali: - smottamenti e sconnessioni sul fondo stradale, interrimenti dissesti vari sui presidi di deflusso acque e fossi salvaguardia strada. Canali di irrigazione: -frane Canali di irrigazione: -frane Canali: -Franamenti o rotture arginali - erosioni al piede - asportazione rivestimento in clc - interrimento e occlusioni sezioni idrauliche; piste di servizio e attraversamenti: sconnessioni, scoscendimenti e interrimenti, occlusioni	
02	- ALLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA	ml	137.879	105.742		



Timbro e firma

IL DIRIGENTE del SETTORE
(Dott. Bruno DANISE)

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

1 PRODUZIONE
 2 STRUTTURE AZIENDALI
 3 STRUTTURE INTERAZIENDALI
 4 OPERE DI BONIFICA

- Intera Provincia 1 2 3 4

Ente delegato Amministrazione provinciale

ANGRI	1	2	3	4
ASCEA	1	2	3	4
CAPACCIO	1	2	3	4
CASALVELINO	1	2	3	4
CASTENUOVO CILENTO	1	2	3	4
EBOLI	1	2	3	4
GIUNGANO	1	2	3	4
MERCATO SAN SEVERINO	1	2	3	4
NOCERA INFERIORE	1	2	3	4
NOCERA SUPERIORE	1	2	3	4
PONTECAGNANO FAIANO	1	2	3	4
SALENTO	1	2	3	4
SCAFATI	1	2	3	4
SAN MARZANO	1	2	3	4
SAN MAURO CILENTO	1	2	3	4
SAN VALENTINO TORIO	1	2	3	4



DIRETTORE del SETTORE

[Handwritten signature]

Timbro e firma

Ente delegato Comunità Montana Alburni

AQUARA	1	2	3	4
BELLOSGUARDO	1	2	3	4
CASTELCIVITA	1	2	3	4
CONTRONE	1	2	3	4
CORLETO MONFORTE	1	2	3	4
OTTATI	1	2	3	4
POSTIGLIONE	1	2	3	4
ROSCIGNO	1	2	3	4
SANT'ANGELO A FASANELLA	1	2	3	4
SERRE	1	2	3	4
SICIGNANO DEGLI ALBURNI	1	2	3	4

Ente delegato Comunità Alento e Monte Stella

LAUREANA C.	1	2	3	4
LUSTRA	1	2	3	4
OGLIASTRO C.	1	2	3	4
OMIGNANO	1	2	3	4
POLLICA	1	2	3	4
RUTINO	1	2	3	4
SERRAMEZZANA	1	2	3	4
STELLA C.	1	2	3	4
S. MAURO C.	1	2	3	4

Ente delegato Comunità Montana Alto Medio Sele e Tanagro

AULETTA	1	2	3	4
BUCCINO	1	2	3	4
CAGGIANO	1	2	3	4
CAMPAGNA	1	2	3	4
CASTELNUOVO DI CONZA	1	2	3	4
COLLIANO	1	2	3	4
CONTURSI TERME	1	2	3	4
LAVIANO	1	2	3	4
OLIVETO CITRA	1	2	3	4
PALOMONTE	1	2	3	4
RICIGLIANO	1	2	3	4
ROMAGNANO AL MONTE	1	2	3	4
SALVITELLE	1	2	3	4
SAN GREGORIO MAGNO	1	2	3	4
SANTOMENNA	1	2	3	4
VALVA	1	2	3	4



Timbro e firma

IL DIRIGENTE del SETTORE
(Dott. Bruno DANISE)

Ente Delegato Comunità Montana Calore Salernitano

ALBANELLA	1	2	3	4
ALTAVILLA SILENTINA	1	2	3	4
CAMPORA	1	2	3	4
CASTEL SAN LORENZO	1	2	3	4
FELITTO	1	2	3	4
LAURINO	1	2	3	4
MAGLIANO VETERE	1	2	3	4
MONTEFORTE CILENTO	1	2	3	4
PIAGGINE	1	2	3	4
ROCCADASPIDE	1	2	3	4
SACCO	1	2	3	4
STIO	1	2	3	4
TRENTINARA	1	2	3	4
VALLE DELL'ANGELO	1	2	3	4

Ente Delegato Comunità Montana Gelbison e Cervati

CERASO	1	2	3	4
ORRIA	1	2	3	4
PERITO	1	2	3	4

Ente Delegato Comunità Montana Vallo di Diano

ATENA LUCANA	1	2	3	4
BUONABITACOLO	1	2	3	4
CASALBUONO	1	2	3	4
MONTE SAN GIACOMO	1	2	3	4
MONTESANO SULLA MARCELLANA	1	2	3	4
PADULA	1	2	3	4
POLLA	1	2	3	4
SALA CONSILINA	1	2	3	4
SAN PIETRO AL TANAGRO	1	2	3	4
SANT'ARSENIO	1	2	3	4
SAN RUFO	1	2	3	4
SANZA	1	2	3	4
SASSANO	1	2	3	4
TEGGIANO	1	2	3	4



IL DIRIGENTE del SETTORE

(Dott. Bruno DANISE)

Timbro e firma

Bruno Danise

Mod. G

Data 20 / 01 / 2011

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE **CAMPANIA**
PROVINCIA **SALERNO**
EVENTO **GRANDINATE DEL 21 MARZO 2007**

Individuazione interventi Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102

danni	Tipologia di intervento (*)
<input type="checkbox"/> Produzione	Art. 5, comma 2: di cui alle lettere: <input type="checkbox"/> a <input type="checkbox"/> b <input type="checkbox"/> a <input type="checkbox"/> b
<input checked="" type="checkbox"/> Strutture aziendali	Art. 5 comma 3; <input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6 <input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6 <input checked="" type="checkbox"/>

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art. 5 comma 2 di cui lettera:
 - a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
 - b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di conduzione dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;
 nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei dodici mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
 - c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n. 95;
 - d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.
- Art. 5, comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.
- Art. 5, comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.



Timbro e firma **IL DIRIGENTE del SETTORE**
(*Dot. Bruno DANISE*)



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

Sviluppo Attività Settore Primario

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Agricoltura e Centri Provinciali

di Inf.ne Cons. in Agr. (Co. P. I. C. A.) Salerno

Il Dirigente

Alla **Regione Campania**
A.G.C. Svil. Att. Settore Primario
Settore BCA
C.D. Isola A6 - Napoli

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0048876 21/01/2011

Mittente : Settore tecnico am.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.

Assegnatario : Bilancio e Credito Agrario

Classifica : 11.1.34.



Piogge alluvionali di novembre 2010

Oggetto: - **Proposta d'intervento ai sensi del D. Lgs. 102/04 e s.m.i.
nelle zone danneggiate della provincia di Salerno**

PREMESSA

Il presente rapporto contiene la proposta di riconoscimento del carattere calamitoso dell'evento piogge alluvionali e vento forte del periodo 8-10 novembre 2010 ai sensi della normativa del Fondo di solidarietà nazionale in Agricoltura.

La valutazione dell'intensità dell'evento e dei danni è stata fatta sulla base delle relative informazioni meteorologiche ed eseguendo le indagini tecniche sul territorio con la collaborazione della Provincia e delle Comunità Montane nei comuni di loro competenza, ai sensi della Legge regionale 30/9/2008, n. 12. Hanno collaborato inoltre, gli stessi Comuni interessati, i Consorzi di Bonifica Vallo di Diano, Destra Sele, Sinistra Sele, Velia e Agro Nocerino. Nelle indagini si è tenuto conto del fatto che le successive piogge cadute nella seconda decade di novembre, hanno peggiorato il quadro dei danni.

Col rapporto si segnalano estesi sensibili danni arrecati dall'evento al territorio rurale provinciale ad alle attività agricole ad esso connesse, e si individuano le provvidenze di compensazione previste dall'art. 5 del D.Lgs. 102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82

Il rilievo e l'accertamento dei danni, durante e dopo l'evento, si è dovuto estendere in quasi tutto il territorio provinciale comportando le difficoltà richiamate nelle note n. 978148 del 6/12/2010 e n. 1026022 del 24/12/2010 trasmesse a codesto Settore, che motivano la richiesta dell'applicazione di quanto disposto al comma 1 dell'art. 6 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in ordine alla proroga di 30 giorni per deliberare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento dannoso.

A - LE SEGNALAZIONI PERVENUTE

Molti agricoltori, a seguito dell'evento, hanno segnalato, per il tramite dei Comuni, gravi danni alle produzioni e strutture aziendali chiedendo il riconoscimento dello stato di calamità. Ugualmente, molti sindaci, i Presidenti della Provincia e di n. 6 Comunità Montane (Vallo di Diano, Alburni, Sele-Tanagro, Calore Salernitano, Alento-Montestella e Gelbison&Cervati ed i presidenti dei Consorzi di Bonifica Desta Sele, Sinistra Sele, Velia, Agro Nocerino-Sarnese, hanno segnalato la eccezionalità dell'evento ed i gravi danni alle produzioni e strutture agricole, alla viabilità interpodereale ed alle opere di bonifica idraulica.

Complessivamente, allo scrivente Settore, da parte privata sono pervenute n. 1.751 segnalazioni e da parte pubblica n. 50 segnalazioni circa.

B - ECCEZIONALITA' DELL'EVENTO

La natura eccezionale dell'evento è descritta nella scheda sulle informazioni meteorologiche in appendice, che è stata allestita in collaborazione con l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, e tiene conto del rapporto dell'evento della Protezione Civile regionale.

L'analisi pluviometrica è stata fatta osservando le precipitazioni particolarmente elevate negli intervalli compresi tra 24 e 72 ore nelle stazioni pluviografiche ove è stato possibile desumere previsioni statistiche significative delle piogge estreme e precisamente quelle di Albanella sul Calore e Roccadaspide (in ambito del comprensorio del Calore Salernitano), di Battipaglia, Capaccio e Capo Sele (in ambito del comprensorio della Piana del Sele), di Bellosguardo (in ambito del territorio degli Alburni), di Castelluccio e Contursi (in ambito del del comprensorio del Tanagro), di Gioi Cilento, (in ambito dei comprensori Gelbison Cervati – Alento Monte Stella). Il carattere di eccezionalità delle piogge è stato verificato inoltre nei territori afferenti il bacino del fiume Sarno.

La proposta di assimilazione dell'evento a calamità naturale riguarda alcuni territori di detti bacini delimitati nel successivo prospetto (**sintesi All. 1**) ed è in relazione ai gravi effetti dannosi arrecati a colture, strutture ed infrastrutture agricole.

BACINI IDROGRAFICISuperfici agricole danneggiate
pianura Collina

Danni delimitati

		Ha	Ha	
Sottobacino del Tanagro Sottobacino del Calore Lucano Sottobacino del Sele a Contursi Bacino Sele alla Foce	<u>Sele</u> Territorio del Vallo di Diano e del Tanagro	2.820	90	Strutture agricole, strade interpodereali, opere collettive di bonifica idraulica
	Territori del Calore Salernitano e Alburni	2.097	20.679	
	Territori Alta media Valle del Sele	277	14.651	
	Piana del Sele	3.230	2.284	
<u>Alento – Gelbison-Cervati</u>		0	6.018	Strutture agricole, opere bonifica
<u>Sarno</u>		600	0	
<u>Picentino</u>		0	0	Canale collettivo di irrigazione
Totale		9.024	43.722	

ACCERTATI e DELIMITATI

L'abbondanza complessiva delle precipitazioni nelle 72 ore dall'8 al 10 novembre 2010 ha avuto i seguenti principali effetti dannosi su molti suoli agricoli: uno nelle pianure ed altipiani interessati dalle inondazioni a largo raggio conseguenti allo straripamento di importanti corsi d'acqua e uno sui suoli agricoli collina soprattutto zone olivicole, a causa dello scorrere impetuoso dell'acqua.

In entrambi i casi, si sono prodotti dissesti più o meno diffusi (incisioni ed erosioni, dilavamenti e frane) che hanno determinato da una parte una perdita di colture e scorte e una sensibile riduzione della coltivabilità dei suoli stessi e, da un'altra parte, ad una notevole riduzione della funzionalità delle infrastrutture rurali, tra cui le opere di bonifica idraulica. Il forte vento dello stesso periodo, agendo soprattutto sulle piante di olivo, ha aggravato i danni alle colture (produzione di olive), alle strutture (coperture di fabbricati e piante stesse di olivo che in molti casi sono state sradicate) ed alle scorte (reti di raccolta olive).

- *Nei successivi paragrafi C1, C2 e C3 si riportano i danni rilevati per colture, strutture ed infrastrutture rurali.*

C 1 - COLTURE

I numerosi rilievi eseguiti in campo e le successive analisi di stima eseguite hanno fornito il seguente quadro generale delle colture danneggiate a seguito dell'evento:

COLTIVAZIONI IN ATTO IN NOVEMBRE 2010					
COMPENSORI	ORTIVE e FRUTTICOLE in campo aperto	ORTO-FLORO- VIVAISTICHE in serra	CEREALI - FORAGGERE E ALTRI SEMINATIVI	OLIVO	TOTALE S.A.U.
PIANA DEL SELE	2430	300	500	2.284	5.514
CALORE SALERNITANO	25	10	865	11318	12218
ALTO-MEDIO SELE e TANAGRO	30	10	237	14651	14928
ALBURNI	150	10	1037	9361	10558
VALLO DI DIANO	100	2	2718	90	2910
AGRO-NOCERINO-	570	30	0	0	600
ALENTO - MONTE STELLA	0	0	0	5458	5458
GELBISON- CERVATI	0	0	0	560	560
TOTALE HA	3.305	362	5357	43.722	52.746

Per esse è stata fatta la seguente valutazione:

- *Cereali a semina autunnale avena, grano, orzo e Colture foraggere - Ha delimitati 5.357*

comprensori irrigui altopiano del Vallo di Diano, e pianura del Calore Salernitano (comune di Altavilla Silentina) e degli Alburni (comune di Serre), tutte particolarmente vocate per gli allevamenti intensivi zootecnici di bovini e bufalini.

La loro semina è programmata generalmente ad inizio novembre. Le piogge alluvionali, oltre che cancellare le operazioni di preparazione del terreno e la perdita di anticipazioni colturali, hanno reso particolarmente disagiata e difficoltosa le successive lavorazioni, impedendo di fatto le risemie o le semine. Difficile quantizzare le perdite subite dalle aziende zootecniche poiché oltre alla perdita delle anticipazioni colturali stimabili intorno al 15% del valore delle produzioni, si configura un danno non facilmente stimabile per i minori approvvigionamenti del bestiame dovuto allo slittamento degli avvicendamenti colturali. Le produzioni di foraggio e di cereali che si ottengono annualmente nelle zone allagate – circa 5.350 ettari – vengono infatti tutte reimpiegate negli allevamenti zootecnici – bufale nella Piana del Sele, bovini nel vallo di Diano. Il loro valore alimentare corrisponde al mantenimento di circa 6.000 capi bovini o bufalini adulti.

Tali danni alle colture – soprattutto l'impossibilità di effettuare le risemie a causa degli eccessi idrici nei terreni-, non possono avere compensazione ai sensi dell'art. 5 del Dlgs. 102/04.

• **ORTIVE – Ha delimitati 3.130**

Tali colture caratterizzano in particolare le aree allagate danneggiate dei comuni di Eboli e Capaccio nella Piana del Sele, dei comuni di Scafati, San Valentino Torio, San Marzano, Nocera Inferiore e Nocera Superiore nell'Agro Nocerino ed in misura più ridotta del comune di Sala Consilina nel Vallo di Diano.

In più casi, oltre ad essere imbrattate di fango, e quindi non commercializzabili, intere partite di colture in campo aperto, e in serre, in specie erbette da taglio per la IV gamma, sono andate perse a causa della eccessiva saturazione idrica e delle conseguenti fitopatie.

In base alle ricognizioni eseguite in alcune aziende agricole interessate, per tali perdite si può stimare un valore che, rapportato al valore annuale di tutte le produzioni aziendali è generalmente inferiore al 30% per le ortive protette ma che supera ampiamente tale soglia nelle aziende i cui ordinamenti colturali si basano sulle ortive invernali in campo aperto.

In alcuni casi si sono osservati anche danni alle specie arboree che mal sopportano i ristagni idrici (es. pesco).

I principali danni rilevati sulle ortive possono essere quantizzati facendo riferimento alle coltivazioni di finocchi, indivie e carciofi in atto al momento dell'evento che sono state calcolate in circa 3.130 ettari (di cui 30% carciofo). Considerato un valore ordinario della PLV di dette colture, al netto dei minori costi sostenuti, variabile tra € 7.000/ha per finocchi e indivia e € 12.000/ha per i carciofi, si è stimato un valore medio delle perdite di circa 5.000/ha (danno 41% circa). Sulla superficie di 3.130 ettari, il danno ammonta

Le colture rientrano tra quelle assicurabili per la garanzia eccessi idrici ai sensi dell'art. 3, lettera a) del Dlgs 102/2004 e s.m.i.

• **FRUTTIFERI – Ha delimitati ha 175**

Tali colture, quasi tutte drupacee, hanno probabilmente subito danni agli apparati radicali dovuti agli eccessi idrici del terreno allagato. Tuttavia non sono al momento stati riscontrati sintomi evidenti di asfissia radicale.

Le colture rientrano tra quelle assicurabili per la garanzia eccessi idrici ai sensi dell'art. 3, lettera a) del Dlgs 102/2004 e s.m.i.

• **OLIVO**

In molti territori comunali delle colline del Calore Salernitano dei Monti Alburni del Tanagro e Alto-Medio Sele afferenti il bacino idrografico del Sele, le operazioni di raccolta di questa pianta, che si concentrano nei mesi di novembre e dicembre, sono state fortemente ostacolate dalle piogge eccezionali dei giorni 8, 9 e 10 novembre. Dette conseguenze reali sono da attribuire alla violenza dell'evento meteorico che unitamente alla morfologia ed all'inclinazione tipica dei versanti di queste zone ove predomina l'ulivo, ha reso poco praticabile gli accessi nelle piantagioni e le normali operazioni meccaniche. L'impraticabilità dei suoli si è accentuata con le piogge della seconda decade di novembre. Inoltre, a causa del forte vento dello stesso periodo, una notevole percentuale delle drupe, stimabile intorno al 35% delle normali produzioni, è caduta sui terreni o sulle reti con forte anticipo ed è andata persa proprio per l'impraticabilità dei terreni stessi.

Questo tipo di danno, per quanto rilevante per i redditi già esigui degli olivicoltori, non rientra tra quelli risarcibili ai sensi dell'art. 5 del Dlgs. 102/04.

La valutazione globale dell'importanza economica delle coltivazioni in atto nelle zone delimitate e la stima dei minori raccolti viene riportata in forma riassunta nel successivo prospetto:

COLTURE	superficie	Plv/ha	(importi in migliaia di €)		
			PLV TOTALE	% danno	PLV danneggiata
ORTIVE	3130	12.000	37.560	41	15.400
FRUTTICOLE	175	12.000	2.100	0	0
ORTIVE e FLOROVIVAISTICHE IN SERRA	362	50.000	18.100	20	3.600
CEREALI – FORAGGERE ED ALTRI SEMINATIVI	5.357	1.200	6.428	15	964
OLIVO	43.722	1.800	78.700	40	31.480
TOTALI	52.746		142.888	36%	51.444

Nelle zone di pianura allagate, lo stato dei luoghi a circa 4 giorni dall'evento di piena del 9 novembre, rilevava le tracce degli allagamenti su ampie superfici inaccessibili per la presenza di acqua e fango. Le piogge della seconda decade di novembre hanno contribuito a mantenere o aggravare tale stato dei luoghi. Sul piano degli effetti al suolo sono da considerare vari dissesti sui terreni, danneggiamenti di fabbricati e annessi rurali, danni a macchine agricole, fieno ed altre scorte, fino alla moria degli animali travolti dall'impeto delle acque correnti. Particolarmente esposti a queste condizioni sono risultati i terreni allagati della Piana del Sele a causa delle sconessioni sulle sistemazioni agrarie, compreso le stradine poderali ed altri miglioramenti fondiari.

Riguardo le zone collinari, soprattutto quelle ricadenti nei territori del bacino del fiume Sele, gli elevati apporti meteorici nei giorni considerati ed il crescente accumulo d'acqua lungo le pendici hanno dato luogo, soprattutto tra il 9 e 10 novembre, a ruscellamenti che oltre a mettere in crisi la rete dei torrenti e degli impluvi, hanno interessato i suoli coltivati causando incisioni, frane a terrazzamenti e ciglionamenti ed altri diffusi effetti erosivi. Ciò si è constatato in particolare nei suoli con oliveti. Sempre negli oliveti, oltre i danni alle sistemazioni agrarie nei terreni, sono da considerare, soprattutto nelle zone dell'Alento-Montestella e del Gelbison-Cervati, i danni causati dal forte vento e dalle trombe d'aria dello stesso periodo sulle piante, che in molti casi sono state sradicate e sulle reti di raccolta delle olive e di coperture di annessi e fabbricati rurali.

➤ DELIMITAZIONE

TERRENI

I danni hanno interessato tutte le zone individuate nell'All. 1. Per quanto riguarda le zone di pianura allagate, la delimitazione è stata fatta anche con planimetrie.

Quadro generale della delimitazione dei terreni agricoli danneggiati

Territori di bacino	SUPERFICI AGRICOLE DANNEGGIATE NELLE AREE ALLAGATE di pianura		SUPERFICI DANNEGGIATE NELLE ZONE COLLINARI CON OLIVETI	
	Culture in atto: ortive	Culture in atto Foraggiere e altri seminativi + frutteti		
Fiume Sele	Piana del Sele	2630	600	2.284
	Alburni	160	1.037	9.361
	Calore	35	865	11.318
	Salernitano			
	Alto e Medio Sele e Tanagro	40	237	14.651
	Territorio del Vallo di Diano	102	2718	90
Fiume Sarno	Agro Nocerino	600	0	0
Fiume Alento	Alento- Monte stella - Gelbison	0	0	6.018
		3.567	5.457	43.722

FABBRICATI

Nelle aree allagate, delle zone collinari della Piana del Sele, del Vallo di Diano e dell'Agro Nocerino Sarnese la lama d'acqua ha spesso mantenuto altezze di 1 metro di altezza fino a 100 metri degli argini dei fiumi, torrenti e canali di bonifica. Sono risultati interessati circa 30 fabbricati rurali nelle vicinanze del Sele e dei vari canali di bonifica in loc. San Vito, Femmina Morta, Cornitelle ed altre in agro di Eboli e nelle località prossime al Rio Ciorlitto in agro di Capaccio; circa 130 fabbricati in loc. San Giovanni di Sala Consilina – vicino al fiume Tanagro -, in loc. Graviere di Sant'Arzenio vicino al torrente Pedimontano, o altre e circa 70 fabbricati rurali in località vicino al fiume Sarno. Altri fabbricati danneggiati in misura meno grave sono localizzati in forma sparsa nelle zone allagate ma anche in prossimità di valloni e torrenti nelle aree collinari del bacino del fiume Sele.

Complessivamente si stimano danneggiati circa 700 fabbricati (depositi, stalle, fienili e altri fabbricati rurali).

MANUFATTI

I manufatti serricoli nelle zone allagate, hanno subito i maggiori danni. La consistenza di dette strutture è stata calcolata in circa 330 ettari

SCORTE

Nella zona delimitata di circa 52.746 ettari, insistono numerose piccole aziende agricole (circa 5.000).

Nelle zone allagate di pianura, ma anche in località collinari prossime a valloni e torrenti, sono state danneggiate numerose attrezzature e macchine agricole presenti sia negli apprestamenti protettivi delle colture, sia nelle stalle e depositi che in altri annessi rurali dei caseggiati rurali abitativi ed in particolare attrezzature e motori all'interno delle strutture serricole, mungitrici ed altre attrezzature nelle stalle e nei depositi, elettropompe utilizzate per il pompaggio dell'acqua, motocoltivatori, ecc.; si stima un numero di 1000 macchine ed attrezzature danneggiate.

Nelle diverse zone collinari danneggiate, soprattutto quelle dell'Alento Monte Stella e del Gelbison Cervati, diffusi danni, causati dal forte vento che ha accompagnato le piogge dell'8-10 novembre, sono stati riscontrati anche sulle reti per la raccolta dell'olivo collocate sotto le piante dal mese di ottobre; si stima che tali danni abbiano interessato circa il 5% degli oliveti delimitati, cioè circa 2.150 ettari con una % di danno del 30% circa.

Inoltre sono stati riscontrati, danni a scorte morte, soprattutto fieno, a causa delle infiltrazioni di acqua nei fienili, depositi o anche fabbricati. Si stima che i quantitativi di scorte interessati a tali danni siano circa 50.000 q.

Riguardo le scorte vive sono state segnalati danni per la perdita di circa 600 capi bufalini e ovicaprini, travolti dagli allagamenti.

> QUANTIFICAZIONE DANNI

PROCEDIMENTO DI STIMA

TERRENI

TERRENI ALLAGATI - Per i danni ai terreni allagati, la valutazione è stata fatta in relazione agli interventi strettamente legati al ripristino della coltivabilità. In detti terreni lo straripamento dei corsi d'acqua ha innescato processi erosivi superficiali e movimentazione di terreno agrario e ha creato in molti casi condizioni di impraticabilità degli appezzamenti per alcune settimane.

Come danno generale, si rileva anche l'occlusione della rete scolante e dei capifossi a causa dell'apporto di materiale limoso e materiali organici (residui vegetali) spesso misto a materiali inerti (es. plastica) e, soprattutto, la sconnessione delle piste di servizio. Infine, laddove erano presenti le colture ortive in campo aperto e in serra e le colture frutticole, sono risultati danneggiati alcuni componenti degli impianti di irrigazione e i materiali dei sistemi di pacciamatura. Per i ripristini sono stati pertanto individuati gli interventi dal punto 1 al punto 8 del successivo prospetto sulle principali tipologie di intervento.

TERRENI COLLINARI CON MICRODISSESTI - In detti terreni sono stati rilevati, come danno generale, erosioni e franamenti sui canali di scolo e piste di servizio oltre che scoscendimenti di ripe con frane. Gli interventi ritenuti necessari, anche al fine di evitare inneschi di ulteriori movimenti franosi e per la opportuna canalizzazione delle acque superficiali, sono individuati ai punti 4-6-7-9-10 e 11 del successivo prospetto sulle principali tipologie di intervento.

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI INTERVENTO

	Descrizione	Terreni in pianura allagati di Eboli – Capaccio e dell' Agro – Nocerino		Terreni in pianura allagati zone del Sinistra Sele e del Vallo di Diano		Terreni in collina prevalentemente con oliveti	
		Quantità media/ha	Costo medio/ha	Quantità media/ha	Costo medio/ha €	Quantità media/ha	Costo medio/ha €
1	Scasso con mezzi meccanici	1	750	1	750	0	0
2	Rippatura	n. 2	600	n. 2	600	0	0
3	Scarificazione	n. 1	450	n. 1	450	0	0
4	Scavo e/o risagomatura a tratti dei fossi di scolo	m. 250	1280	m. 250	1280	m. 50	250
5	Livellamento terreni eseguito con trattore su volumi limitati	n. 1	250	n. 1	250	0	0
6	Sistemazione superficiale per la regimazione delle acque meteoriche	n. 2	450	n. 2	450	n. 2	450
7	Ripristino strade poderali larghezza 2,50 m	m. 300	2920	m. 100	920	m. 35	310
8	Ripristino sistemi di irrigazione (es. manichette)	m. 15.000	3.000	0	0	0	0

	reno tramite ripristino muri con pietrame	0	0	0			
10	Scoronamento e rimodellamento delle pendici da consolidare, con mezzo meccanico, nel corpo di frana	0	0	0	0	1000 mq	50
11	Opere di intercettazione, convogliamento e scarico delle acque che cadono nell'area della frana a mezzo di canalette superficiali ... fornitura di canalette collettori	0	0	0	0	m. 2	74
			9.700	0	4.700		1300

FABBRICATI Circa 650

I danni, causati principalmente dalle infiltrazioni e ristagni dell'acqua, si commisurano ai necessari lavori atti a ripristinare lo stato precedente di idoneità – agibilità dell'immobile. Trattasi generalmente di piccoli interventi del costo medio di € 1.500 circa per unità immobiliare danneggiata – In totale Euro 1.000.000

MANUFATTI

- Gli interventi straordinari occorrenti per i ripristini dei **circa 330 ettari** delimitati di serre sono stimati tenendo conto dei seguenti componenti delle strutture a carico dei quali si stima un danno del 30% circa (calcolo eseguito per 1 ettaro): plastica rigida per “gonnellini” (alt. m. 1 x perimetro serra): - € 3,6/mq. x 1000 = € 3.600,00 - polietilene di copertura delle pareti: Kg. 1000 x € 1,7/Kg = € 1.700,00; n. 2 porte scorrevoli in plastica rigida: € 175 x 10 = € 1.700,00. Totale danno € 6.400.000 x 0,3 = € 1.920Ha. La spesa complessiva ammonta a € 1.920 x 330 = Euro 500.000 circa.

- Alti manufatti, tipo arnie, possono sommare a circa 100.

Trattandosi di strutture ed attrezzature assicurabili, detti danni non rientrano tra gli interventi compensativi del Fondo di solidarietà.

SCORTE

- Macchine ed attrezzature: Motori vari n. 500 danni per circa 1.000.000 (valore medio € 2.000) e attrezzature varie tra cui le reti raccolta olive (33 g/mq pari a q. 3,3 per ettaro). In totale su 430 ettari (q. 1419) la spesa è stimata in € 7.300.000.

- Scorte vive: valore medio stimato per n. 600 capi di bestiame € 600. Totale € 360.000;

- Scorte morte: fieno ed altri mezzi tecnici q. 30.000 * 12 = 360.000;

Detti danni, sommano complessivamente a circa Euro 9.000.000.

Eventuale risarcimento va fatto a presentazione di riscontri documentali -fatture, perizie.

In totale i danni che possono essere compensati di fabbricati e scorte ammontano a Euro 10.000.000.

La ripartizione tra i vari comprensori segue il seguente criterio: 55% Piana del Sele, 15% Vallo di Diano, 30% gli altri comprensori.

Quadro generale della valutazione dei danni effettivi nelle aree delimitate*(valori in migliaia di €)*

COMPRESO RI	TERRENI - danni valutati nelle zone di pianura allagate			TERRENI - danni valutati nelle zone di collina			Fabbricati e scorte
	Ha	€/ha	Valori	ha	€/ha	Valori	
PIANA DEL SELE	2.630	9700	25.511	2.284	1.300	2.969	5500
	600	4.700	2.820				
ALBURNI	160	9700	1.552	9.361	1.300	12.169	500
	1.037	4.700	4.874				
CALORE SALERNITANO	35	9700	340	11.318	1.300	14.713	500
	865	4.700	4.065				
ALTO MEDIO SELE e TANAGRO	40	9700	388	14.651	1.300	19.046	500
	237	4.700	1.114				
VALLO DI DIANO	102	9700	989	90	1.300	117	1500
	2.718	4.700	12.775				
ALENTO – MONTE STELLA	0	0	0	5458	1.300	7.095	500
GELBISON – CERVATI	0	0	0	560	1.300	728	500
AGRO - NOCERINO	600	9700	5.820	0	0	0	500
	9.024		60.248	43.722		56.837	10.000
TOTALE DANNI TERRENI, FRABBRICATI E SCORTE (117.085 + 10.000) = € 127.085.000							

Ripartizione dei Danni per Ente amministrativo competente

(valori in migliaia di €)

ENTE	Importo danni		
	terreni	Fabbricati e scorte	TOTALI
AMMIN. PROV. DI SALERNO (piana del Sele e Agro-Nocerino)	37.120	6.000	43.120
C. Montana ALBURNI	18.595	500	19.095
C. Montana CALORE SALERNITANO	19.118	500	19.618
C. Montana ALTO MEDIO SELE e TANAGRO	20.548	500	21.048
C. Montana VALLO DI DIANO	13.881	15.00	15.381
C. Montana ALENTO – MONTE STELLA	7.095	500	7.595
C. Montana GELBISON – CERVATI	728	500	1.228
TOTALI			127.085

C 3 - INFRASTRUTTURE

Per le infrastrutture sono da considerare i danni a carico delle strade interpoderali – soprattutto in agro del comune di Eboli, consistenti in ammaloramenti e sconessioni dei piani viabili, occlusioni e sconessioni delle canalette e di altri presidi di deflusso delle acque.

Sono da considerare inoltre i danni a carico dei canali ed altre opere di bonifica, consistenti in rotture arginali, nell'erosione dei rivestimenti in calcestruzzo delle sponde, in franamenti e scoscendimenti delle sponde in terra, nell'erosione e scalzamento al piede della sponda, nel dissesto delle piste di servizio dei canali.

STRADE INTERPODERALI

Le opere danneggiate sono state segnalate dai comuni su apposita richiesta dei frontisti agricoltori. Per ciascuna opera il comune ha approntato e fatto pervenire un apposito fascicolo contenente un'attestazione sul carattere interpodereale della strada, una scheda tecnica sulla tipologia dei danni, del tipo di ripristino e dell'entità della spesa basata su computo metrico dei prezzi allegato, una planimetria anche con ortofoto del tracciato, riscontri fotografici del tipo di danno. I fascicoli sono agli atti dell'Ufficio.

L'elenco delle opere ritenute danneggiate è accluso al presente rapporto - *allegato 2*.

Le opere ritenute danneggiate in elenco sono così riportate per Ente amministrativo competente:

ENTE AMMINISTRATIVO COMPETENTE	<i>(valori in migliaia di €)</i>	
	STRADE INTERPODERALI DELIMITATE N.	IMPORTO RIPRISTINI
AMMIN. PROV. DI SALERNO (piana del Sele e Agro-Nocerino)	15	5.501
C. Montana ALBURNI	6	540
C. Montana CALORE SALERNITANO	40	3.101
C. Montana ALTO MEDIO SELE e TANAGRO	25	915
C. Montana VALLO DI DIANO	61	2.678
TOTALI	147	12.735

OPERE DI BONIFICA IDRAULICA

Le opere danneggiate sono state segnalate dai consorzi di bonifica Vallo di Diano, Destra Sele, Sinistra Sele, Velia e Agro Nocerino. Esse ricadono nelle aree allagate dei rispettivi comprensori. Per ciascuna opera i Consorzi hanno approntato e fatto pervenire un apposito fascicolo contenente un'attestazione del Presidente del Consorzio sulla tipologia dell'opera, una scheda tecnica sulla tipologia dei danni, sul tipo di ripristino e dell'entità della spesa basata su computo metrico dei prezzi allegato, una planimetria del tracciato dell'opera con i riscontri fotografici del tipo di danno.

Inoltre, per le opere segnalate da ciascun Consorzio, è stato redatto, a cura

ite unità operativa dello scrivente

tecnico del Consorzio, un apposito verbale.

I fascicoli sono agli atti dello scrivente Settore.

Al presente rapporto si allegano:

- Elenchi delle opere ritenute danneggiate e verbali redatti (*allegato 3*);
- Planimetrie dagli allagamenti nelle zone di bacino interessate (*allegato 4*);
- Un CD con i riscontri fotografici dei danni sulle singole opere.

Le opere ritenute danneggiate in elenco (*All. 3*) sono così riportate per Ente amministrativo competente:

(valori in migliaia di €)

ENTE AMMINISTRATIVO COMPETENTE	N.	OPERE DI BONIFICA DANNEGGIATE IMPORTO RIPRISTINI
Amministrazione prov. di Salerno (consorzi di bonifica destra Sele – sinistra Sele - Agro Nocerino e Consorzio Velia)	25	58.157
C. Montana Alburni (consorzio di bonifica sinistra Sele)	5	9.743
C. Montana Allento – monte Stella (consorzio di bonifica Velia)	1	2
C. Montana Calore Salernitano (cons. Bonifica sinistra Sele)	4	8.336
C. Bonifica Vallo di Diano	29	29.504
TOTALI	64	105.742

**QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DANNI AMMISSIBILI
CON RIPARTO TRA GLI ENTI DELEGATI AI SENSI DELLA
LEGGE REGIONALE 30/9/2008, N. 12**

ENTE DELEGATO	DANNI COMPLESSIVI DELIMITATI			TOTALI (valori in migliaia di Euro)
	STRUTTURE Art. 5 comma 3	STRUTTURE INTERAZIENDALI Art. 5, comma 6	OPERE DI BONIFICA Art. 5, comma 6)	
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SALERNO	43.120	5.501	57.386	106.007
C. Montana ALBURNI	19.095	540	9.743	29.378
C. Montana ALENTO - MONTE STELLA	7.595	0	2	7.597
C. Montana ALTO- MEDIO SELE E TANAGRO	21.048	915	0	21.963
C. Montana BUSSENTO – LAMBRO E MINGARDO	0	0	771	771
C. Montana CALORE SALERNITANO	19.618	3.101	8.336	31.055
C. Montana GELBISON-CERVATI	1.228	0	0	1.228
C. Montana VALLO DI DIANO	15.381	2.678	29.504	47.563
TOTALI	127.085	12.735	105.742	245.562

L'evento "Piogge alluvionali con vento forte" del novembre 2010 verificatosi in provincia di Salerno, per il quale si propone il riconoscimento del carattere calamitoso, ha interessato un esteso territorio rurale intensamente coltivato afferente il bacino del fiume Sele e territori più limitati afferenti i bacini del fiume Sarno e del fiume Alento. I dati meteo che supportano il carattere eccezionale dell'evento fanno riferimento al periodo 8-10 novembre 2010, benché siano stati registrati ulteriori effetti dannosi a seguito ulteriori intense precipitazioni della seconda decade di novembre 2010.

I danni sono stati rilevati sia nelle zone allagate, a causa dell'esonazione dei corsi d'acqua dei bacini, sia in molte zone collinari, a causa dell'azione erosiva delle piogge alluvionali e del vento forte con trombe d'aria.

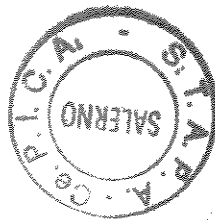
In base agli accertamenti in campo sono state ritenute gravemente danneggiate le strutture e le infrastrutture agricole delimitate sia nel presente rapporto che negli allegati e nei modelli informatici in appendice.

Questo Settore, pertanto:

- dato atto che per le aziende agricole ricadenti nelle zone delimitate ricorrono le condizioni di superamento della soglia minima di danno prevista dal decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 a partire dalla quale scatta il diritto all'aiuto;
- accertata la gravità dei danni a carico di strutture aziendali, nonché di infrastrutture rurali segnalate da comuni e consorzi di bonifica;
- ritenuto che per favorire la ripresa produttiva delle aziende danneggiate nel territorio delimitato sia necessaria la concessione in loro favore degli interventi previsti dall'art. 5, comma 3 (strutture aziendali) e art. 5 comma 6 (infrastrutture rurali).

PROPONE

- 1- Che sia riconosciuto il carattere di eccezionalità dell'avversità atmosferica di cui trattasi.
- 2- Che siano concessi, in presenza delle condizioni richieste, gli interventi per favorire la ripresa produttiva delle aziende agricole delle zone del territorio provinciale delimitate e precisamente: finanziamenti per il ripristino delle strutture e scorte aziendali, e finanziamenti volti al ripristino delle infrastrutture rurali delimitate, strade interpoderali ed opere di bonifica, di cui rispettivamente all'art. 5, comma 3 ed all'art. 5, comma 6 del Decreto legislativo 102/04 e ss.mm.ii.



Bruno Danise

Scheda tecnica notifica Bruxelles

Pag. 1 di 2

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA danneggiata **SALERNO**

EVENTO CALAMITOSO:

<input type="checkbox"/>	GRANDINATE	<input type="checkbox"/>	VENTI SCIROCCALI
<input type="checkbox"/>	GELATE	<input type="checkbox"/>	TERREMOTO
<input type="checkbox"/>	PIOGGE PERSISTENTI	<input type="checkbox"/>	TROMBA D'ARIA
<input type="checkbox"/>	SICCITA'	<input type="checkbox"/>	BRINATE
<input type="checkbox"/>	ECESSO DI NEVE	<input type="checkbox"/>	VENTI IMPETUOSI
<input checked="" type="checkbox"/>	PIOGGE ALLUVIONALI	<input type="checkbox"/>	MAREGGIATE

DATA o PERIDO in cui si è verificato l'evento calamitoso: **piogge alluvionali 8 - 10 novembre 200**

Territorio danneggiato:

<input checked="" type="checkbox"/>	Intera provincia/e
<input type="checkbox"/>	N° 83 Comuni su totale provinciale di n° 158

Elenco colture praticate nel territorio danneggiato: Avena - frumento duro - frumento tenero - orzo - mais granella - orzo in erba - erbaio loietto - - altri erbai monoliti - erbai polifiti graminacee - erbai polifiti leguminose - altri miscugli erbai polifiti - erba medica - lupinella - sulla - altri prati avvicendati, ortive in campo aperto, ortive protette in serra, floricole e vivai frutticole.

Elenco colture presumibilmente danneggiate in misura superiore al 30% (Nella valutazione delle perdite si applicano le procedure indicate al punto 11.3.2 degli Orientamenti: 2000/C28/02).

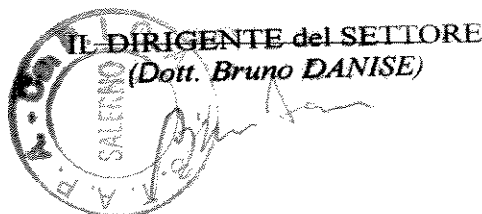
Colture	% danno

Elenco tipologie strutture fondiarie danneggiate

Strutture aziendali: Terreno, scorte
Infrastrutture aziendali: Strade interpoderali, fossi interpoderali, canali di irrigazione
Opere di bonifica idraulica: Collettori ed altri canali di bonifica

Timbro e firma autorità regionali

N.B.: compilare singoli modelli per ciascun evento



Scheda tecnica notifica Bruxelles

- **Breve descrizione della dinamica dell'evento calamitoso**

Le regioni centro-meridionali della Penisola, a partire dal 7 novembre 2010 sono state interessate da una vasta circolazione di correnti calde sostenute da vento da sud-est provenienti dalle coste nord-africane e che si sono caricate di umidità durante il passaggio sul versante tirrenico. Il fenomeno, in provincia di Salerno, nei giorni 8, 9 e 10 novembre è stato caratterizzato da impulsi estremamente perturbati, che hanno generato un'elevata precipitazione ed hanno fortemente intensificato il vento di libeccio. Le perturbazioni si sono concentrate nei territori del vasto bacino idrografico del fiume Sele ma hanno interessato anche altri territori di bacino, come quello del fiume Sarno.

- **Breve commento dei dati meteorologici che hanno prodotto le perdite, raffrontati con quelli degli anni precedenti (almeno 5 anni) in cui non sono state accertate perdite a seguito delle avversità riconosciute eccezionali**

L'evento nel salernitano ha avuto carattere alluvionale in estesi territori del bacino del fiume Sele e limitati territori di altri bacini fluviali con esso confinanti e in alcuni territori del bacino del fiume Sarno.

Per il bacino idrografico del fiume Sele, in collaborazione con l'Autorità di Bacino Interregionale del Sele, è stata fatta un'analisi statistica dei dati pluvio su base ventennale. Le stazioni pluviografiche per le quali è risultato possibile desumere le previsioni statistiche significative delle piogge estreme sono quelle di Albanella sul Calore e Roccadaspide (zona Calore Salernitano), Battipaglia, Capaccio (Bassa Pianura del Sele), Bellosguardo, Castelluccio (zona Alburni), Caposele (zona Alto-Medio Sele) Contursi, Costa dei corvi, Gioi Cilento (Alento Monte Stella) Rofrano, Sala Consilina e Sanza (zona Vallo di Diano).

Tali dati, aggregati su scala di bacino Fiume Sele hanno mostrato che i livelli delle precipitazioni dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 hanno superato i livelli massimi dei tempi di ritorno pari a 5 anni: + 4,3 Bacino del sele alla foce, + 7,1 Bacino del Tanagro, + 23% Bacino del Calore, + 70% bacino del Sele a Contursi. Ulteriori analisi sono state fatte anche sulla scorta del rapporto dell'evento, pubblicato in rete, e a cura del Centro Funzionale per la previsione meteorologica e il monitoraggio meteopluiometrico delle frane – Settore Protezione Civile regione Campania.

I dati pluvio esaminati, riportati nel rapporto dell'evento della protezione Civile, hanno messo in evidenza che nell'arco delle 72 ore dall'8 al 10 novembre si è verificata una successione di 3-4 sub eventi che hanno dato luogo ad altrettante colme di piena dei corsi del Bacino, soprattutto quello del Tanagro ad Auletta e del Sele ad Albanella (Ponte Barizzo). Proprio nel punto di misurazione del Sele ad Albanella, il livello idrometrico raggiunto di m. 8,3 è stato il massimo dal 1933 ad oggi. I livelli delle altezze idrometriche registrati poi sulle stazioni in telemisura a Persano Sele (m. 5,83) e Calore Lucano Ponte Calore (m. 4,69), rappresentano altrettanti massimi annuali dal 1994 ad oggi.

Riguardo i dati pluviometrici presi in esame nel bacino idrografico del Sarno si evidenzia che le stazioni di Solfora, San Pietroso e Mercato San Severino, ubicate lungo l'affluente Solfrana, indicano altezze delle precipitazioni nelle 48 e 72 ore alla date dell'evento 8-10 novembre 2010, nettamente superiori a quelle registrate nell'ultimo decennio.

Solofra		San Pietro		Mercato san Severino	
Pioggia evento 48 ore	Pioggia max anni precedenti 48 ore	Pioggia evento 48 ore	Pioggia max anni precedenti 48 ore	Pioggia evento 48 ore	Pioggia max anni precedenti 48 ore
mm. 256	mm. 240 anno 2002	mm. 260	mm. 149 anno 1999	mm. 208	mm. 140 anno 2002
Solofra		San Pietro		Mercato san Severino	
Pioggia evento 72 ore	Pioggia max anni precedenti 72 ore	Pioggia evento 72 ore	Pioggia max anni precedenti 72 ore	Pioggia evento 72 ore	Pioggia max anni precedenti 72 ore
mm. 281	mm. 242,8 anno 2002	mm. 278	mm. 162 anno 1999	mm. 230	mm. 148 anno 2004

Le analisi idrometeorologiche, come si evince anche dal rapporto dell'evento, hanno portato a concludere che le piogge dell'8-10 novembre in provincia di Salerno sono da considerarsi eccezionali e sono state tali da determinare le rilevanti criticità al suolo accertate, in termini di dissesti idrogeologici sui versanti e soprattutto in relazione alle inondazioni e allagamenti a vasto raggio nelle basse pianure del Sele e del Sarno.

Circa il vento forte di libeccio che ha accompagnate le piogge, i dati principali di riferimento sono stati registrati in località Santa Maria nel comune di Stella Cilento, dalle ore 12 alle ore 17 del giorno 8 nov., con velocità superiore ai 13 m/s con un massimo di 20,3 m/s rilevato alle ore 16,00. Il vento forte, a tratti, è definibile come burrasca avendo superato i 73 km/ora.

- **Documentazione con le informazioni meteorologiche (deve essere evidenziata la fonte delle informazioni: Servizio agrometeorologico regionale, protezione civile, ecc.)**
 1. documentazione Protezione Civile Regione Campania: dati pluvio e idro dell'evento registrati in tutte le stazioni meteo della Provincia di Salerno e limitrofe della prov. di Avellino e serie storica altezze massime delle precipitazioni nelle 72 ore registrate nelle stesse stazioni dal 2003 e massimi annuali altezze idro dal 1994.
 2. Il Rapporto sulla eccezionalità degli eventi meteorici dell'8, 9 e 10 novembre 2010 nel bacino idrografico del Sele – redatto dall'Autorità di bacino interregionale del Sele.
- **Indicazione autorità regionale (o Ente delegato) responsabile de rilevamenti (IPA, Settore agricoltura provinciale, ecc).**
 - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A. di Salerno

• **Incaricati dei rilevamenti:**

Nome e Cognome	Qualifica (ruolo di appartenenza)	Titolo professionale (agronomo, perito agrario, ecc.)
Paolo Maiellaro	Funzionario Regione Campania	Agronomo
Sica Mario	Funzionario autorità di Bacino Interregionale del Sele	Ingegnere

Timbro e firma autorità regionali





**RAPPORTO SULLA ECCEZIONALITA'
DEGLI EVENTI METEORICI
DELL'8, 9 E 10 NOVEMBRE 2010
NEL BACINO IDROGRAFICO DEL SELE**

Ing. Mario Sica

Gennaio 2011

Ai fini della valutazione dell'eccezionalità degli eventi meteorici verificatisi nelle 72 ore comprese nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 nel bacino del fiume Sele, sono state estrapolate le altezze di pioggia registrate in tali giorni per i diversi pluviografi gestiti dal Settore Protezione Civile della Regione Campania. Da tali pluviografi sono stati espunti quelli per i quali l'Autorità di bacino possiede una serie storica di misurazioni sufficientemente lunga per estrapolare, con i metodi statistici EV1 e TCEV, le piogge estreme annuali di durata pari a 3 giorni.

Le stazioni pluviografiche per le quali è risultato possibile desumere previsioni statistiche significative delle piogge estreme sono quelle di **Albanella sul Calore, Battipaglia, Bellosguardo, Capaccio, Caposele, Castelluccio, Contursi, Costa dei corvi, Gioi Cilento, Roccadaspide, Rofrano, Sala Consilina e Sanza.**

Dalle serie storiche di misura di tali stazioni pluviografiche sono state ricavate le seguenti distribuzioni statistiche delle piogge massime annuali di 3 giorni consecutivi. Sulle ascisse sono riportati i millimetri -x- di pioggia massima previsti, sulle ordinate è riportata la probabilità cumulata - $F_x(x)$ - di accadimento annuale (compresa tra 0 e 1). Alla probabilità cumulata pari ad $F_x(x)$, corrisponde un tempo di ritorno dell'evento meteorico pari a $T = 1/(1 - F_x(x))$. Più alto è il valore di $F_x(x)$, maggiore è il tempo di ritorno dell'evento meteorico.

Nel caso in esame, in linea con le indicazioni della Comunità Europea e della Regione Campania per il risarcimento dei danni da esondazione provocati da mancata manutenzione dei corsi d'acqua, si considera eccezionale l'evento meteorico caratterizzato da un tempo di ritorno superiore a 5 anni, cui corrisponde una probabilità cumulata di accadimento pari a $F_x(x) = 0,8$.

Pertanto nei diagrammi rappresentati nelle figure 1 - 13, è possibile estrapolare i valori delle altezze di pioggia corrispondenti alla probabilità cumulata di accadimento pari a 0,8.

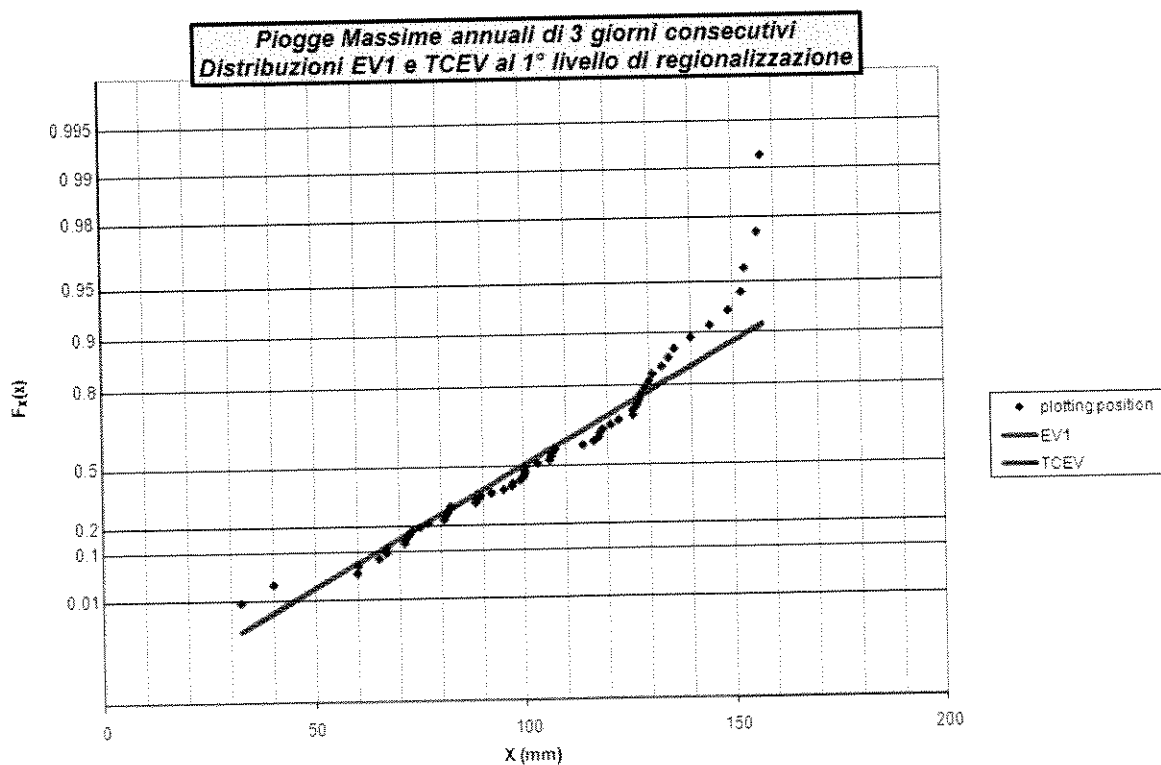


Figura 1: ALBANELLA SUL CALORE

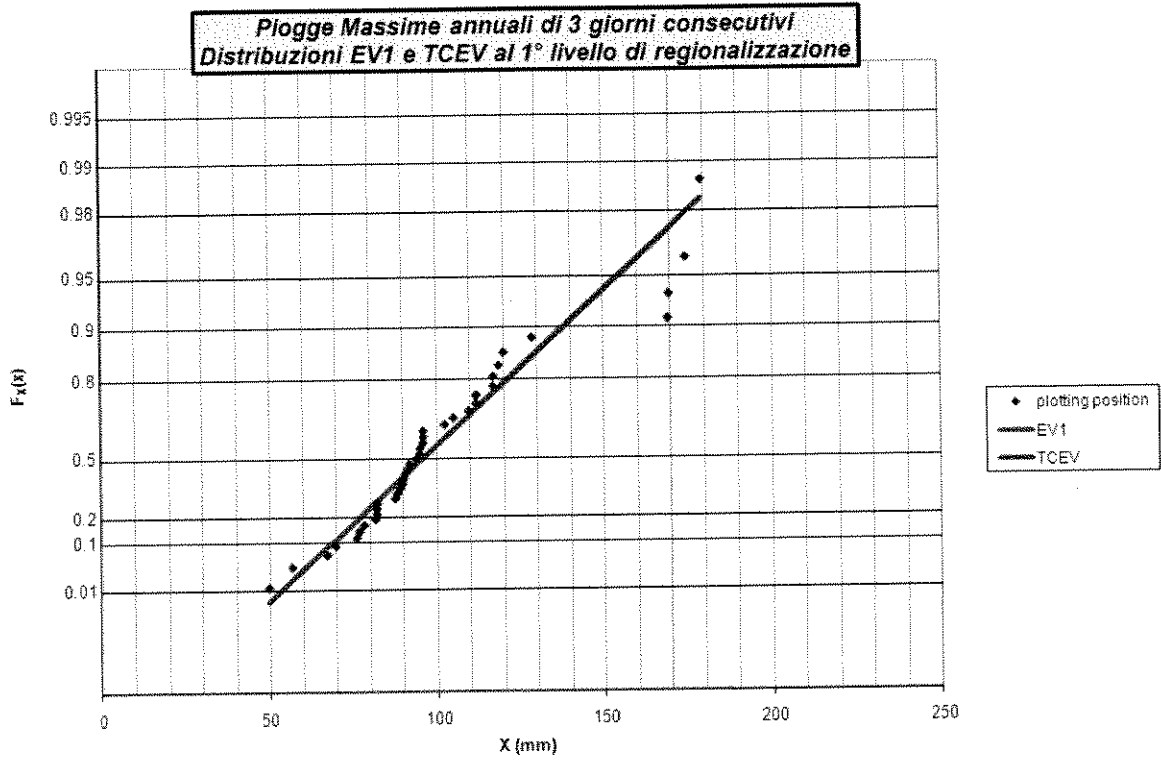


Figura 2: BATTIPAGLIA

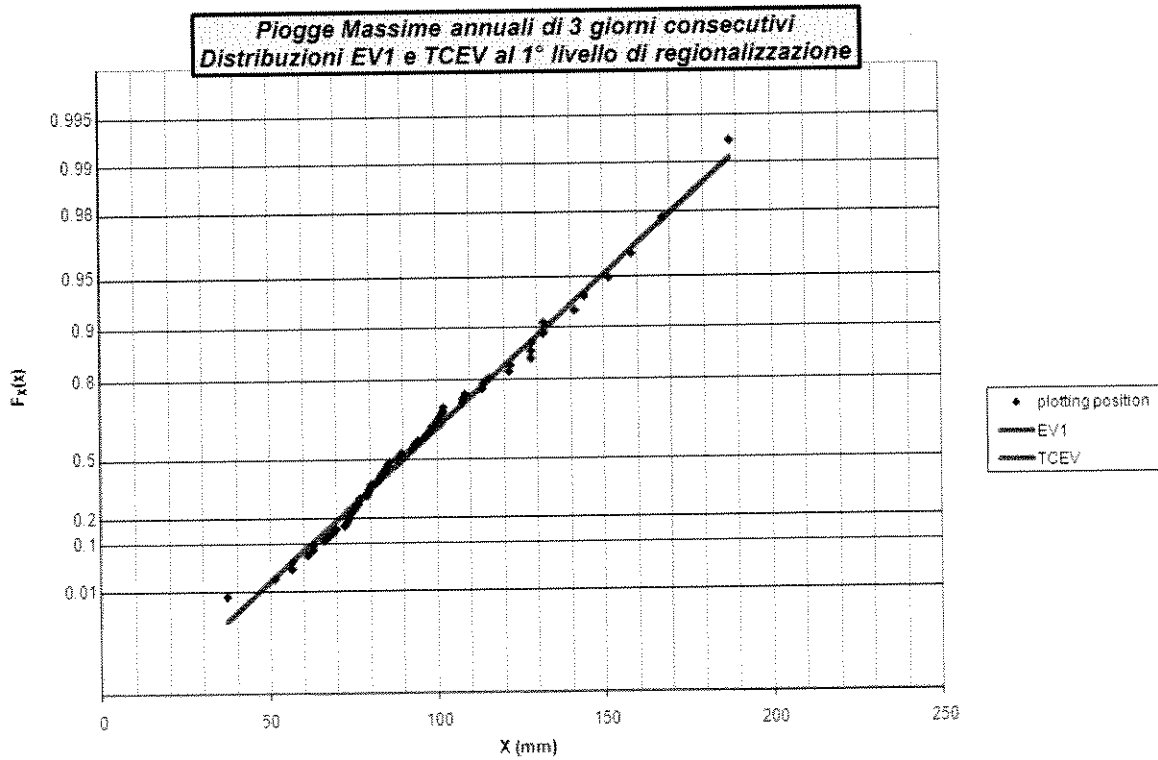


Figura 3: BELLOSGUARDO

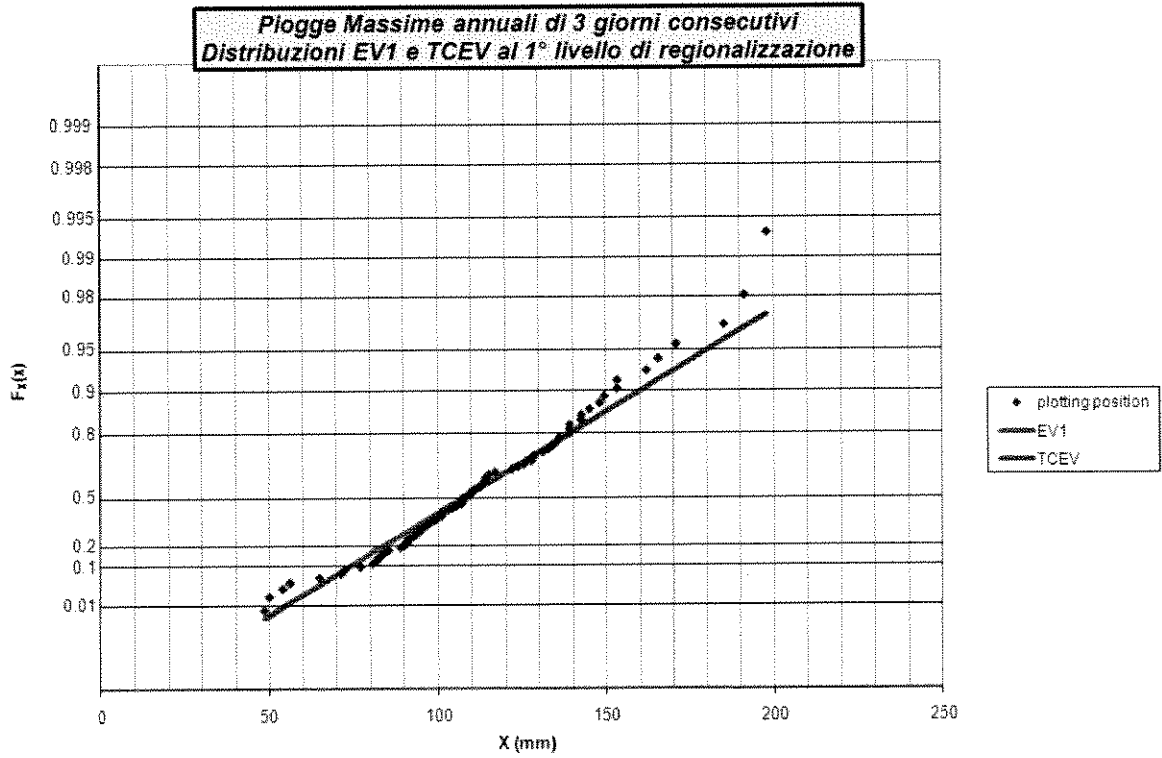


Figura 4: CAPOSELE

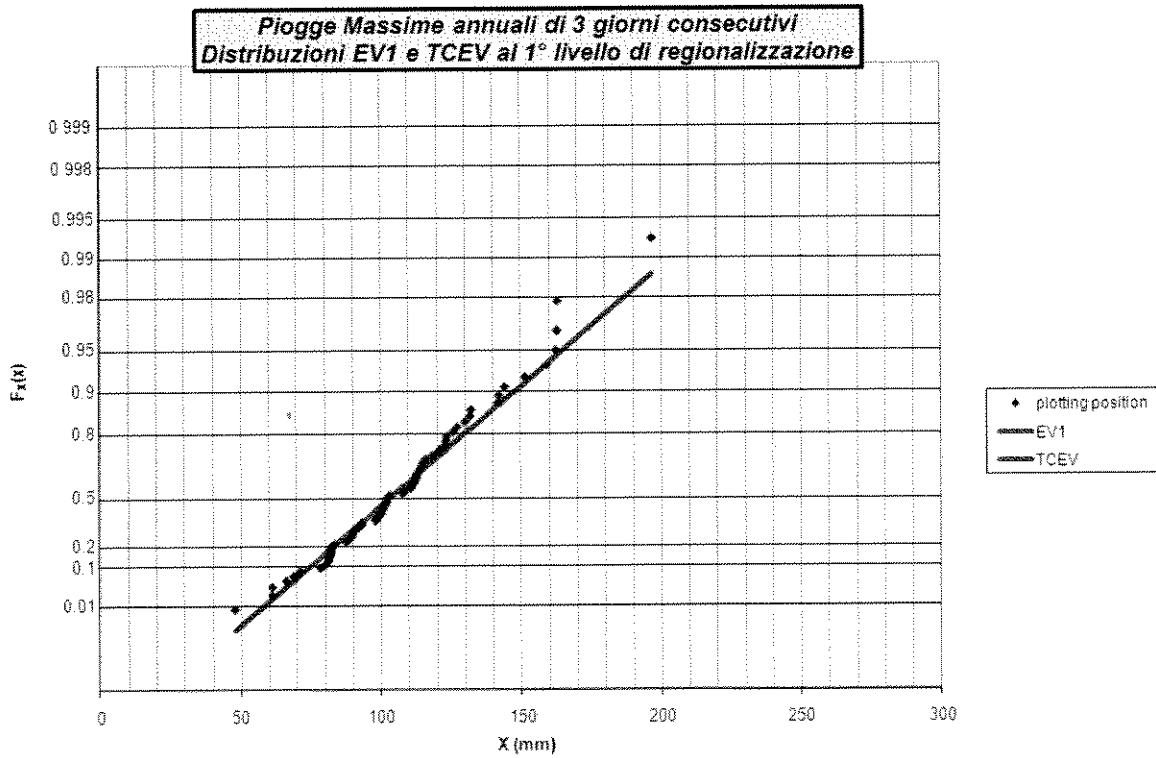


Figura 5: CAPACCIO

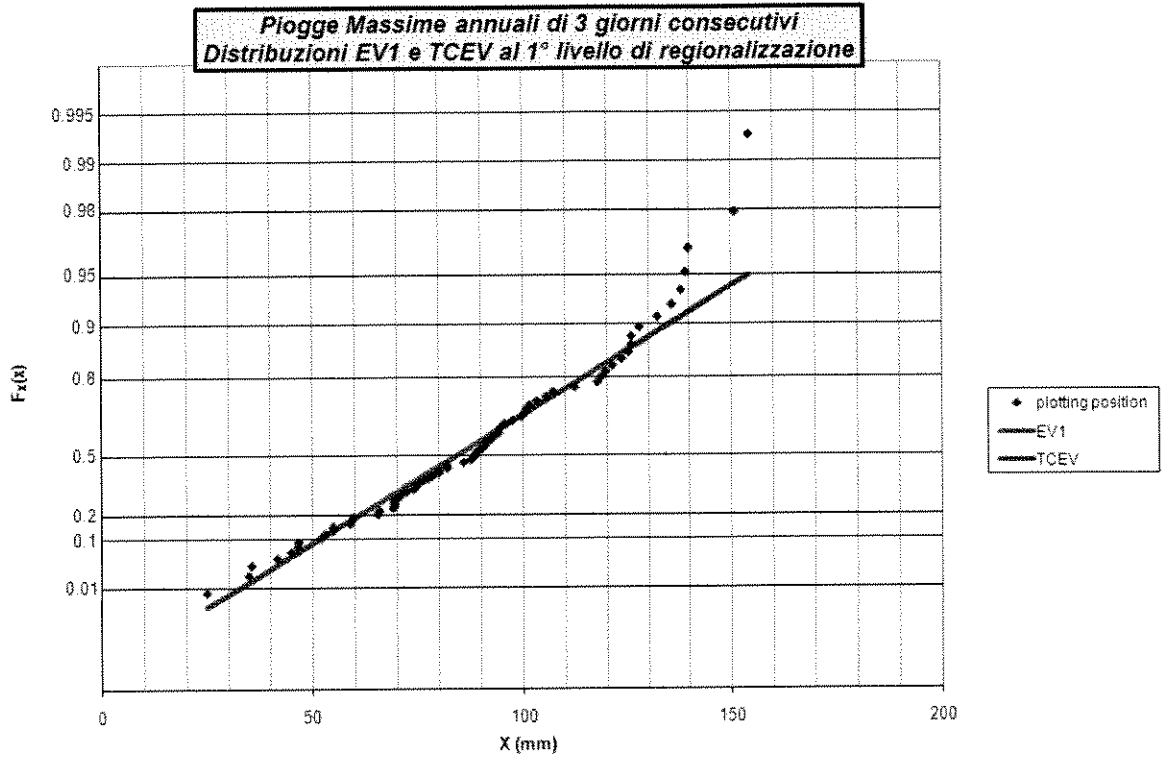


Figura 6: CASTELLUCCIO

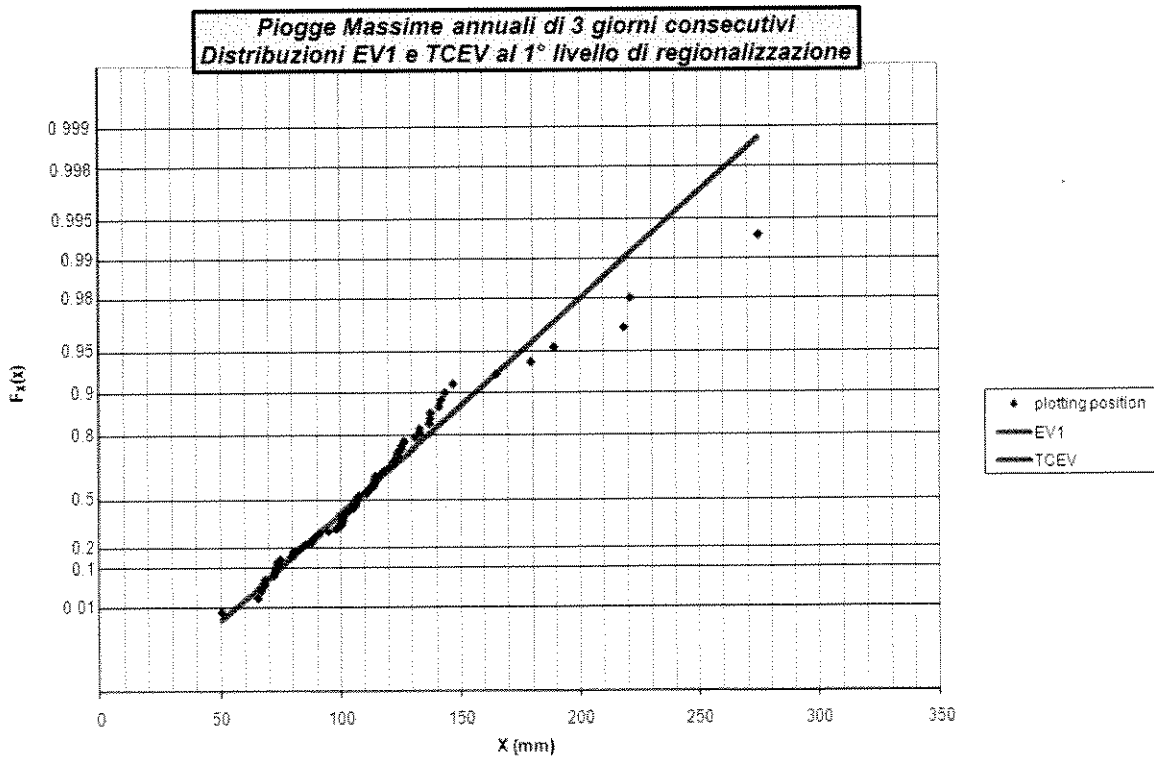


Figura 7: CONTURSI

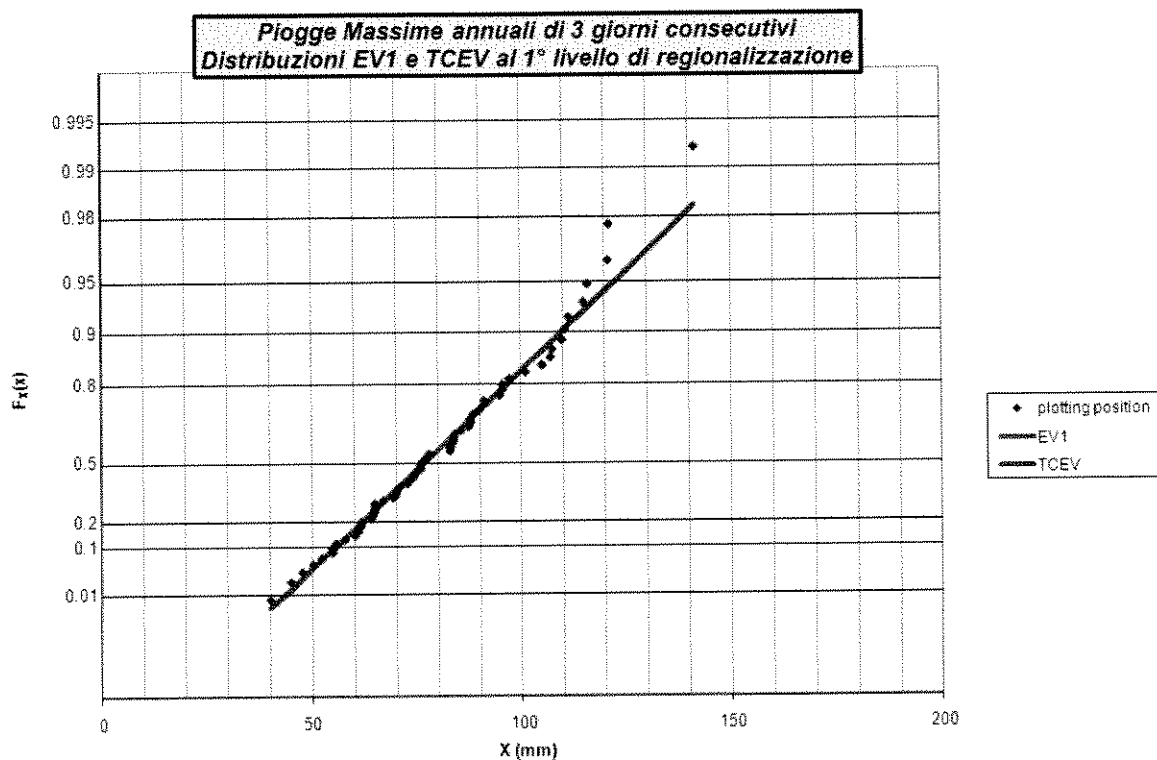


Figura 8: COSTA DEI CORVIA BUCCINO

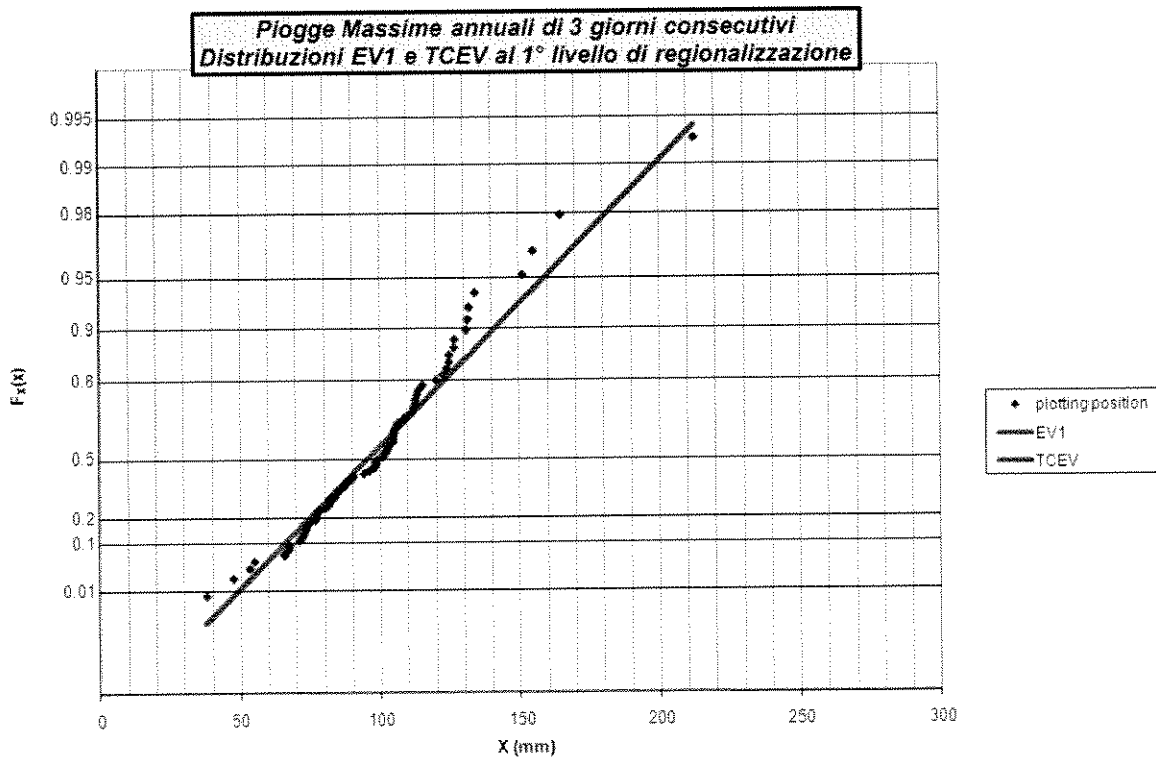


Figura 9: GIOI CILENTO

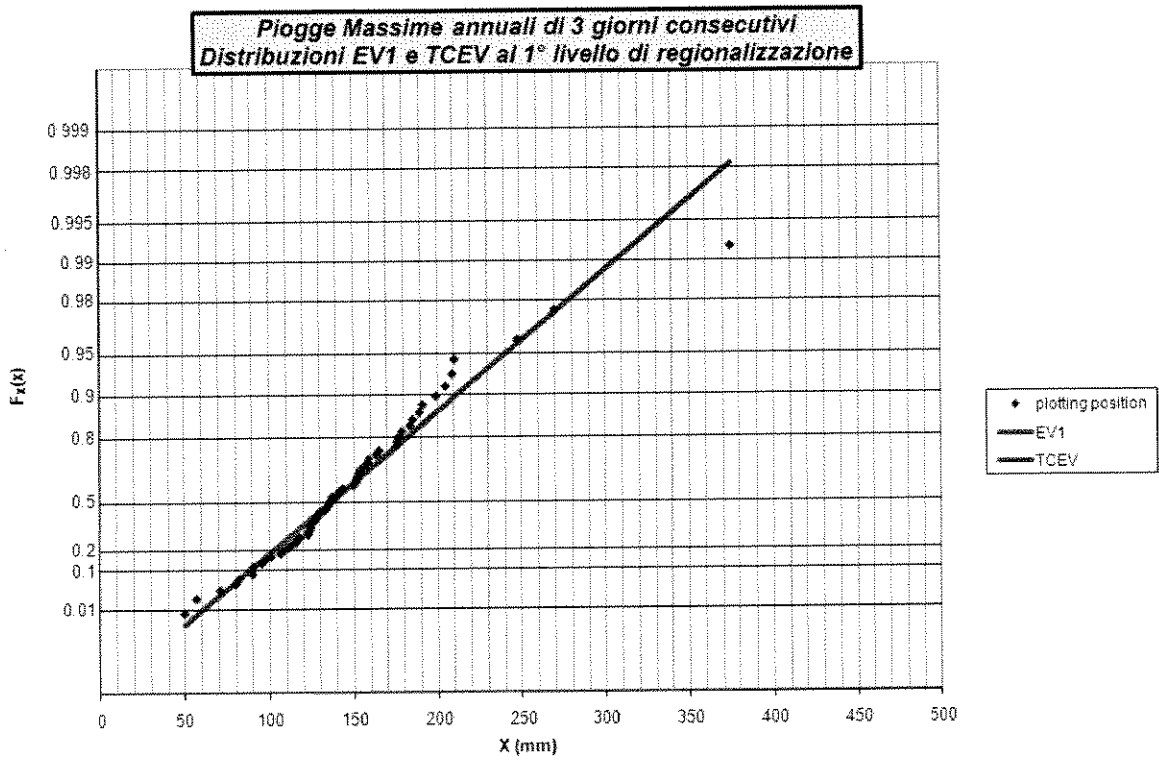


Figura 10: ROCCADASPIDE

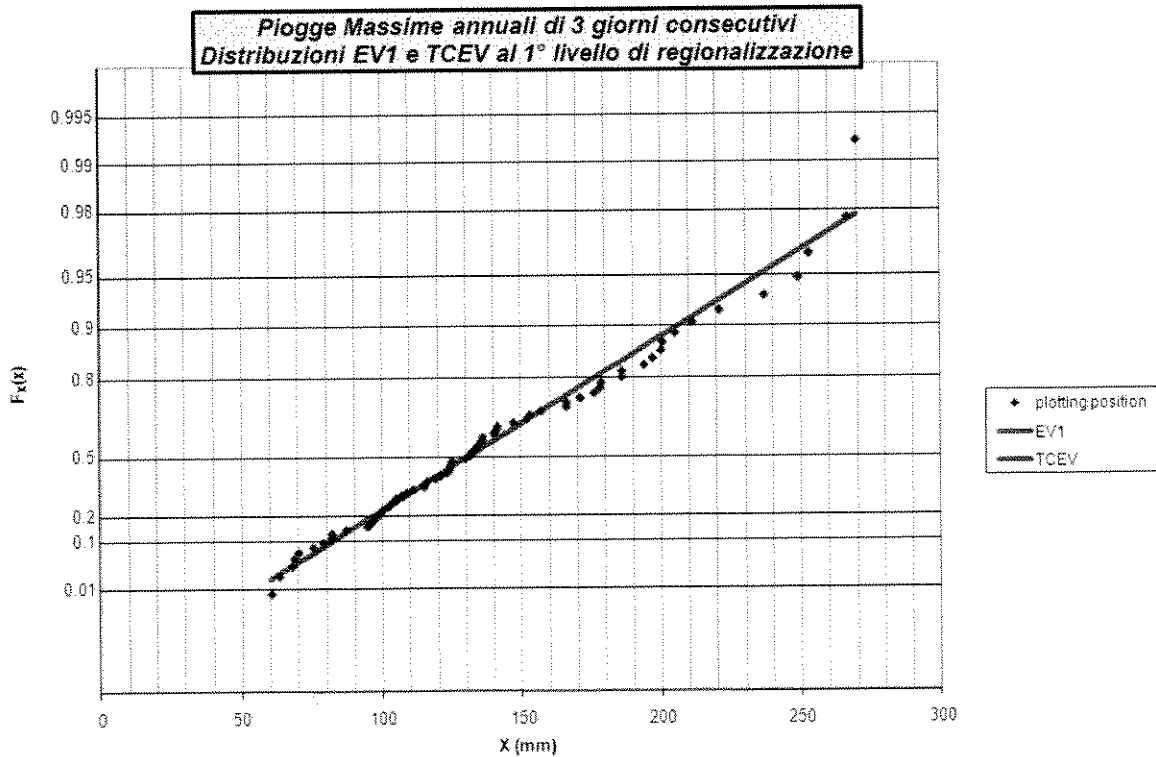


Figura 11: ROFRANO

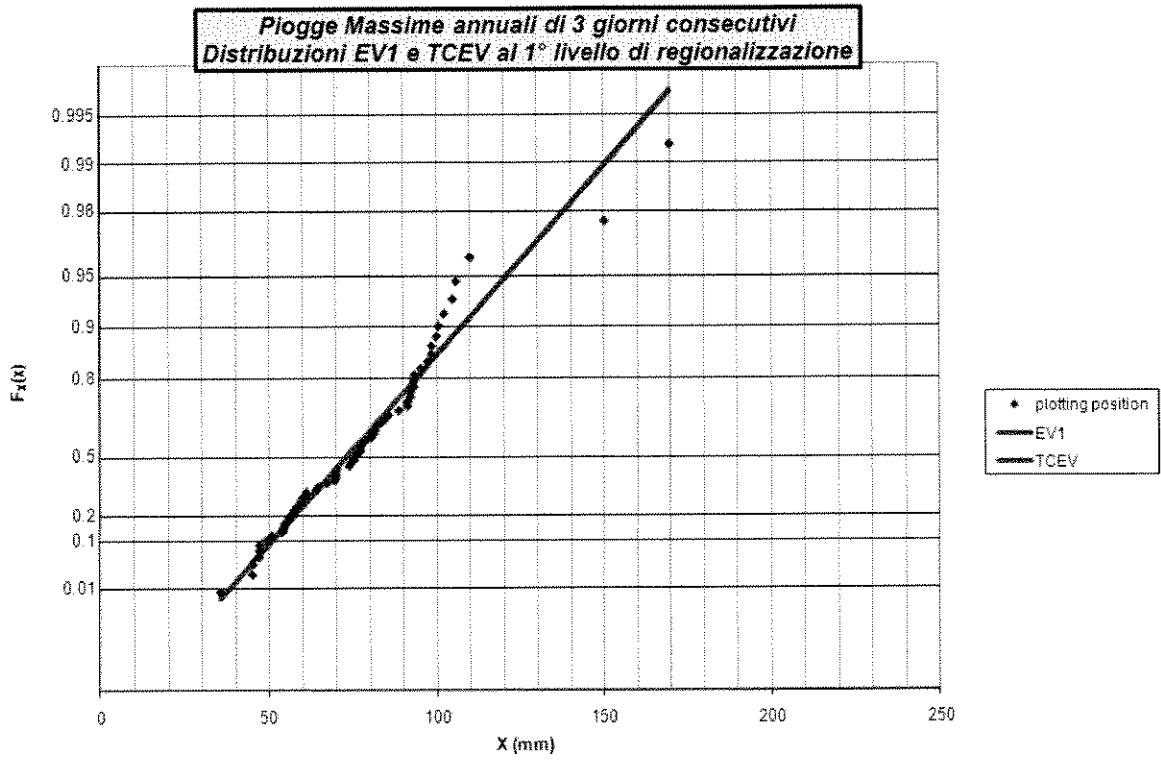


Figura 12: SALA CONSILINA

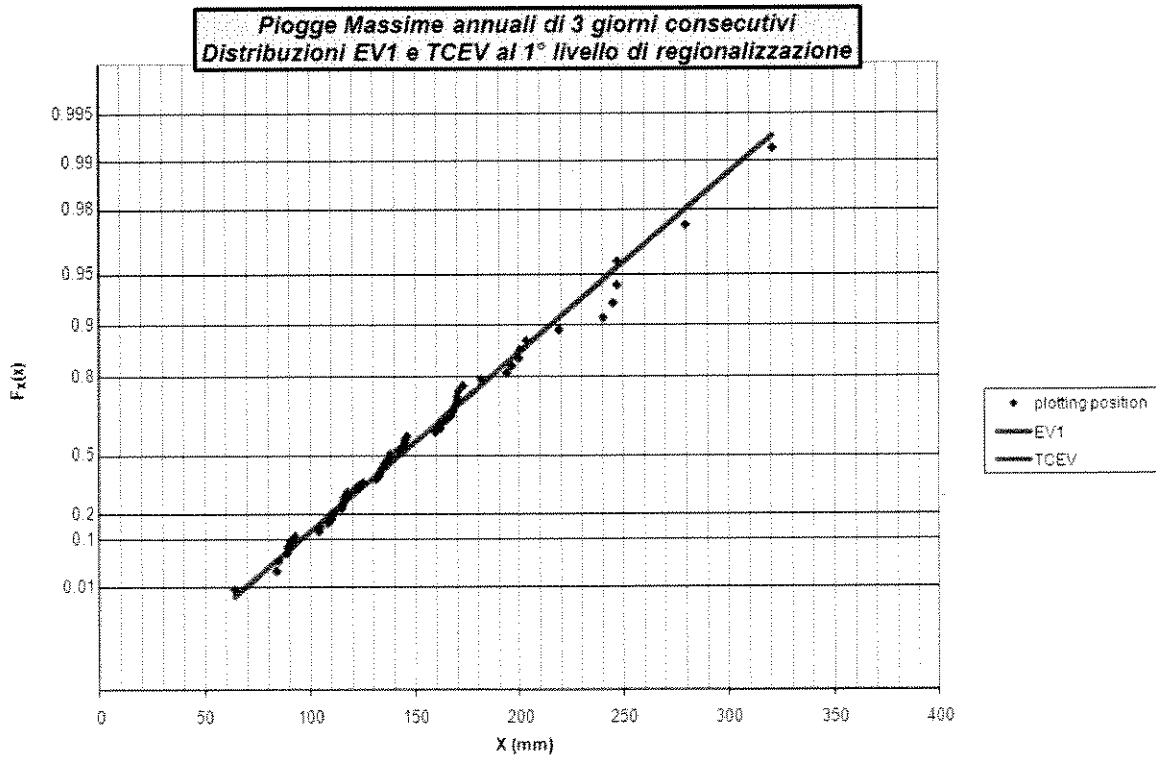
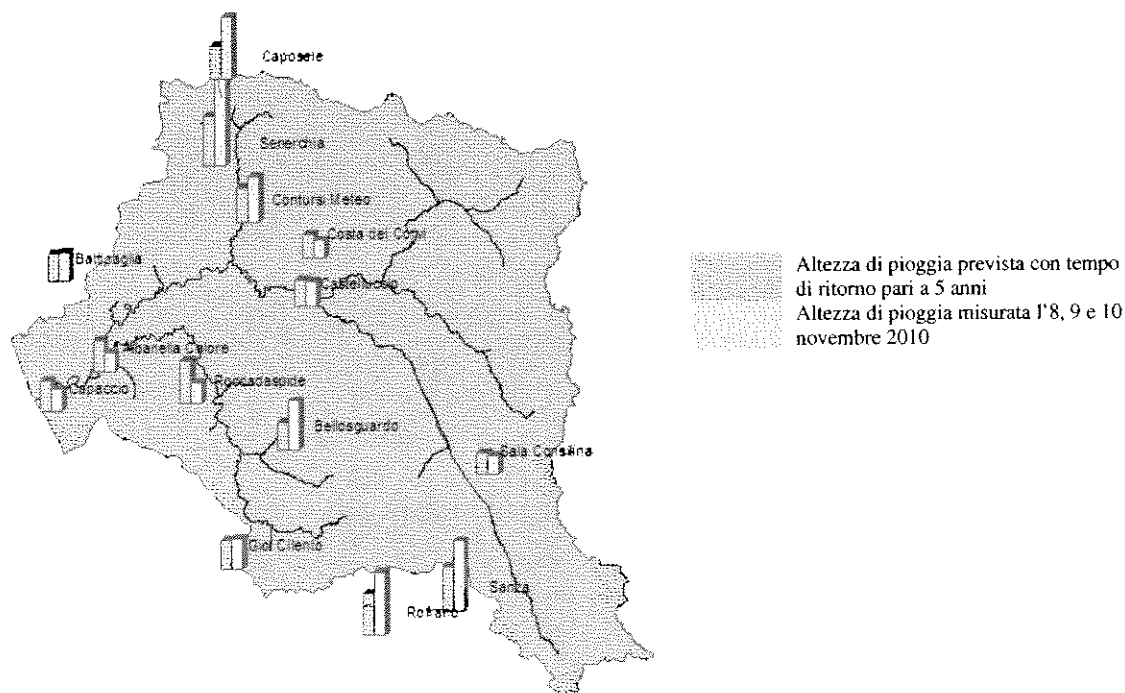


Figura 13: SANZA

Il valore delle altezze massime di pioggia previste con tempo di ritorno pari a 5 anni possono essere confrontate con le altezze di pioggia registrate nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 dagli stessi pluviografi per i quali sono state eseguite le elaborazioni statistiche, come mostrato nella seguente tabella, da cui si evince che poco più del 50% dei pluviometri ha registrato un'altezza di pioggia superiore a quella massima annuale stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni.

Pluviometri	Altezza di pioggia massima di 3gg stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni (TCEV)	Altezza di pioggia misurata nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010
	<i>mm</i>	<i>mm</i>
Albanella Calore	132	81
Battipaglia	120	127
Bellosguardo	113	205
Capaccio	130	92
Caposele	140	265
Castelluccio	115	109
Contursi	148	195
Costa dei corvi	96	72
Gioi Cilento	122	129
Roccadaspide	183	91
Rofrano	176	263
Sala Consilina	92	79
Sanza	186	293

Disponendo di tale rete pluviografica, è possibile alzare su ogni pluviografo un segmento proporzionale all'altezza di pioggia massima prevista con tempo di ritorno pari a 5 anni e un segmento proporzionale all'altezza di pioggia ivi misurata per l'evento dell'8, 9 e 10 novembre 2010.



Tale rete di quote geograficamente ordinate può consentire di eseguire operazioni di valutazione della pioggia media areale.

Esistono in letteratura diverse tecniche per la determinazione della pioggia media areale. In tale caso di studio viene applicato il metodo dei topoieti.

Il metodo dei topoieti è un metodo geometrico che consiste nell'unire a due a due ogni stazione di misura mediante segmenti. Le bisezioni perpendicolari a tali segmenti definiscono dei poligoni, a cui si associa la stessa altezza di pioggia del pluviometro in esso contenuto. Il metodo determina l'altezza di pioggia in tutti i punti del suolo, in maniera discontinua, assegnando ad ogni punto l'altezza di pioggia misurata dal pluviometro più vicino. In pratica esso ripartisce il territorio in aree di influenza in cui l'altezza di pioggia è costante e pari al valore misurato dal pluviometro contenuto in esse.

Di seguito sono riportate le elaborazioni eseguite per i seguenti bacini idrografici:

- Bacino del Sele alla foce
- Bacino del Sele a Contursi
- Bacino del Tanagro
- Bacino del Calore

da cui si evince che per tutti i bacini esaminati la pioggia caduta nei giorni 8, 9 e 10 novembre risulta essere superiore alla pioggia massima prevista con tempo di ritorno pari a 5 anni.

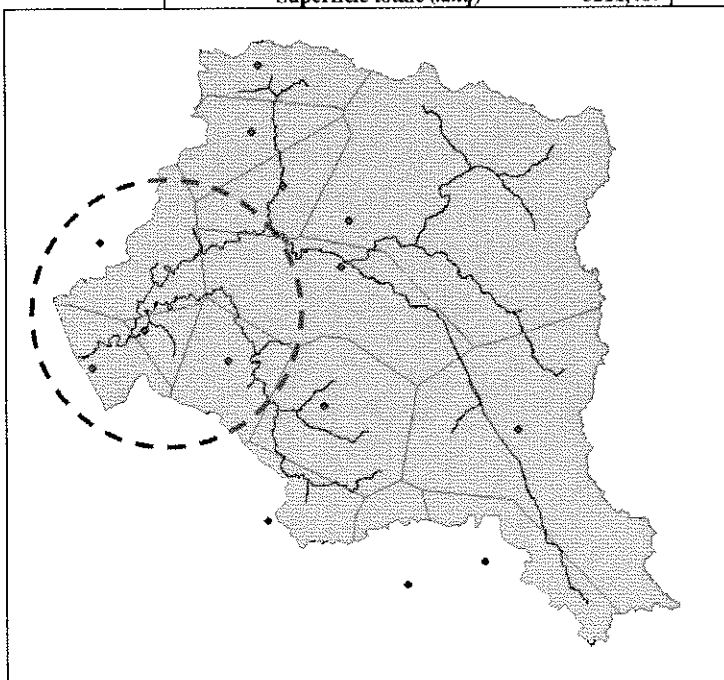
In particolare risulta:

Bacino	% di pioggia in più caduta rispetto alle previsioni con tempo di ritorno pari a 5 anni.
Bacino del Sele alla foce	+ 4,3%
Bacino del Tanagro	+ 7,1%
Bacino del Calore	+ 23%
Bacino del Sele a Contursi	+ 70%

BACINO DEL SELE ALLA FOCE

AREA SOGGETTA AI DANNI DA ESONDAZIONE: PIANA DEL SELE

Pluviometri	Altezza di pioggia massima di 3gg stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni (TCEV)	Altezza di pioggia misurata nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010	Area del poligono di influenza del pluviometro desunto col metodo dei topoieti	Volume d'acqua massimo stimato in 3gg di pioggia con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'area di influenza del pluviometro	Volume d'acqua caduto nell'area di influenza del pluviometro i giorni 8, 9 e 10 novembre 2010
	<i>mm</i>	<i>mm</i>	<i>kmq</i>	<i>Migliaia di mc</i>	<i>Migliaia di mc</i>
Albanella	132	81	50,703	6692,796	4106,943
Calore	120	127	174,632	20955,84	22178,26
Battipaglia	113	205	286,387	32361,73	58709,34
Bellosguardo	130	92	94,46	12279,8	8690,32
Caposele	140	265	135,1	18914	35801,5
Castelluccio	115	109	383,608	44114,92	41813,27
Contursi	148	195	154,309	22837,73	30090,26
Costa dei corvi	96	72	904,268	86809,73	65107,3
Gioi Cilento	122	129	87,961	10731,24	11346,97
Roccadaspide	183	91	160,467	29365,46	14602,5
Rofrano	176	263	41,839	7363,664	11003,66
Sala Consilina	92	79	610,35	56152,2	48217,65
Sanza	186	293	127,333	23683,94	37308,57
Superficie totale (kmq)			3211,417	Volume totale (migliaia di mc)	372263,1
					388976,5



Altezza di pioggia massima stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'intero bacino (mm)	Altezza di pioggia stimata con le misure pluviometriche dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 nell'intero bacino (mm)
116	121

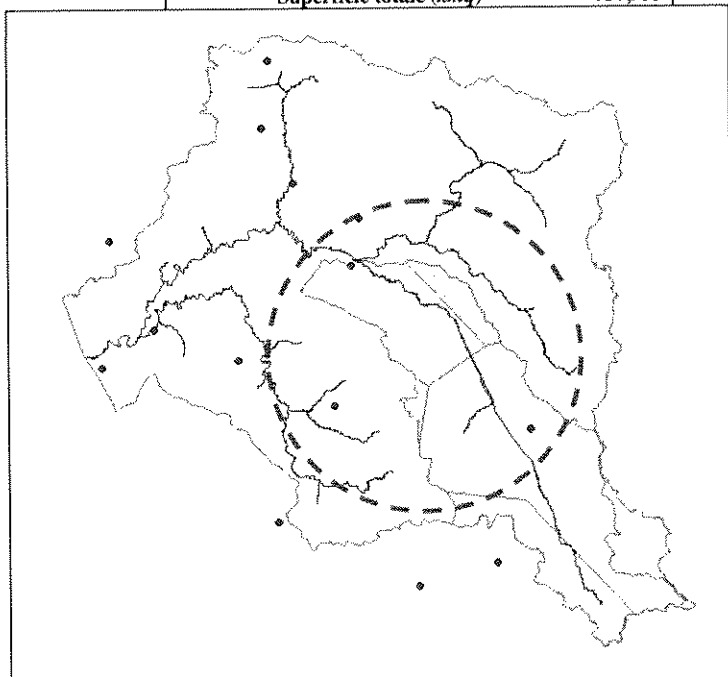
Altezza di pioggia stimata con le misure pluviometriche dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 nell'intero bacino è superiore del 4,3% all'altezza di pioggia massima stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'intero bacino

BACINO DEL TANAGRO

AREA SOGGETTA AI DANNI DA ESONDAZIONE: VALLO DI DIANO E ZONA DEL TANAGRO

Pluviometri	Altezza di pioggia massima di 3gg stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni (TCEV)	Altezza di pioggia misurata nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010	Area del poligono di influenza del pluviometro desunto col metodo dei topoieti	Volume d'acqua massimo stimato in 3gg di pioggia con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'area di influenza del pluviometro	Volume d'acqua caduto nell'area di influenza del pluviometro i giorni 8, 9 e 10 novembre 2010
	<i>mm</i>	<i>mm</i>	<i>kmq</i>	<i>Migliaia di mc</i>	<i>Migliaia di mc</i>
Bellosguardo	113	205	10,146	1146,498	2079,93
Castelluccio	115	109	176,337	20278,76	19220,73
Costa dei corvi	96	72	38,16	3663,36	2747,52
Sanza	186	293	119,453	22218,26	34999,73
Sala Consilina	92	79	413,859	38075,03	32694,86

Superficie totale (kmq)	757,955	Volume totale (migliaia di mc)	85381,9	91742,77
--------------------------------	----------------	---------------------------------------	----------------	-----------------



Altezza di pioggia massima stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'intero bacino (mm)	113	Altezza di pioggia stimata con le misure pluviometriche dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 nell'intero bacino (mm)	121
---	------------	--	------------

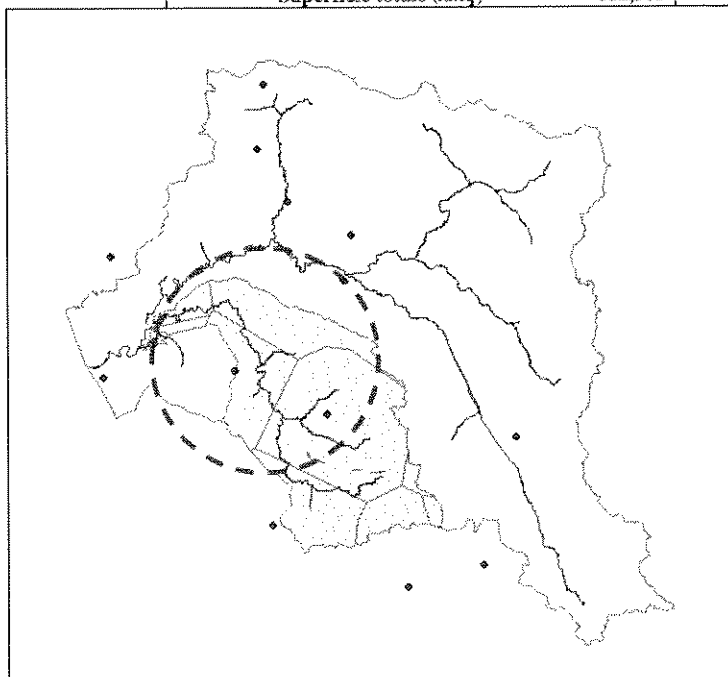
Altezza di pioggia stimata con le misure pluviometriche dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 nell'intero bacino è superiore del 7,1% all'altezza di pioggia massima stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'intero bacino

BACINO DEL CALORE

AREA SOGGETTA AI DANNI DA ESONDAZIONE: PIANA DEL CALORE

Pluviometri	Altezza di pioggia massima di 3gg stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni (TCEV)	Altezza di pioggia misurata nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010	Area del poligono di influenza del pluviometro desunto col metodo dei topoieti	Volume d'acqua massimo stimato in 3gg di pioggia con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'area di influenza del pluviometro	Volume d'acqua caduto nell'area di influenza del pluviometro i giorni 8, 9 e 10 novembre 2010
	<i>mm</i>	<i>mm</i>	<i>kmq</i>	<i>Migliaia di mc</i>	<i>Migliaia di mc</i>
Bellosguardo	113	205	276,081	31197,15	56596,61
Rofrano	176	263	41,839	7363,664	11003,66
Capaccio	130	92	0,363	47,19	33,396
Battipaglia	120	127	22,665	2719,8	2878,455
Roccadaspide	183	91	98,504	18026,23	8963,864
Castelluccio	115	109	107,848	12402,52	11755,43
Sanza	186	293	7,25	1348,5	2124,25
Sala Consilina	92	79	7,808	718,336	616,832
Gioi Cilento	122	129	87,891	10722,7	11337,94
Albanella					
Calore	132	81	12,116	1599,312	981,396

Superficie totale (kmq)	662,365	Volume totale (migliaia di mc)	86145,41	106291,8
--------------------------------	----------------	---------------------------------------	-----------------	-----------------



Altezza di pioggia massima stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'intero bacino (mm)	130	Altezza di pioggia stimata con le misure pluviometriche dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 nell'intero bacino (mm)	160
---	------------	--	------------

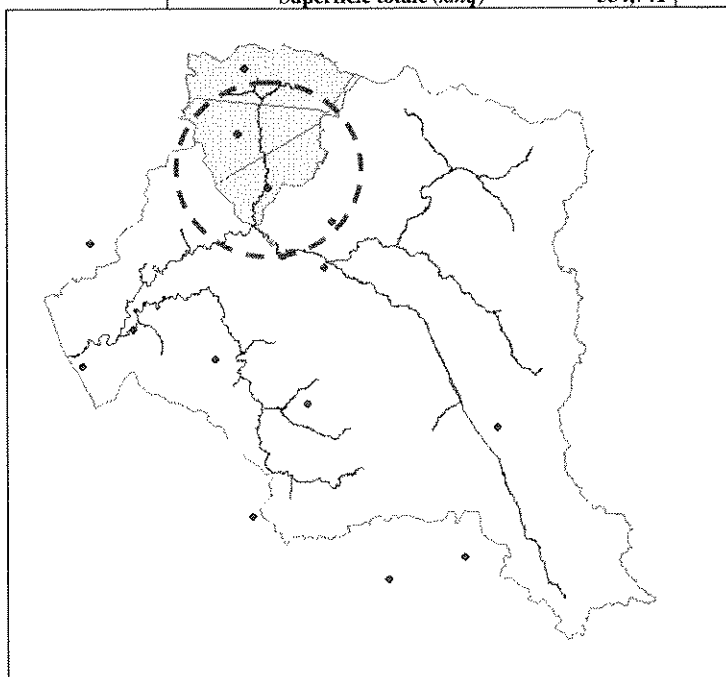
Altezza di pioggia stimata con le misure pluviometriche dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 nell'intero bacino è superiore del 23% all'altezza di pioggia massima stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'intero bacino

BACINO DEL SELE A CONTURSI

AREA SOGGETTA AI DANNI DA ESONDAZIONE: ALTA E MEDIA VALLE DEL SELE

Pluviometri	Altezza di pioggia massima di 3gg stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni (TCEV)	Altezza di pioggia misurata nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010	Area del poligono di influenza del pluviometro desunto col metodo dei topoieti	Volume d'acqua massimo stimato in 3gg di pioggia con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'area di influenza del pluviometro	Volume d'acqua caduto nell'area di influenza del pluviometro i giorni 8, 9 e 10 novembre 2010
	<i>mm</i>	<i>mm</i>	<i>kmq</i>	<i>Migliaia di mc</i>	<i>Migliaia di mc</i>
Senerchia	210	372	112,194	23560,74	41736,17
Contursi	148	195	81,569	12072,21	15905,96
Costa dei corvi	96	72	5,908	567,168	425,376
Caposele	140	265	135,07	18909,8	35793,55

Superficie totale (kmq)	334,741	Volume totale (migliaia di mc)	55109,92	93861,05
--------------------------------	----------------	---------------------------------------	-----------------	-----------------



Altezza di pioggia massima stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'intero bacino (mm)	165	Altezza di pioggia stimata con le misure pluviometriche dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 nell'intero bacino (mm)	280
---	------------	--	------------

Altezza di pioggia stimata con le misure pluviometriche dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 nell'intero bacino è superiore del 70% all'altezza di pioggia massima stimata con tempo di ritorno pari a 5 anni nell'intero bacino

mod. A

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Salerno li, 20 / 01 / 2011

REGIONE **CAMPANIA**

PROVINCIA **SALERNO**

EVENTO CALAMITOSO:

01	GRANDINATE	07	VENTI SCIROCCALI
02	GELATE	08	TERREMOTO
03	PIOGGE PERSISTENTI	09	TROMBA D'ARIA
04	SICCITA'	10	BRINATE
05	ECESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
06	PIOGGE ALLUVIONALI	12	MAREGGIATE

DATA:

periodi Dall' 08 / 11 / 2010 al 10 / 11 / 2010
dal ___ / ___ / ___ al ___ / ___ / ___

Giorno ___ / ___ / ___ ___ / ___ / ___
___ / ___ / ___ ___ / ___ / ___

NOTE:



Timbro e firma

IL DIRIGENTE del SETTORE
(Dott. Bruno DANISE)

Prot. _____

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___ / ___ / ___

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA SALERNO
EVENTO PIOGGE ALLUVIONALI CON VENTO FORTE
DEL NOVEMBRE 2010

Data 20 / 01 / 2011

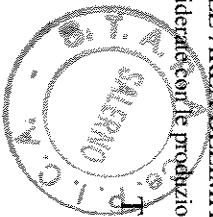
mod. B

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	1000	450.000	1.200.000
ERBACEE DA SEME	0	0	0
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc)	0	0	0
FORAGGERE (erbai autonomo-vermini -produzioni di FIENO)	4.357	435.700	5.228.000
ORTIVE IN PIENO CAMPO	3.130	626.000	37.560.000
ORTIVE PROTETTE	330	66.000	16.500.000
FLORICOLE IN PIENO CAMPO	0	0	0
FLORICOLE PROTETTE	30	300	1.500.000
ARBOREE FRUTTICOLE (prevalentemente olivo)	43722	1.748.880	78.700.000
ARBOREE DA LEGNO	175	35.000	2.100.000
VIVAI	2	0	100.000
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI	0	0	0
PRODIZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI		
	52.746		0
BOVINI DA LATTE (produzione latte bovino e bufalino)	5.000	150.000	10.500.000
BOVINI DA CARNE	500	1.000	600.000
SUINI (carne)	2.000	4.000	800.000
OVICAPRINI (carne)	1.000	2.000	600.000
AVICOLI (carne)	20.000	600	240.000
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			0
PRODIZIONI APISTICHE	N° ARNIE		
		5000	120.000
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			155.748.000

Le produzioni vegetali reimpiagate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche



Timbro e firma **DIRIGENTE del SETTORE**
(Dot. Bruno DANISE)

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA SALERNO

EVENTO PIOGGE ALLUVIONALI CON VENTO FORTE
DEL NOVEMBRE 2010

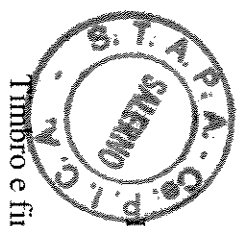
Data 20/01/2011

mod. C

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

Codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA						Danno accertato		danno produzione assicurata		danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi	Produtz. unitaria	Produtz. totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	Valore	%	valore				
		1	2	3 = 1 x 2	4	5 = 3 x 4		6	7		8 = 6 - 7	9		
	Ortive in pieno campo	3130	200	626.000	60	37.560	41	15.400	15.400	0	0	0		
	Olivo	43.722	40	1.748.880	45	78.700	40	31.480	31.480	0	0	0		
		46.852		2.374.880		116.260	40,3	46.880	46.880	0	0	0		
0														
Totale	Coltivazioni	46.852		2.374.880		116.260	40,3	46.880	46.880	0	0	0		
Totale	allevamenti	0	0	0		0		0			0	0		
produzioni	apicoltura	0	0	0		0		0			0	0		
				totali		116.260	40,3	46.880	46.880	0	0	0		



IL DIRIGENTE del SETTORE
(Dot. Bruno DANISE)

Timbro e firma

Bruno Danise

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA SALERNO
EVENTO PIOGGE ALLUVIONALI CON VENTO FORTE
DEL NOVEMBRE 2010

Mod. D

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI

Data 20 / 01 / 2011

Produzione lorda vendibile ordinaria delle aziende delimitate (totale mod. B1): € 155.748.000

(importi in migliaia di Euro)

COD.	NATURA DANNO	QUANTITA'	IMPORTO DANNO	DESCRIZIONE DANNO	DANNO RICONOSCIUTO MIPAF
01	Ai terreni non ripristinabili	Ha 0	0		
02	Ai terreni ripristinabili	Ha 52.746	72.585	Dilavamenti, erosioni, riporto materiali sui terreni con danneggiamenti delle sistemazioni e dei sistemi di irrigazione – frane e/o scosendimenti dei ciglioni e dei terrazzamenti con erosioni e asporto di terreno in collina – danneggiamenti ai sistemi di irrigazione	
03	Ai fabbricati ed altri manufatti rurali	n. 650	1.000	Imbrattamento (a causa fango) e deterioramento pareti ed impiantistiche a causa allagamenti, rotture tetti e coperture a causa vento forte	
04	Alle strade poderali e canali di scolo aziendali	Ml 8.680.000	44.500	Viabilità poderale: sconessioni ed incisioni sui tracciati e sulle scarpate a monte e a valle Rete drenante: franamenti e occlusioni canali di scolo	
05	Alle piantagioni arboree da frutto	Ha 175	0		
06	Alle scorte vive	n. capi 600	600	Perdita bestiame	
07	Alle scorte morte	q.li 7.400	7.400	Infiltrazioni di acqua e umidità fieno ed altri mezzi tecnici	
08	Alle Macchine ed attrezzi	n. 500	1.000	Deterioramento componenti meccanici o elettrici motori, lesioni, deterioramenti e rotture reti raccolta olive causa interrimento o causa vento forte.	



Timbro e firma **IL DIRIGENTE del SETTORE**
(Dott. Bruno DANISE)

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

1 PRODUZIONE
 2 STRUTTURE AZIENDALI
 3 STRUTTURE INTERAZIENDALI
 4 OPERE DI BONIFICA

- Intera Provincia 1 2 3 4

Ente delegato Amministrazione provinciale

ANGRI	1	2	3	4
ASCEA	1	2	3	4
CAPACCIO	1	2	3	4
CASALVELINO	1	2	3	4
CASTENUOVO CILENTO	1	2	3	4
EBOLI	1	2	3	4
GIUNGANO	1	2	3	4
MERCATO SAN SEVERINO	1	2	3	4
NOCERA INFERIORE	1	2	3	4
NOCERA SUPERIORE	1	2	3	4
PONTECAGNANO FAIANO	1	2	3	4
SALENTO	1	2	3	4
SCAFATI	1	2	3	4
SAN MARZANO	1	2	3	4
SAN MAURO CILENTO	1	2	3	4
SAN VALENTINO TORIO	1	2	3	4



DIRETTORE del SETTORE

[Handwritten signature]

Timbro e firma

Ente delegato Comunità Montana Alburni

AQUARA	1	2	3	4
BELLOSQUARDO	1	2	3	4
CASTELCIVITA	1	2	3	4
CONTRONE	1	2	3	4
CORLETO MONFORTE	1	2	3	4
OTTATI	1	2	3	4
POSTIGLIONE	1	2	3	4
ROSCIGNO	1	2	3	4
SANT'ANGELO A FASANELLA	1	2	3	4
SERRE	1	2	3	4
SICIGNANO DEGLI ALBURNI	1	2	3	4

Ente delegato Comunità Alento e Monte Stella

LAUREANA C.	1	2	3	4
LUSTRA	1	2	3	4
OGLIASTRO C.	1	2	3	4
OMIGNANO	1	2	3	4
POLLICA	1	2	3	4
RUTINO	1	2	3	4
SERRAMEZZANA	1	2	3	4
STELLA C.	1	2	3	4
S. MAURO C.	1	2	3	4

Ente delegato Comunità Montana Alto Medio Sele e Tanagro

AULETTA	1	2	3	4
BUCCINO	1	2	3	4
CAGGIANO	1	2	3	4
CAMPAGNA	1	2	3	4
CASTELNUOVO DI CONZA	1	2	3	4
COLLIANO	1	2	3	4
CONTURSI TERME	1	2	3	4
LAVIANO	1	2	3	4
OLIVETO CITRA	1	2	3	4
PALOMONTE	1	2	3	4
RICIGLIANO	1	2	3	4
ROMAGNANO AL MONTE	1	2	3	4
SALVITELLE	1	2	3	4
SAN GREGORIO MAGNO	1	2	3	4
SANTOMENNA	1	2	3	4
VALVA	1	2	3	4



Timbro e firma

IL DIRIGENTE del SETTORE
(Dott. Bruno DANISE)

Ente Delegato Comunità Montana Calore Salernitano

ALBANELLA	1	2	3	4
ALTAVILLA SILENTINA	1	2	3	4
CAMPORA	1	2	3	4
CASTEL SAN LORENZO	1	2	3	4
FELITTO	1	2	3	4
LAURINO	1	2	3	4
MAGLIANO VETERE	1	2	3	4
MONTEFORTE CILENTO	1	2	3	4
PIAGGINE	1	2	3	4
ROCCADASPIDE	1	2	3	4
SACCO	1	2	3	4
STIO	1	2	3	4
TRENTINARA	1	2	3	4
VALLE DELL'ANGELO	1	2	3	4

Ente Delegato Comunità Montana Gelbison e Cervati

CERASO	1	2	3	4
ORRIA	1	2	3	4
PERITO	1	2	3	4

Ente Delegato Comunità Montana Vallo di Diano

ATENA LUCANA	1	2	3	4
BUONABITACOLO	1	2	3	4
CASALBUONO	1	2	3	4
MONTE SAN GIACOMO	1	2	3	4
MONTESANO SULLA MARCELLANA	1	2	3	4
PADULA	1	2	3	4
POLLA	1	2	3	4
SALA CONSILINA	1	2	3	4
SAN PIETRO AL TANAGRO	1	2	3	4
SANT'ARSENIO	1	2	3	4
SAN RUFO	1	2	3	4
SANZA	1	2	3	4
SASSANO	1	2	3	4
TEGGIANO	1	2	3	4



IL DIRIGENTE del SETTORE

(Dott. Bruno DANISE)

Timbro e firma

Bruno Danise

Mod. G

Data 20 / 01 / 2011

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE **CAMPANIA**
PROVINCIA **SALERNO**
EVENTO **GRANDINATE DEL 21 MARZO 2007**

Individuazione interventi Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102

danni	Tipologia di intervento (*)
<input type="checkbox"/> Produzione	Art. 5, comma 2: di cui alle lettere: <input type="checkbox"/> a <input type="checkbox"/> b <input type="checkbox"/> a <input type="checkbox"/> b
<input checked="" type="checkbox"/> Strutture aziendali	Art. 5 comma 3; <input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6 <input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6 <input checked="" type="checkbox"/>

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art. 5 comma 2 di cui lettera:
 - a) contributi in conto capitale fino all'80per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
 - b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di conduzione dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;
 nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei dodici mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
 - c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n. 95;
 - d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.
- Art. 5, comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.
- Art. 5, comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.



Timbro e firma **IL DIRIGENTE del SETTORE**
(*Dot. Bruno DANISE*)